



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA
FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE



PROGRAMMI
A. A. 2002/2003

1. ANTROPOLOGIA CULTURALE

Prof. Uff.: Maria Stella BARBERI

Programma a.a. 2002/2003

Testo consigliato

Rene GIRARD, *Delle cose nascoste sin dalla fondazione del mondo*, Casa Editrice Adelphi, Milano, Parti I e III (da pag. 17 a pag. 182; da pag. 351 a pag. 536).

2. DEMOGRAFIA

Prof. Uff.: Gustavo DE SANTIS

Programma a.a. 2002/2003

Inquadramento della materia nell'ambito dei diversi corsi di laurea.

(N.B. 1 credito = 8 ore di insegnamento; sono indicati i crediti minimi obbligatori; ma la disciplina può essere seguita anche al fine di conseguire crediti aggiuntivi, o liberi)

Corso di laurea	Crediti
Cooperazione allo Sviluppo e Agente di Sviluppo Locale	6
Scienze Politiche per il Giornalismo	4
Servizio Sociale	4
Analisi dei Fenomeni Sociali e Politici	1
Studi Politici Internazionali e Comunitari	0
Scienze del Governo e dell'Amministrazione	0
Resocontista, Referendario ed Esperto nella Documentazione e nell'Informatica	0
Giuridica	
Consulente del Lavoro	0

Descrizione della materia.

La demografia (demos=popolazione) studia le caratteristiche delle popolazioni, di tipo sia strutturale (ammontare e struttura per sesso e età) che dinamico (nascite, decessi, migrazioni, ecc.), focalizzandosi in particolare sugli aspetti comportamentali, ovvero sulla propensione di ciascun individuo a dar luogo a certi fenomeni (una nascita, un matrimonio, ecc.). I comportamenti demografici assumono particolare importanza nei modelli di popolazione, di cui sono i "motori", ossia gli elementi che determinano nel lungo periodo le caratteristiche fondamentali della popolazione.

Descrizione del corso e programma.

Il corso si articola in tre parti, ognuna propedeutica alla successiva.

1) Fonti dei dati e studio dei principali fenomeni (aspetti strutturali e dinamici) (4 crediti).

Definizione della disciplina; Fonti (Censimento, Anagrafe, Stato civile, Indagini campionarie) e problemi tipicamente connessi al loro uso; Definizione dei concetti utilizzati (simbologia; popolazione media; componenti naturali e migratorie; tempo; diagramma di Lexis; variabili di stock e variabili di flusso; generazioni, coorti e contemporanei; tassi e probabilità; intensità e cadenza dei fenomeni); Analisi e misure elementari dei fenomeni (tassi di incremento costanti e variabili; struttura per età; altri aspetti strutturali; tassi generici e tassi specifici e relazioni tra di essi; standardizzazione con il metodo della popolazione tipo e dei coefficienti tipo).

Mortalità (rischi di morte; costruzione e funzioni biometriche di una tavola di mortalità; tavole di mortalità abbreviate; confronti di mortalità; punto di Lexis; mortalità nelle età infantili e senili; mortalità per causa; mortalità differenziale; tavole tipo di mortalità); Nuzialità (misure analitiche e sintetiche; soluzioni approssimate) e scioglimenti di matrimoni (cenni); Fecondità (misure analitiche e sintetiche); Migratorietà (misure più comunemente utilizzate in funzione delle fonti disponibili e confronto tra di esse).

2) Previsioni demografiche e modelli di popolazione (2 crediti).

Previsioni demografiche, sotto varie ipotesi di fecondità, mortalità e migratorietà; Modelli di popolazione (logistica, stazionaria; stabile; quasi stabile; ecc.). Riproduttività delle generazioni, sotto varie ipotesi di fecondità e di mortalità.

3) Invecchiamento e sistema previdenziale (aspetti demografici) (1 credito libero nel corso di "Cooperazione").

Definizione e misura dell'invecchiamento; Il sistema pensionistico a capitalizzazione e a ripartizione: origini storiche e confronto teorico/empirico; Il caso italiano, e la sua evoluzione recente.

ESAME: L'esame si svolge in forma scritta, ed è volto all'accertamento di tre aspetti della preparazione dei candidati: l'apprendimento dei concetti teorici; la capacità di applicarli a casi concreti; la sensibilità agli ordini di grandezza per le principali variabili demografiche, per l'Italia e per il mondo nel suo complesso. Per i frequentanti, è previsto il superamento di una serie di prove intermedie, nel corso delle lezioni, che sostituiranno l'esame finale.

TESTI CONSIGLIATI

- Parte 1)** Massimo Livi Bacci, *Introduzione alla demografia*, Torino, Loescher, 1998, 3^a ed, capp. 1-9, 11, e
Gustavo De Santis, *Esercizi risolti* (fotocopie presso l'Istituto di Economia e Statistica)
- Parte 2)** Massimo Livi Bacci, *Introduzione alla demografia*, Torino, Loescher, 1998, 3^a ed, capp. 12,13 e
Gustavo De Santis, *Esercizi risolti* (fotocopie presso l'Istituto di Economia e Statistica)

3. DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Uff.: Francesco TRIMARCHI

**Per i Nuovi Corsi di Laurea
(6 Crediti)**

e

Per il Vecchio Ordinamento

Programma a. a. 2002/2003

Principi costituzionali in materia di pubblica amministrazione. Fonti del diritto amministrativo. Organizzazione e uffici. Persone giuridiche e organi. Rapporti tra organi. Enti pubblici. Rapporto di pubblico impiego. Privatizzazione. Dirigenza. Amministrazione centrale e periferica. Autonomie territoriali. Situazioni giuridiche soggettive. Attività amministrativa. Procedimento amministrativo. Invalidità degli atti amministrativi. Beni pubblici. Attività contrattuale della pubblica amministrazione. Responsabilità della pubblica amministrazione. Giustizia amministrativa. Ricorsi amministrativi. Giurisdizione ordinaria e amministrativa. Il processo amministrativo. Il doppio grado di giurisdizione. Le altre giurisdizioni amministrative.

Testi consigliati per l'esame:

E. CASSETTA, Manuale di diritto amministrativo, IV[^] ed., 2002, Milano (per gli studenti del Vecchio Ordinamento).

E. CASSETTA, Compendio di diritto amministrativo, I[^] ed., 2002, Milano (per gli studenti del Nuovo Ordinamento).

E' richiesta la conoscenza delle seguenti leggi:

L. 23 agosto 1988, n. 400 – Disciplina dell'attività di governo ed ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

L. 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

D.P.R. 27 giugno 1992, n. 352 - Regolamento per la disciplina delle modalità di esercizio e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi.

L. 31 dicembre 1996, n. 675 (e succ. modifiche ed integrazioni)- Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

L. 15 marzo 1997, n. 59 - Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa.

L. 15 maggio 1997, n. 127 - Misure urgenti per lo smaltimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo.

D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59.

D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 286 - Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59.

D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 - Riforma dell'organizzazione del Governo, ai sensi degli art. 11, comma I, lett. a) e 12 della L. 15 marzo 1997, n. 59.

D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 303 - Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59.

D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 265 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

L. 21 luglio 2000, n. 205 – Disposizioni in materia di giustizia amministrativa.

D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 – Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

L. 15 luglio 2002, n. 145 – Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienza e l'interazione tra pubblico e privato.

Si suggerisce l'acquisto di un codice aggiornato delle leggi amministrative.

Avvertenze per gli studenti:

Il programma d'esame è costituito dagli argomenti trattati nel corso delle lezioni con tutti i profili in essi ricompresi.

La partecipazione assidua alle lezioni consente agli studenti di sostenere un colloquio su argomenti preventivamente concordati con il professore, il cui risultato positivo verrà tenuto in considerazione nella valutazione finale in sede di esame.

4. DIRITTO DELLE COMUNITA' EUROPEE

Prof. Uff.: Rosanna LA ROSA

Programma a.a. 2002/2003

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (Laurea quadriennale)

Dalle Comunità europee all'Unione europea. L'Unione europea. Istituzioni ed organi dell'Unione europea. Il diritto comunitario. Le competenze della Comunità. L'Unione doganale e il mercato interno. La libertà di concorrenza. Gli aiuti di Stato. Il contenzioso comunitario. L'adattamento dell'ordinamento italiano all'ordinamento comunitario. Le modifiche istituzionali del Trattato di Nizza. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Testi consigliati:

C. ZANGHI', Istituzioni di diritto dell'Unione europea, Giappichelli, Torino, 2000. Pagg. 1-328 (escluse le pag. 132-138 e 215-218); 352-376; 445-497.

R. ADAM, Da Colonia a Nizza: la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in Il diritto dell'Unione europea, 2000. Pagg. 881-897; 926-937 (o fotocopie in Dipartimento di Studi internazionali).

A. VERRILLI, Il Trattato di Nizza, Ed. Simone, 2001.

5. DIRITTO COSTITUZIONALE

Prof. Uff.: Alberto RUSSO

Programma a.a. 2002/2003

Corso di laurea in
RESOCONTISTA, REFERENDARIO ED ESPERTO
NELLA DOCUMENTAZIONE E NELL'INFORMATICA GIURIDICA

Comunità e diritto. Fonti del diritto. Il soggetto di diritto e le situazioni giuridiche soggettive. Lo Stato: Stato – istituzione; Stato – apparato; comunità statale. L'organizzazione dello Stato e il principio della separazione dei poteri. Gli atti dei pubblici poteri. La Costituzione: concetto e tipi. Origini storiche della Costituzione italiana. Caratteristiche dello Stato italiano secondo la Costituzione: La revisione costituzionale e i suoi limiti. Il referendum. Il potere esecutivo. Il potere giudiziario. Il Presidente della Repubblica. Le libertà: il principio di eguaglianza; diritti e doveri dei cittadini; libertà negative; libertà positive; protezione internazionale dei diritti dell'uomo; la condizione giuridica dello straniero; diritti inviolabili dell'uomo e formazioni sociali; autonomie delle formazioni sociali.

Testo consigliato

T. MARTINES, Diritto costituzionale, (edizione per i corsi triennali) a cura di G. SILVESTRI, Milano 2002, Giuffrè editore, da pag. 3 a pag. 138; da pag. 186 a pag. 192; da pag. 213 a pag. 296; da pag. 347 a pag. 423.

N.B.: Le lezioni avranno luogo nel primo semestre. La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata, costituendo uno strumento essenziale per la corretta comprensione e la piena maturazione dei contenuti della disciplina, nonché elemento valutabile ai fini del giudizio finale.

6. DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO

Prof. Uff.: Alberto RUSSO

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEL GOVERNO E DELL'AMMINISTRAZIONE

Programma a.a. 2002/2003

Concetto di diritto. Regole di diritto e regole non giuridiche (religiose, morali, di costume). Lo Stato: elementi costitutivi e varie accezioni del termine. Crisi della sovranità. Caratteri dell'ordinamento giuridico statale. L'interpretazione del diritto: disposizioni e norme. Il concetto creativo dell'interpretazione. I principi generali. I concetti giuridici indeterminati. L'interpretazione costituzionale. Il bilanciamento fra i valori della Costituzione e le sue disposizioni. Il giusnaturalismo. Lo storicismo. Il formalismo giuridico. Le teorie sociologiche del diritto. Varie accezioni del termine "Costituzione". Il costituzionalismo. Classificazione delle Costituzioni e loro contenuto. Il potere costituente. La revisione costituzionale: limiti e tipologie. Rottura della Costituzione. Sospensioni della Costituzione. Lo stato di crisi. Il diritto di resistenza. L'opposizione anticostituzionale. Le fonti del diritto. Il Common Law. Common Law ed Equity. Statute Law e diritto giurisprudenziale. La normazione secondaria. Il modello inglese di Common Law e quello americano. Il Civil Law. I rapporti fra le fonti del diritto: principio gerarchico, principio di separazione e principio cronologico. Le fonti negli enti autonomi. Le fonti comunitarie. La riserva di legge. Forme di Stato e loro classificazione. Le forme di governo: criteri di classificazione e tipologia. Caratteri attuali della forma di governo nel Regno Unito, Germania, Italia, Spagna, Francia, Stati Uniti d'America, Svizzera.

Testi consigliati

1. Giuseppe MORBIDELLI, Lezioni di diritto pubblico comparato. Costituzioni e costituzionalismo. Bologna 2000, Monduzzi editore, pag. 1-199.
2. Lucio PEGORARO – Angelo RINELLA, Le fonti nel diritto comparato. Torino 2000, Giappichelli editore, pag. 1-98.
3. Mauro VOLPI, Libertà e autorità. La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo. Torino 2000, Giappichelli editore, pag. 1-151.

Le lezioni avranno luogo nel secondo semestre. La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata, costituendo uno strumento essenziale per la corretta comprensione e la piena maturazione dei contenuti della disciplina, nonché elemento valutabile ai fini del giudizio finale.

6. DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO

Prof. Uff.: Alberto RUSSO

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE DEL GIORNALISMO

Programma a.a. 2002/2003

Concetto di diritto. Regole di diritto e regole non giuridiche (religiose, morali, di costume). Lo Stato: elementi costitutivi e varie accezioni del termine. Crisi della sovranità. Caratteri dell'ordinamento giuridico statale. L'interpretazione del diritto: disposizioni e norme. Il concetto creativo dell'interpretazione. I principi generali. I concetti giuridici indeterminati. L'interpretazione costituzionale. Il bilanciamento fra i valori della Costituzione e le sue disposizioni. Il giusnaturalismo. Lo storicismo. Il formalismo giuridico. Le teorie sociologiche del diritto. Varie accezioni del termine "Costituzione". Il costituzionalismo. Classificazione delle Costituzioni e loro contenuto. Il potere costituente. La revisione costituzionale: limiti e tipologie. Rottura della Costituzione. Sospensioni della Costituzione. Lo stato di crisi. Il diritto di resistenza. L'opposizione anticostituzionale. Forme di Stato e loro classificazione. Le forme di governo: criteri di classificazione e tipologia. Caratteri attuali della forma di governo nel Regno Unito, Germania, Italia, Spagna, Francia, Stati Uniti d'America, Svizzera.

Testi consigliati

1. Giuseppe MORBIDELLI, Lezioni di diritto pubblico comparato. Costituzioni e costituzionalismo. Bologna 2000, Monduzzi editore, pag. 1-199.
2. Mauro VOLPI, Libertà e autorità. La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo. Torino 2000, Giappichelli editore, pag. 1-151.

Le lezioni avranno luogo nel secondo semestre. La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata, costituendo uno strumento essenziale per la corretta comprensione e la piena maturazione dei contenuti della disciplina, nonché elemento valutabile ai fini del giudizio finale.

7. DIRITTO DIPLOMATICO E CONSOLARE

Prof. Uff.: Giovanna Pia PERRONI

La disciplina ha per oggetto le relazioni internazionali di carattere diplomatico e consolare, sotto il profilo delle origini storiche del fenomeno, dei suoi aspetti attuali, delle norme internazionali ed interne che lo regolano, degli strumenti e delle tecniche utilizzati. Particolare attenzione verrà rivolta allo "status" degli organi diplomatici e consolari, e quindi ai trattamenti dovuti alle persone ed agli uffici.

Programma a. a. 2002/2003

- 1) L'ambito del diritto diplomatico e consolare.
- 2) Le origini e l'evoluzione della funzione diplomatica e consolare.
- 3) Le fonti del diritto diplomatico e consolare.
- 4) La creazione e la struttura delle missioni diplomatiche e dei posti consolari.
- 5) Le funzioni delle missioni diplomatiche e dei posti consolari.
- 6) Il personale diplomatico e il personale consolare.
- 7) Le immunità e i privilegi delle missioni diplomatiche e dei posti consolari.
- 8) Lo status diplomatico e lo status consolare.

Testi consigliati

PER IL DIRITTO DIPLOMATICO:

A. MARESCA, La Missione diplomatica, Giuffrè, Milano 1967, compresa l'Appendice IV;

oppure

F. FLORIO, Nozioni di diplomazia e diritto diplomatico, Giuffrè, Milano 1978, compreso l'Allegato I;

oppure

F. ATTINA', Diplomazia e politica estera, Franco Angeli, Milano 1979, e conoscenza della Convenzione sulle relazioni diplomatiche, Vienna, 18 Aprile 1961, in Rivista di Diritto Internazionale 1961, p. 527 ss..

Data la difficoltà di reperire i suddetti testi, gli studenti possono utilizzare per la loro preparazione all'esame una delle seguenti opere, entrambe in consultazione presso il Dipartimento di Studi Internazionali, Comunitari, Inglese e Angloamericani Via N. Bixio n. 9.

L. DEMBINSKI, The Modern Law of Diplomacy, Nijhoff, Dordrecht 1988, e conoscenza della Convenzione sulle relazioni diplomatiche, Vienna, 18 Aprile 1961, in Rivista di Diritto Internazionale 1961, p. 527 ss. .

oppure

J. SALMON, Manual de droit diplomatique. Bruylant, Bruxelles 1994, compreso l'Annexe I.

É richiesta inoltre la conoscenza degli Artt. da 30 a 57 del DPR 5 Gennaio 1967, n. 18, Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri, in Biscottini-Bettoni, Codice delle leggi diplomatiche e consolari europee, Cedam, Padova 1992, p. 388-395.

PER IL DIRITTO CONSOLARE:

A. MARESCA, Voce Agenti consolari e consolato, I) Diritto internazionale, in Enciclopedia Giuridica, vol. I.

A. SINAGRA, Voce Agenti consolari e consolato, II) Diritto Pubblico, in Enciclopedia Giuridica, vol. I.

oppure

G. ZAMPAGLIONE, Diritto consolare, Teoria e pratica, vol. I, Roma 1970, pp. 7-48, 85-129, 163-192, 211-372;

oppure

ANNUAIRE DE L' A.A.A., vol. 49/50, 1979-1980: Le consul, ses fonctions et son statut, La Haye, pp. 9-100.

Tutte le suddette opere possono essere reperite presso la Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza.

É richiesta inoltre la conoscenza della Convenzione sulle relazioni consolari, Vienna, 24 Aprile 1963, in Rivista di Diritto Internazionale 1963, p. 504 ss., oppure in S.I.O.I., Convenzione di Vienna sulle relazioni consolari, Cedam, Padova 1984, p. 54 ss., e del D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 200, Disposizioni sulle funzioni e sui poteri consolari, in Biscottini-Bettoni, Codice delle leggi diplomatiche e consolari europee, Cedam, Padova 1992, p. 404-420.

8. DIRITTO DI FAMIGLIA

Prof. Uff.: Caterina LUMIA

Programma a.a. 2002/2003

Il diritto di famiglia nella realtà storico-sociale - Il matrimonio - Le invalidità del matrimonio – Gli effetti del matrimonio - La crisi del rapporto coniugale - La separazione personale dei coniugi - Il divorzio - Filiazione ed adozione.

Testo consigliato

M. FORTINO, Diritto di famiglia. I valori, i principi, le regole, Giuffrè, Milano, 2002.

9. DIRITTO INTERNAZIONALE

Prof. Uff.: Lina PANELLA

Collaboratori: dott.ssa Cristina Laurà, dott.ssa Francesca Perrini.

Programma a.a. 2002/2003

Per gli studenti del “VECCHIO ORDINAMENTO”

CONTENUTO DEL CORSO:

Definizione del diritto internazionale; i soggetti di diritto internazionale; la formazione delle norme internazionali: la consuetudine ed i trattati internazionali; il contenuto delle norme internazionali; l'applicazione delle norme internazionali all'interno dello Stato; la violazione delle norme internazionali e le sue conseguenze; l'accertamento delle norme internazionali e la soluzione delle controversie tra Stati.

Testi consigliati:

B. CONFORTI, Diritto internazionale, VI edizione, Editoriale Scientifica, Napoli 2002.

Per gli studenti del Corso di Laurea in “ STUDI POLITICI INTERNAZIONALI E COMUNITARI “

CONTENUTO DEL CORSO:

Definizione del diritto internazionale; i soggetti di diritto internazionale (Stati, organizzazioni internazionali, i movimenti di liberazione nazionale etc.); la formazione delle norme internazionali: la consuetudine ed i suoi elementi costitutivi; I trattati internazionali e la Convenzione di Vienna del 1969; il contenuto delle norme internazionali; l'applicazione delle norme internazionali all'interno dello Stato; la violazione delle norme internazionali e le sue conseguenze; l'accertamento delle norme internazionali e la soluzione delle controversie tra Stati; il diritto dell'Organizzazione delle Nazioni Unite: aspetti istituzionali e prospettive di revisione.

Testi consigliati:

Per la parte generale:

B. CONFORTI, Diritto internazionale, VI edizione, Editoriale Scientifica, Napoli 2002;

Per la parte sulle Nazioni Unite:

S. MARCHISIO, United Nations Organization (ONU), in Digesto delle dottrine pubblicistiche, Torino, 2000, Vol. XV, pp. 484-569.

9. DIRITTO INTERNAZIONALE

Prof. Uff.: Lina PANELLA

Collaboratori: dott.ssa Cristiana Laurà, dott.ssa Francesca Perrini.

Programma a.a. 2002/2003

Per gli studenti del Corso di Laurea in “ OPERATORI NELLE ISTITUZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI E LOCALI “

CONTENUTO DEL CORSO:

Definizione del diritto internazionale; i soggetti di diritto internazionale; la formazione delle norme internazionali; la consuetudine internazionale; I trattati internazionali; il fenomeno delle organizzazioni internazionali; l'applicazione delle norme internazionali all'interno dello Stato; il diritto internazionale dell'economia; la cooperazione economica internazionale come strumento per garantire la pace. Dal GATT al WTO e dall'attuale disciplina internazionale del commercio mondiale; la cooperazione economica e sociale nella Carta dell'ONU.

Testi consigliati:

Per la parte generale:

B. CONFORTI, Diritto internazionale, VI edizione, Editoriale Scientifica, Napoli 2002, da pag. 3 a pag. 190 e da pag. 301 a pag. 348;

Per la parte relativa al diritto internazionale dell'economia:

Alberto SANTA MARIA, Il diritto internazionale dell'economia, in S. Carbone, R. Luzzatto, A. Santa Maria (a cura di), Istituzioni di diritto internazionale, Giappichelli editore, Torino, 2002, **esclusivamente cap. XI da pag. 369 a pag. 422.**

Per la parte relativa alla cooperazione economica e sociale nella Carta dell'ONU:

S. MARCHISIO, L'ONU. Il diritto delle Nazioni Unite, Il Mulino, Bologna, 2000, **esclusivamente il capitolo XIV da pag. 345 a pag. 386.**

Nell'ambito del Corso di Diritto internazionale si svolgeranno seminari sulla revisione della Carta delle Nazioni Unite e sulla istituzione dei Tribunali penali internazionali e su altri argomenti specifici, preventivamente comunicati agli studenti.

10. DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Uff.: Vittorio FAZIO

Collaboratrice: dott.ssa Caterina Lumia

Programma a. a. 2002/2003

Lavoro subordinato: diritto del lavoro e principi costituzionali; le fonti; il contratto di lavoro; costituzione del rapporto di lavoro - collocamento e mobilità; tutela delle donne e dei minori; mansioni e qualifiche; poteri del datore e obblighi del lavoratore; orari di lavoro; retribuzione, ferie; sospensione ed estinzione del rapporto; TFR; disoccupazione e cassa integrazione; tutela del lavoratore.

L'ordinamento sindacale e le organizzazioni; la libertà sindacale - Sindacati e rappresentatività, diritti.

Repressione condotta antisindacale; Contrattazione e contratto collettivo - Lo sciopero.

Testi consigliati

PERA G., Compendio di diritto del lavoro, Ed. Giuffrè, Milano, Capp. 1, 2, 3, 5, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25.

CARINCI - DE LUCA TAMAJO - TOSI - TREU, Diritto del lavoro 1. Il diritto sindacale, Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 13.

Per gli studenti del corso di laurea in Servizio Sociale è consigliato lo studio soltanto del testo PERA G., Compendio di diritto del lavoro, Ed. Giuffrè, Milano, capp. 1, 2, 3, 5, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25.

11. DIRITTO PARLAMENTARE

Prof. Uff.: Jole BUCCISANO

Programma a. a. 2002/2003

La forma di governo dello Stato italiano e il ruolo del Parlamento. La potestà regolamentare delle Camere e la posizione dei regolamenti parlamentari nel sistema delle fonti del diritto. La "materia" regolamentare. Le modalità di esercizio della potestà regolamentare. I regolamenti vigenti: la disciplina dell'organizzazione e del funzionamento della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. La disciplina del procedimento legislativo. Procedure di indirizzo, di controllo e di informazione.

Testi consigliati

M.L. MAZZONI-HONORATI, Lezioni di diritto parlamentare, Giappichelli, Torino, 2001, sono escluse le pagg.: da 7 a 39, da 57 a 69, da 197 a 222.

12. DIRITTO PRIVATO
Prof. Uff.: Mario CALOGERO

Corso di Laurea in
“Servizio sociale”

(Laurea triennale. Crediti formativi 6)

Programma a.a. 2002/2003

Concetto di diritto - Le fonti del diritto - L'interpretazione della legge - Le situazioni giuridiche - Fatti e atti giuridici - I soggetti (persone fisiche e persone giuridiche) - I beni - La disciplina della famiglia (matrimonio, rapporti tra coniugi, filiazione, adozione, crisi della famiglia) - Le successioni a causa di morte - Proprietà, comunione, diritti su cosa altrui, possesso - Il rapporto obbligatorio - Il contratto - I singoli contratti - Fatti illeciti - La prova ed il processo civile: nozioni.

Testo consigliato

IUDICA-ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato, Cedam, Padova, 2000, con esclusione dei capitoli 29, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 39, 40, 41, 42, 48.

Lo studente per lo studio degli argomenti d'esame può, comunque, utilizzare qualunque altro manuale di livello universitario.

Avvertenza:

Per lo studio della materia è indispensabile la consultazione del codice civile.

13. DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Prof. Uff.: Antonio CUCINOTTA

Programma a. a. 2002/2003

Il corso di diritto privato comparato sarà incentrato sui grandi temi della c.d. “macrocomparazione” tra sistemi giuridici. Al centro della trattazione verrà posta la nozione di “tradizione giuridica occidentale”, che mette in relazione i sistemi giuridici dell’Occidente con la cultura e la storia di cui essi sono espressione.

Porre lo studio dei sistemi giuridici in una più generale prospettiva storica e culturale, sulla base dei risultati delle moderne ricerche della “sistemologia” comparata, significa offrire l’opportunità, particolarmente preziosa per gli studenti di scienze politiche, di esplorare i caratteri profondi degli ordinamenti giuridici e di delinearne schematicamente l’evoluzione in un’ottica interdisciplinare, nella quale le scienze giuridiche dialogano costantemente ed interagiscono con le altre scienze sociali e storiche.

In questa prospettiva verrà approfondito, da una parte, il confronto common law/civil law, per ricostruire il sostrato comune caratterizzante le esperienze occidentali del diritto e le divergenze tecniche che distinguono i modelli continentali dal common law anglo-americano, e dall’altra verranno abbozzate le coordinate della macrocomparazione tra la tradizione giuridica occidentale ed i connotati caratterizzanti le “altre” esperienze giuridiche (diritto islamico, diritto dell’estremo oriente, diritto indiano).

Considerata la sconfinata ampiezza delle aree tematiche coperte dalle moderne trattazioni sistemologiche, agli studenti che frequenteranno il corso (la frequenza è raccomandata per una adeguata comprensione delle metodologie di studio della materia e degli spunti interdisciplinari proposti) verrà offerta l’opportunità di concordare percorsi formativi individuali e speciali programmi di studio e di esame, sulla base delle particolari vocazioni e degli interessi individuali degli studenti e secondo tracce di ricerca e materiali individuati nell’ambito del corso delle lezioni.

(Esempi di temi speciali sui quali possono essere definiti percorsi formativi individuali:

a - Diritto e mercato, ordine giuridico ed ordine economico nel consolidamento della tradizione occidentale e nell’espansione della sua influenza internazionale;

b- secolarizzazione e modernizzazione: le radici teologiche della concezione occidentale del diritto ed il confronto con il modello islamico).

Testo consigliato e programma:

A. GAMBARO – R. SACCO, Sistemi giuridici comparati, Torino, UTET, ult. ed.

Per gli studenti che non frequentano il corso: capp. I/VIII e, a scelta, uno dei capp. successivi da IX a XIV)

Per gli studenti che frequentano il corso il programma ed i materiali di studio verranno definiti nell’ambito delle lezioni.

Per gli studenti del nuovo ordinamento, l’articolazione del corso in moduli didattici distinti, e la possibilità di definire attività didattiche integrative (per gruppi) finalizzate all’approfondimento dei temi speciali sopraindicati, offre l’opportunità di utilizzare crediti formativi a scelta, sulla base di un programma da concordare con il docente (nell’ambito del modulo iniziale introduttivo del corso di lezioni frontali).

1. DIRITTO PRIVATO DELLE COMUNITA' EUROPEE

Prof. Uff.: Rosanna LA ROSA

Programma a.a. 2002/2003

CORSO DI LAUREA IN RESOCONTISTA, REFERENDARIO ED ESPERTO NELLA DOCUMENTAZIONE E NELL'INFORMATICA GIURIDICA (C.F.U. 6)

Dalle Comunità europee all'Unione europea. L'Unione europea. Istituzioni ed organi dell'Unione europea. Il diritto comunitario. Le competenze della Comunità. L'Unione doganale e il mercato interno. La libertà di concorrenza. Gli aiuti di Stato. Il contenzioso comunitario. L'adattamento dell'ordinamento italiano all'ordinamento comunitario. Le modifiche istituzionali del Trattato di Nizza. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Testi consigliati:

C. ZANGHI', Istituzioni di diritto dell'Unione europea, Giappichelli, Torino, 2000. Pagg. 1-328 (escluse le pag. 132-138 e 215-218); 352-376; 445-497.

R. ADAM, Da Colonia a Nizza: la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in Il diritto dell'Unione europea, 2000. Pagg. 881-897; 926-937 (o fotocopie in Dipartimento di Studi internazionali).

A. VERRILLI, IL Trattato di Nizza, Ed. Simone, 2001.

15. DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA

Prof. Uff.: Antonino SCALISI

Programma a. a. 2002/2003

(1 MODULO - 6 CREDITI)

Status del docente:

Antonio Scalisi – laureatosi in giurisprudenza presso l'Ateneo di Messina è attualmente prof. associato in diritto privato presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Messina: insegna:

diritto privato e diritto di famiglia nel corso di laurea in Servizio sociale, sede di Locri;

Istituzioni di diritto privato nei corsi di laurea in: “Analisi dei fenomeni sociali e politici”, “Operatori nelle istituzioni economiche internazionali e locali”.

Istituzioni di diritto privato 2° nel corso di laurea in “Resocontista, referendario ed esperto nella documentazione e nell'informatica giuridica,

Diritto privato dell'economia nei corsi di laurea per i quali è attivato l'insegnamento.

E' attualmente componente di un gruppo di ricerca in tema di "Tutela della persona" (responsabile prof. M. Basile).

Recenti pubblicazioni del prof. Antonio Scalisi:

“Il diritto alla riservatezza (Diritto all'immagine, diritto al segreto, la tutela dei dati personali, il diritto alle vicende della vita privata, gli strumenti di tutela) Milano 2002;

“Cause civili del divorzio” in Trattato Zatti, Milano 2002.

“Il valore della persona umana e l'assistenza sociale in Italia tra presente e passato” (Intervento svolto in occasione dell'apertura dell'anno accademico 1998-1999 del corso di "Diploma universitario in servizio sociale" dell'Università di Messina, Locri (Reggio Calabria), 30 ottobre 1998), in Riv. Diritto di famiglia 1999, fasc. 4.

L'interpretazione del contratto (Il profilo della comune intenzione) –parte I- Milano 1996;

Status del corso: Facoltativo.

Programma del corso:

Il corso si propone di fornire le nozioni fondamentali di diritto dei contratti, con una visione privilegiata della normativa comunitaria. La trattazione dei vari argomenti ha il primario intento di favorire l'approccio critico e consapevole alle tematiche prospettate, privilegia le problematiche di maggiore attualità, in particolare il tema della tutela del consumatore.

Il corso è articolato in un solo modulo: dopo una prima parte introduttiva dedicata alla presentazione della materia vengono trattati i seguenti argomenti: Il contratto: struttura e funzione. Invalidità e risoluzione del contratto. Tutela del consumatore: I diritti del consumatore (L. 30.7.1998 n. 281). La responsabilità del produttore per il danno dei prodotti difettosi (DPR. 24/5/1988 n. 224). L'informazione del consumatore (L. 10.4.1991 n. 126): I contratti negoziati fuori dei locali commerciali (D.lgs. 15.1.1992 n.50). I prodotti pericolosi per la salute e la sicurezza del consumatore (D.lgs. 25.1.1992 n.73) La pubblicità ingannevole (D. lgs. 25.1.1992 n. 74). La vendita del pacchetto turistico (D. lgs. 17.3.1995 n. 111). Il contratto a distanza (D. lgs. 22.5.1999 n. 185). Le clausole abusive (L. 6.2.1996 n. 52). Il contratto telematico. Fatti illeciti e responsabilità civile. Le nuove figure di danno ingiusto

Testi consigliati

- ❖ **E. ROPPO**, Contratto, in Dig. Delle disc. Priv., sez. civile, vol. IV, 87-138;
- ❖ **ALPA**, Consumatore (protezione del) nel diritto civile, in Dig. Delle disc. Priv., sez. civile, vol. III, 542-548;
- ❖ **ZENO-ZENCHOVICH**, Consumatore tutela del, I, in Enc. Giur. Treccani;
- ❖ **CUFFARO**, Contratto turistico in Dig. Disc. priv. vol. IV, 294-299, integrato con **CUFFARO**, Viaggio (contratto), in Dig. Disc. priv., UTET vol. aggiornamento pagg. 751-764;
- ❖ **GORGONE**, Contratti negoziati fuori dei locali commerciali, in Enc. Giur. Treccani, pagg. 1-11;
- ❖ **DI MARZIO**, Clausole vessatorie nel contratto tra professionista e consumatore, in Riv. Giust. Civ., 1996, parte II, 514-536.

Si consiglia la lettura di: **ALPA**, Consumatore (tutela di), II e III in Enc. Giur. Treccani.

NOTA

Il Corso verrà tenuto nel secondo semestre dell'anno accademico 2002-2003.

16. DIRITTO E PROCEDURA PENALE
Prof. Uff.: Dario GROSSO

Programma a.a. 2002/2003

17. DIRITTO REGIONALE

Prof. Uff.: Anna LAZZARO

Programma a. a. 2002/2003

- 1) La formazione e la natura giuridica delle regioni.
- 2) Le funzioni della regione: le funzioni normative (la potestà statutaria, la potestà legislativa e regolamentare); le funzioni amministrative; l'autonomia finanziaria.
- 3) L'organizzazione regionale: il problema della forma regionale di governo; il consiglio regionale; la giunta regionale e il presidente della giunta.
- 4) Amministrazione regionale e rapporti tra regioni, province e comuni.

Testo consigliato

MARTINES – RUGGERI – SALAZAR, Lineamenti di diritto regionale, Giuffrè, 2002 (tutto, per gli studenti del vecchio ordinamento)

Da pag. 1 a pag. 98, da pag. 119 a pag. 279 (per gli studenti dei nuovi corsi di laurea).

18. DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE

Prof. Uff.: Emilia CALABRO'

Programma a. a. 2002/2003

Il sistema giuridico della previdenza sociale: profili storico - evolutivi e sistematici. Gli "eventi" generatori di condizioni di bisogno socialmente rilevante: gli infortuni, la vecchiaia, la morte. Gli strumenti di intervento pubblico nell'economia: le integrazioni salariali, l'indennità di mobilità, i trattamenti speciali di disoccupazione. La tutela dall'insolvenza del datore di lavoro.

Testo consigliato:

M. CINELLI, Il rapporto previdenziale, Giappichelli, Torino 2002.

19. DIRITTO TRIBUTARIO

Prof. Uff.: Andrea BUCCISANO

Programma a.a. 2002/2003

Modulo 4 CFU

Principi costituzionali (artt. 23 e 53 Cost.) – Capacità contributiva - Fonti di produzione di norme tributarie - Attività di indirizzo dell'Amministrazione finanziaria - Fattispecie impositiva: presupposto; soggetti (soggetti attivi, soggetti passivi, solidarietà tributaria, responsabile d'imposta, sostituto d'imposta) - Accertamento tributario (dichiarazione, fase istruttoria, atto d'imposizione, metodi di accertamento) - Istituti per la prevenzione e estinzione della lite (accertamento con adesione; interpello; autotutela) - Riscossione (ritenuta diretta, versamento diretto, ruolo, riscossione coattiva) - Rimborso - Processo tributario (le Commissioni, le parti, il giudizio di primo grado, le impugnazioni, i procedimenti cautelare e conciliativo, il giudizio di ottemperanza) - Sanzioni tributarie amministrative - Imposta sul reddito delle persone fisiche (principi generali; le singole categorie di reddito e le regole della loro determinazione) - Imposta sul reddito delle persone giuridiche (principi generali; categorie di reddito; regole di determinazione) - Imposta sul valore aggiunto (fattispecie imponibile, soggetti passivi, classificazione delle operazioni, meccanismo impositivo, adempimenti formali).

Testo suggerito per lo svolgimento del programma:

- FERLAZZO NATOLI L., *Lezioni di diritto tributario*, Giuffré, 2003.

Università di Messina – Facoltà di Economia

Dipartimento di Scienze economiche, finanziarie, sociali, ambientali e territoriali (**SEFISAT**)

Via dei Verdi, 75 – 98123 Messina - tel. (090) 672402 fax. (090) 6764612

e-mail andrea.buccisano@unime.it

20. DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof. Uff.: Rosanna LA ROSA

Programma a.a. 2002/03

CORSO DI LAUREA IN STUDI POLITICI INTERNAZIONALI E COMUNITARI. (C.F.U. 8)

Dalle Comunità europee all'Unione europea. L'Unione europea. Istituzioni ed organi dell'Unione europea. Il diritto comunitario. Le competenze della Comunità. L'Unione doganale e il mercato interno. La libertà di concorrenza. Gli aiuti di Stato. Le relazioni esterne. Il contenzioso comunitario. L'adattamento dell'ordinamento italiano. Le modifiche istituzionali del Trattato di Nizza del 26 febbraio 2001. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Testi consigliati:

C.ZANGHI', Istituzioni di diritto dell'Unione europea, Giappichelli, Torino, 2000. Sono escluse le seguenti parti: L'Unione economica e monetaria (pp. 132-138). Gli Organi dell'unione economica e monetaria (pp. 215-218). Le politiche comunitarie (pp. 333-351). L'armonizzazione fiscale (pp. 377-386). Il finanziamento della Comunità (pp. 391-404).

R. ADAM, Da Colonia a Nizza: la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in Il diritto dell'Unione europea, 2000. Pagg. 881-897; 926-937 (o fotocopie in Dipartimento di Studi internazionali).

A. VERRILLI, Il Trattato di Nizza, Ed. Simone, 2001.

20. DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof. Uff.: Rosanna LA ROSA

Programma a.a. 2002/03

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE PER IL GIORNALISMO (C.F.U. 4)

Dalle Comunità europee all'Unione europea. L'Unione europea. Istituzioni ed organi dell'Unione europea. Il diritto comunitario. Le competenze della Comunità. Il contenzioso comunitario. L'adattamento dell'ordinamento italiano all'ordinamento comunitario. Le modifiche istituzionali del Trattato di Nizza. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Testi consigliati:

C. ZANGHI', Istituzioni di diritto dell'Unione europea, Giappichelli, Torino, 2000. Pagg. 1-278; 445-497.

R. ADAM, Da Colonia a Nizza: la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in Il diritto dell'Unione europea, 2000. Pagg. 881-897; 926-937 (o fotocopie in Dipartimento di Studi internazionali).

A. VERRILLI, Il Trattato di Nizza, Ed. Simone, 2001.

20. DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof. Uff.: Rosanna LA ROSA

Programma a.a. 2002/03

CORSO DI LAUREA IN OPERATORI NELLE ISTITUZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI E LOCALI (C.F.U. 4)

Dalle Comunità europee all'Unione europea. L'Unione europea. Istituzioni ed organi dell'Unione europea. Il diritto comunitario. Le competenze della Comunità. Il contenzioso comunitario. L'adattamento dell'ordinamento italiano all'ordinamento comunitario. Le modifiche istituzionali del Trattato di Nizza. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Testi consigliati:

C. ZANGHI', Istituzioni di diritto dell'Unione europea, Giappichelli, Torino, 2000. Pagg. 1-278; 445-497.

R. ADAM, Da Colonia a Nizza: la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in Il diritto dell'Unione europea, 2000. Pagg. 881-897; 926-937 (o fotocopie in Dipartimento di Studi internazionali).

A. VERRILLI, Il Trattato di Nizza, Ed. Simone, 2001.

20. DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof. Uff.: Rosanna LA ROSA

Programma a.a. 2002/03

CORSO DI LAUREA IN ANALISI DEI FENOMENI SOCIALI E POLITICI (C.F.U. 6)

Dalle Comunità europee all'Unione europea. L'Unione europea. Istituzioni ed organi dell'Unione europea. Il diritto comunitario. Le competenze della Comunità. L'Unione doganale e il mercato interno. La politica sociale. La politica dell'ambiente. Il contenzioso comunitario. L'adattamento dell'ordinamento italiano all'ordinamento comunitario. Le modifiche istituzionali del Trattato di Nizza. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Testi consigliati:

C. ZANGHI', Istituzioni di diritto dell'Unione europea, Giappichelli, Torino, 2000. Pagg. 1-328; 343-351; 445-497.

R. ADAM, Da Colonia a Nizza: la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in Il diritto dell'Unione europea, 2000. Pagg. 881-897; 926-937 (o fotocopie in Dipartimento di Studi internazionali).

A. VERRILLI, Il Trattato di Nizza, Ed. Simone, 2001.

21. DOTTRINA DELLO STATO

Prof. Uff.: Domenica MAZZU'

Programma a. a. 2002/2003

Titolo del corso: DIRITTO E STATO NELL'ANTIGONE DI SOFOCLE.

Testi consigliati:

1) Sofocle, *Antigone*.

2) D. Mazzù, *Il complesso dell'usurpatore*, Giuffré, Milano, 1999 (nuova edizione con l'aggiunta di un saggio introduttivo di G.M. Chiodi).

Coloro che non frequentano dovranno integrare il programma con uno dei seguenti testi:

- 1) G. M. CHIODI, *Equità. La categoria costitutiva del diritto*, Giappichelli, Torino (pp. 139-212).
- 2) D. MAZZU', *Voci dal Tartaro*, ETS, Pisa, 2000 (pp. 121-196).
- 3) G. STEINER, *Le Antigoni*, Garzanti editore, 1990.

E' prevista la possibilità di partecipare ai seminari, organizzati in collaborazione con i corsi di Filosofia politica e Filosofia delle Scienze sociali, validi per sostituire parti del programma ufficiale.

AVVERTENZA: Gli studenti che avessero già utilizzato Il complesso dell'usurpatore nel programma di Filosofia della politica, dovranno sostituirlo con un testo da concordare.

22. ECONOMETRIA

Prof. Uff.: Antonio DI PINO

Programma a.a. 2002/2003

Si può definire l'Econometria come la disciplina che utilizza la metodologia statistica per lo studio dei modelli economici relativi sia ad un sistema macroeconomico che ad una singola impresa o ad un particolare mercato. La conoscenza approfondita degli aspetti quantitativi di tali modelli consente di avere le idee più chiare sulle relazioni intercorrenti fra le variabili economiche ed, entro ragionevoli limiti, di prevederne l'andamento. D'altro canto, è anche ambizione degli econometrici fornire ai responsabili delle politiche economiche ed agli operatori di settore gli strumenti per poter intervenire sull'andamento dei sistemi in funzione degli obiettivi di crescita prefissati. La frequenza del corso è finalizzata all'acquisizione degli strumenti di base per la stima del modello lineare generale, lo studio delle sue estensioni e l'uso dei più importanti tests. Verranno introdotti inoltre i fondamentali metodi di identificazione e stima di un modello pluri-equazionale. Sono previste esercitazioni pratiche al computer.

Parte I - Nozioni propedeutiche di algebra lineare ed elementi di calcolo differenziale.

Vettori, Matrici, Determinanti, Traccia, Matrici a blocchi, Dipendenza lineare, rango e soluzione di equazioni omogenee. Matrice inversa. Radici e vettori caratteristici, forme quadratiche e matrici definite positive, Matrici idempotenti, .
Derivate e regole di derivazione. Massimi e minimi di funzioni. Condizioni di primo ordine e di secondo ordine per l'esistenza di un massimo o di un minimo, Calcolo differenziale nella notazione matriciale.

Richiami di probabilità, inferenza statistica e correlazione.

Variabili casuali, Distribuzioni campionarie, Distribuzione Normale, t-Student, Chi quadro ed F di Fisher, Teorema del limite centrale, le più note proprietà degli stimatori: Correttezza, Efficienza e Consistenza. Covarianza e Correlazione. Matrice varianze-covarianze. Il metodo dei Minimi Quadrati e della Massima Verosimiglianza. R^2 . l'Analisi della varianza nella regressione. Coefficienti di correlazione multipla e parziale.

Parte II - Obiettivi e metodi dell'Econometria.

Un esempio di modello macroeconomico: consumi, investimenti, reddito. Variabili endogene, esogene e ritardate. forma strutturale e forma ridotta. Moltiplicatori d'effetto. Il modello lineare generale. Ipotesi di base sulle proprietà algebriche e statistiche, Stimatori ottenuti con i minimi quadrati, loro proprietà: correttezza ed efficienza, il teorema di Gauss-Markov e la proprietà dell'efficienza, la Matrice di correlazione ed i coefficienti di regressione, criteri di significatività ed intervalli fiduciari, Vincoli lineari.

Problemi di analisi della regressione.

Multicollinearità, le variabili di comodo, tests di stabilità strutturale. L'autocorrelazione seriale conseguenze della presenza di perturbazioni autocorrelate. Eteroschedasticità, Lo stimatore di Aitken dei minimi quadrati generalizzati.

Parte III Problemi di identificazione e di stima.

Regressioni con variabili di natura stocastica e gli errori nelle variabili. Il metodo delle variabili strumentali. Sistemi di equazioni simultanee. Sistemi di equazioni apparentemente scollegate. Il problema dell'identificazione. Stimatori ottenuti con: minimi quadrati a due stadi (2SLS), Massima Verosimiglianza e metodi di stima ad informazione completa (cenni).

PARTE SPECIALE:

“I SISTEMI COMPLETI DI DOMANDA E RELATIVI PROBLEMI DI STIMA”

Testo consigliato

- J. Johnston "Econometrica", F. Angeli, 3a edizione 1996.

Per gli argomenti di algebra lineare e per i richiami di probabilità ed inferenza può essere utile la consultazione dei seguenti due testi:

- A. Rizzi "Il linguaggio delle Matrici" N.I.S. , 1988
- R. Orsi "Probabilità ed Inferenza Statistica" Il Mulino, Bologna.

per maggiori approfondimenti sui problemi della stima si consiglia anche la consultazione di:

- P. Paruolo "Note sul problema della stima" CLUEB Bologna, 1992
- G. Landenna, D. Marasini, P. Ferrari "Teoria della stima", Il Mulino, Bologna 1997.
- V. K. Srivastava – D. E. A. Giles “Seemingly Unrelated Regression Equations Models”

Appunti ed esercizi verranno forniti nel corso delle lezioni.

22. ECONOMIA APPLICATA (ssd: SECS-P/06)

Prof. Uff.: Guido SIGNORINO

Collaboratori: prof. Marina La Rocca, dott. Elisa Gatto, dott. Matteo Lanzafame.

4 CFU (16 u.d. da 45'x2) – 3° anno C.d.L. in Servizio Sociale

PROGRAMMA a.a. 2002/2003

I corsi (afferenti allo stesso settore scientifico-disciplinare) saranno fruiti congiuntamente dagli studenti.

La prima parte del corso avrà inizio il 15 Ottobre e sarà riservata agli studenti di Economia Regionale, che approfondiranno gli aspetti della localizzazione spaziale e l'introduzione dello spazio come variabile-argomento nei modelli economici.

Questo modulo di lezioni si concluderà con il seminario del Prof. A.P. Thirlwall giorno 4 Novembre.

A partire dal 5 Novembre avrà inizio la restante parte del corso (equivalente ai 4 CFU del corso di "Economia Applicata" per il Servizio Sociale), che approfondirà argomenti legati alla sostenibilità dello sviluppo economico, al rapporto tra uomo e territorio nel consumo delle risorse disponibili, all'acquisizione di strumenti applicativi per l'indicazione di "programmi strategici" per l'avvio di percorsi di sviluppo locale, per l'analisi dei bisogni sociali e per la valutazione dell'impatto economico e sociale di progetti di intervento pubblico (es.: analisi costi-benefici).

Le lezioni del corso di **ECONOMIA APPLICATA** si svolgeranno (in continuazione col primo modulo di Economia Regionale) **a partire dal 5 Novembre.**

Il materiale di riferimento per la preparazione dell'esame verrà indicato durante le lezioni ed alla fine del corso

23. ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

Prof. Uff.: Francesco PELLICO

Programma a.a. 2002/2003

Obiettivi del Corso:

Il Corso di Economia e Gestione delle Imprese si prefigge di fornire agli studenti le nozioni necessarie per comprendere il concetto ed il funzionamento dell'impresa, focalizzando, in particolare, l'attenzione sullo sviluppo delle tecniche gestionali, registrate negli ultimi tempi, che hanno portato alla nascita di nuove teorie e modelli di analisi. Nel presente Corso sono affrontate le tematiche connesse all'economia ed alla gestione delle imprese, analizzando in particolar modo i rapporti con l'ambiente, i modelli manageriali, le strategie aziendali e le tecniche gestionali, anche al fine di dare agli allievi tutti quegli strumenti necessari per governare nel migliore dei modi i processi di conduzione delle imprese private e pubbliche, con particolare riferimento a quelle dei servizi pubblici. Il tutto sarà trattato anche con l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze teorico-pratiche necessarie per comprendere i processi gestionali ed amministrativi a favore del mondo imprenditoriale o istituzionale ed analizzare le nuove tendenze e pratiche aziendalistiche. Nella prima parte dell'attività didattica sono esaminate le problematiche di carattere generale tipiche della moderna impresa, mentre successivamente verranno affrontati i diversi aspetti della gestione aziendale e le problematiche connesse all'economia e gestione delle imprese dei servizi pubblici ed alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Programma:

Il programma del Corso, pur mantenendo la propria unità di fondo, è articolato in tre moduli didattici strettamente interdipendenti.

Il primo modulo del programma è dedicato all'economia delle imprese ed al processo di direzione aziendale, proponendo in primo luogo l'esame dei principi basilari aziendalistici; successivamente verranno affrontate le tematiche relative al concetto di impresa, vista come motore di sviluppo socio-economico del territorio, ed a quella connessa al governo ottimale dell'azienda. L'obiettivo primario di questo modulo è avvicinare lo studente ai principi strategici dell'economia d'impresa e della direzione aziendale. Nello specifico la presente parte del programma è dedicata all'approfondimento dei seguenti argomenti:

- ◆ L'impresa come sistema
- ◆ L'impresa e l'ambiente
- ◆ La direzione dell'impresa
- ◆ L'organizzazione aziendale
- ◆ La programmazione

Il secondo modulo della presente attività didattica è incentrato sulla gestione dell'impresa, approfondendo l'esame dei diversi aspetti sotto il quale può essere esaminato il processo gestionale di una moderna azienda. Il principale obiettivo di questa seconda parte del programma è far conoscere e capire l'importanza che rivestono le diverse tecniche gestionali per la conduzione dell'impresa in modo efficiente ed ottimale. In particolare costituiscono oggetto di studio del secondo modulo del Corso le seguenti tematiche:

- ◆ La gestione dell'impresa
- ◆ Le strategie e le politiche di gestione
- ◆ Le funzioni di gestione
- ◆ La qualità totale
- ◆ La gestione delle risorse umane

L'ultimo modulo del programma è dedicato all'economia e gestione delle aziende erogatrici di servizi pubblici ed alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS). Obiettivo preminente di questa parte dell'azione didattica è quello di porre in evidenza le nuove forme di conduzione delle imprese di pubblici servizi, anche alla luce delle recenti privatizzazioni che si sono registrate in un settore in continua evoluzione; saranno anche trattate le imprese *non profit* e le organizzazioni di volontariato. Le tematiche analizzate in questa parte del programma sono le seguenti:

- ◆ L'offerta dei pubblici servizi
- ◆ La privatizzazione dei servizi pubblici
- ◆ Il mercato e la concorrenza dei pubblici servizi
- ◆ La gestione delle imprese dei servizi pubblici
- ◆ I pubblici servizi degli enti locali
- ◆ Il finanziamento delle opere pubbliche: il *project financing*
- ◆ La gestione dell'*outsourcing* nella pubblica amministrazione
- ◆ Le aziende *non profit*
- ◆ Le organizzazioni di volontariato

Testi consigliati:

Allo studente, per un'accurata preparazione dell'esame di profitto, si consiglia di sviluppare i propri studi su:

- ◆ Sergio Sciarelli “*Estratto da Economia e gestione dell'impresa*”, Ed. CEDAM, Padova 2001
- ◆ Luciano Bologna “*Aspetti evolutivi e nuove forme di gestione delle imprese di servizi pubblici*”, Ed. CEDAM, Padova 1999
- ◆ Francesco Trimarchi “*Sistemi gestionali e forme contrattuali dell'outsourcing nella pubblica amministrazione*”, in Il Diritto dell'Economia n. 1 - 2002
- ◆ Anna Lazzaro “*Organizzazioni di volontariato e beni culturali*”, in Diritto e Società n. 3 - 2002

* * * * *

Per degli approfondimenti, oltre a delle citazioni bibliografiche indicate durante il corso delle lezioni, si suggerisce la lettura dei seguenti testi:

- ◆ Amatucci Fabio “*Il Project Finance nelle aziende pubbliche*”, Ed. EGEA, Milano 2002
- ◆ Arcangeli Rosalia “*Economia e gestione delle imprese di servizi pubblici*”, Ed. CEDAM, Padova 2000
- ◆ Colombo Gian Mario – Raghianti Stefano “*Enti non commerciali e Onlus*”, Ed. Giuffrè, Milano 2000
- ◆ Dringoli Angelo “*Economia e gestione delle imprese*”, Ed. CEDAM, Padova 2000
- ◆ Farneti Giuseppe “*Introduzione all'economia dell'azienda pubblica*”, Ed. Giappichelli, Torino 1995
- ◆ Gianluigi Guido “*Economia e gestione delle imprese. Principi, schemi modelli*”, Ed. Franco Angeli, Milano 2002
- ◆ Longo Francesco “*Servizi sociali: assetti istituzionali e forme di gestione*”, Ed. EGEA, Milano 2000
- ◆ Mele Renato – Parente Roberto – Pellicano Marco “*Esercizi e casi di economia e gestione delle imprese*”, Ed. CEDAM, Padova 1996
- ◆ Petruzzellis Luca “*L'economia delle amministrazioni pubbliche e la funzione di marketing*”, Ed. Cacucci, Bari 1998
- ◆ Pivato Sergio – Gilardoni Andrea “*Elementi di economia e gestione delle imprese*”, Ed. EGEA, Milano 2001
- ◆ Talarico Lucia “*Azienda pubblica e processi di privatizzazione*”, Ed. Giuffrè, Milano 2002
- ◆ Zanetti Giovanni “*Economia per la gestione d'impresa*”, Ed. Il Mulino, Bologna 1997

24. ECONOMIA INTERNAZIONALE (SSD: SECS-P/O2)

Prof. Uff.: Guido SIGNORINO

Collaboratori: prof. Marina La Rocca, dott. Elisa Gatto, dott. Matteo Lanzafame.

Programma a.a. 2002/2003

Ore di corso: 48 - CFU 6

PRESENTAZIONE DEL CORSO:

Il corso di Economia Internazionale vuole offrire agli studenti una introduzione agli strumenti concettuali e teorici per comprendere le determinanti e le dinamiche delle relazioni economiche internazionali. Il corso approfondisce sia gli aspetti monetari che quelli commerciali dell' economia internazionale.

La prima parte del corso sarà dedicata agli aspetti monetari (bilancia dei pagamenti, tasso di cambio). L'apertura agli scambi con l'estero ha effetti sulle condizioni economiche "interne" che, nel corso introduttivo di Economia Politica, non sono stati studiati, visto che il modello macroeconomico di riferimento è quello "standard" keynesiano di mercato chiuso. Tali effetti "passano" per il tramite della Bilancia dei Pagamenti, il cui "stato" (deficit, pareggio, surplus) influenza la capacità di produzione ed il benessere complessivo di una collettività. A sua volta, tale "stato" è strettamente connesso alla competitività di un sistema produttivo che, sul lato monetario, è influenzata (ed in qualche modo definita) dal Tasso di Cambio della moneta nazionale.

Gli aspetti "commerciali" dell'economia internazionale (teoria pura dello scambio internazionale) costituiscono l'oggetto di approfondimento della seconda parte del corso, durante la quale cercheremo di comprendere quali siano le determinanti dei processi di specializzazione produttiva e dello scambio (differenziali di costo, di produttività, di dotazione fattoriale) e sotto quali condizioni lo scambio internazionale produce effettivamente "vantaggi" per tutti i paesi. Cercheremo di spiegare perchè, al di là delle astrazioni della teoria "ortodossa", esistono serie limitazioni alla possibilità che i Paesi meno avanzati riescano effettivamente ad avvantaggiarsi dal sistema di scambio del mercato mondiale. Per questa ragione, studieremo anche gli strumenti delle "politiche commerciali" (dazi, contingentamenti, strumenti non tariffari) nei loro effetti statici e dinamici.

La parte monografica è programmata nelle lezioni centrali del corso, che dovrebbe avvalersi degli importanti interventi del Prof. A. P. Thirlwall dalla University of Kent at Canterbury e sarà dedicata al rapporto: a) tra bilancia dei pagamenti e crescita economica; b) tra globalizzazione e sviluppo.

Gli esami finali sono scritti. E' prevista una verifica intermedia al termine della prima parte che consente di "capitalizzare" i crediti relativi al primo modulo, evitando di portare questa "quota" di programma all'esame finale. Una seconda verifica (relativa al secondo modulo) è prevista al termine del corso. La parte monografica verrà verificata tramite un elaborato scritto da consegnarsi entro il 20 dicembre.

TESTI SUGGERITI:

Parte I (modulo di economia monetaria internazionale CFU 2,5) :

KRUGMAN P., OBSTFELD M., *Economia internazionale*, Hoepli, II. Ed., 1994 Capp. 13-19

Parte II (modulo di teoria pura dello scambio CFU 2,5) :

KRUGMAN P., OBSTFELD M., *Economia internazionale*, Hoepli, II. Ed., 1994 Capp. 2; 3; 4; 6; 9 e 10

Parte monografica (modulo di economia internazionale e sviluppo, CFU 1): Materiale indicato durante il corso delle lezioni.

N.B.: Al termine del corso (o delle frazioni di corso in cui è articolato lo svolgimento del programma) verranno indicati con più dettaglio i paragrafi da approfondire ai fini dell' esame.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

INDICAZIONE DETTAGLIATA DEI TESTI E DEL MATERIALE DIDATTICO PER IL COMPLETAMENTO DEI PRIMI 4 CREDITI E PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME COMPLETO (6 CFU)

COMPLETAMENTO 4 CFU:

Gli studenti troveranno utile approfondire gli argomenti di teoria della bilancia dei pagamenti presenti nel testo: B. Jossa, Macroeconomia, CEDAM (2000), cap. 23, in particolare: paragrafi 2, 3, 4, 7, 8; gli altri paragrafi riassumono elementi più dettagliatamente studiati nel testo di Krugman e Obstfeld; I GRAFICI POSSONO ESSERE SALTATI SENZA DANNO.

L'esame finale per i primi 4 CFU potrà includere domande che richiedano elementi (non necessariamente approfonditi) tratti dalla lettura degli articoli di Stiglitz e di Halevi sulla crisi argentina.

Sarà necessario un più attento esame del contributo di: A. P. Thirlwall, "Il vincolo della bilancia dei pagamenti come elemento di spiegazione delle differenze internazionali dei tassi di sviluppo" e dell'appendice (solo ed esclusivamente l'appendice) dell'articolo di G. Signorino: "Omogeneità regionali e integrazione nell'area mediterranea".

PROGRAMMA INTERO – ESAME 6 CFU + VECCHIO ORDINAMENTO

Il programma per la preparazione dell'esame "completo" (6 CFU e studenti "vecchio ordinamento") può essere preparato aggiungendo al programma dei "4 CFU" le seguenti parti di approfondimento (legate alle lezioni della seconda parte del corso):

Cap. 3 (esclusi il paragrafo 3.1.3 fino a pag. 55 (STUDIARE LE PAGG. 56-7) ed il par. 3.2.1)

Cap. 4 (esclusi i paragrafi 4.1.3 e 4.2.2)

Cap. 5 (STUDIARE SOLO IL PAR. 5.1)

Cap. 6 (escluso il paragrafo 6.3 (STUDIARE IL GRAFICO DI PAG. 151)

Cap. 9 = STUDIARE TUTTO

Cap. 10 = (STUDIARE SOLO IL PARAGRAFO 10.4)

CORSO DI ECONOMIA INTERNAZIONALE
"DIARIO" DELLE LEZIONI (*)

1. (7/X): Introduzione alla materia - distinzione tra economia monetaria internazionale e teoria pura dello scambio - richiami di contabilità nazionale - il "reddito di equilibrio" in mercato aperto - il "moltiplicatore" per un'economia aperta.
2. (8/X): La bilancia dei pagamenti ed il tasso di cambio (evidenza empirica ed approcci teorici alternativi)
3. (9/X): La determinazione del tasso di cambio: il funzionamento del mercato dei cambi - alcune definizioni: cambi "a pronti" e "a termine"; alcune operazioni
4. (14/X): L'equilibrio sul mercato dei cambi - La "parità dei rendimenti" - Il tasso di svalutazione atteso - Le funzioni di rendimento ed il "tatonnement" verso il cambio di equilibrio
5. (15/X): Politiche monetarie e tasso di cambio nel breve periodo (la variazione dei tassi di interesse) - Il ruolo delle aspettative e la loro "autorealizzazione"
6. (16/X): Politiche monetarie e tasso di cambio nel lungo periodo ("parità dei poteri d'acquisto", inflazione e tasso di cambio - i rischi del "circolo vizioso" - tasso di cambio "reale" e competitività di un paese)
7. (21/X): Instabilità dei cambi ed "effetti perversi" di brevissimo periodo sulla bilancia dei pagamenti (l'overshooting del cambio e l'effetto-Curva a J)
8. (22/X): Variazioni del cambio e produzione - La funzione DD (l'equilibrio "interno" sui mercati reali e le variazioni del tasso di cambio)
9. (23/X): Variazioni del cambio e produzione - La funzione AA (l'equilibrio "interno" sul mercato delle attività e le variazioni del tasso di cambio) - Lo schema di equilibrio AA-DD; politiche economiche e tasso di cambio; ancora su aspettative e "credibilità"
10. (28/X): VERIFICA INTERMEDIA (consente di "capitalizzare" 2,5 CFU, evitando di sostenere all'esame finale la parte di programma acquisita in itinere)
11. (29/X): Regimi alternativi del tasso di cambio (cambi flessibili e cambi fissi - qualche spunto di riflessione in base all'esperienza storica ed all'evoluzione delle istituzioni monetarie internazionali)
12. (30/X): Bilancia dei pagamenti e crescita economica: un'introduzione al modello della "crescita vincolata" - il vincolo sotto regime di cambi fissi e/o di cambi flessibili
13. (4/XI - mattina): Il modello della crescita vincolata dalla bilancia dei pagamenti - Seminario "magistrale" tenuto dal Prof. A. P. Thirlwall, University of Kent at Canterbury
13. (4/XI - mattina): Il modello della crescita vincolata dalla bilancia dei pagamenti – Seminario “magistrale” tenuto dal Prof. A. P. Thirlwall, University of Kent at Canterbury
14. (4/XI - pomeriggio): Globalizzazione e sviluppo economico - Seminario "magistrale" tenuto dal Prof. A. P. Thirlwall, University of Kent at Canterbury
15. (5/XI): Dall'economia monetaria alla teoria pura dello scambio - primi elementi - una prospettiva storica (dal mercantilismo a Smith)
16. (6/XI): Il modello dei "costi comparati": un semplice esempio - alcuni introduttivi strumenti analitici (il costo-opportunità e la frontiera della trasformazione)

17. (11/XI): Il "vantaggio dallo scambio" nel modello ricardiano - ragione di scambio e vantaggio dallo scambio - la "radice" del vantaggio comparato (il ruolo dei differenziali salariali e dei differenziali di produttività nella competitività internazionale di un sistema produttivo nel caso di più di due beni prodotti e scambiati)
18. (13/XI): Il modello Heckscher-Ohlin (2 x 2 x 2) e la dotazione fattoriale.
19. (18/XI): Approfondimenti sul modello H-O - Le (mancate) verifiche empiriche della teoria neoclassica
20. (20/XI): Commercio internazionale e distribuzione del reddito - Il caso del modello con fattori "specifici" e la redistribuzione interna legata al commercio internazionale
21. (25/XI): Commercio internazionale, economie di scala e mercati non competitivi -Il caso del dumping
22. (27/XI): La politica commerciale - il dazio; ragioni e torti delle politiche "protezionistiche"
23. (1/XII): Gli altri strumenti della politica commerciale (sussidi all'esportazione, contingentamenti, strumenti non tariffari - accordi negoziali, protezioni "da regolamento")
24. (3/XII): Completamento e ripasso del programma - eventuale esercitazione in aula in preparazione della seconda verifica in itinere (da svolgere la settimana seguente)
25. (10/XII - potremo concordare in aula una data differente): **SECONDA VERIFICA "IN ITINERE"** (unita alla prima verifica intermedia consente di completare l'esame e di maturare l'intero ammontare di crediti, che sarà registrato al primo appello utile senza ulteriori verifiche).

(*) N.B.: Il programma di questo "Diario" indica in linea di massima lo svolgimento consecutivo del programma. Naturalmente le date e gli argomenti possono subire alterazioni e cambiamenti, anche in relazione al "progresso" dell'aula.

Valuteremo la possibilità di proporre "esercitazioni" in sostituzione delle lezioni

25. ECONOMIA POLITICA (SECS P/01)

Prof. Uff.: Michele LIMOSANI

Collaboratori: dott. Ferdinando Ofria, dott. Bruno Sergi.

Programma a. a. 2002/2003

48 Ore (6 crediti)

Obiettivo del corso

Il corso di Economia Politica intende introdurre gli studenti ad una serie di strumenti analitici per lo studio del comportamento degli agenti (consumatori e imprese) e delle loro interazioni nei mercati e sviluppare un quadro di concetti e modelli di base che la teoria economica ha sviluppato per spiegare il funzionamento dei sistemi economici in relazione a variabili quali prodotto nazionale, moneta, disoccupazione, inflazione. Il corso pertanto si propone di contribuire alla formazione di laureati in grado di comprendere gli andamenti delle moderne economie di mercato.

Programma d'esame

Microeconomia (3 crediti)

- L'economia di mercato, la teoria economica, i modelli economici. Introduzione al concetto di funzione; Nozioni di contabilità nazionale. Il ciclo economico, l'inflazione e la disoccupazione.
- Il consumatore: preferenze e vincoli, equilibrio del consumatore, domanda individuale e di mercato, surplus del consumatore;
- L'impresa: la funzione di produzione; La funzione dei costi. Il breve e lungo periodo, la funzione di offerta;
- Le forme di mercato: concorrenza perfetta e monopolio;
- I mercati dei fattori produttivi: il lavoro.

Macroeconomia (3 crediti)

- Il mercato dei beni, il mercato del lavoro ed il mercato della moneta secondo i Neoclassici;
- Il mercato dei beni, del lavoro e della moneta secondo la teoria Keynesiana;
- Il modello IS-LM.

Modalità di svolgimento della didattica e degli esami

Il corso si articola in lezioni frontali, esercitazioni e seminari. Gli esami finali sono in forma scritta. Per gli studenti che frequentano le lezioni è prevista una verifica intermedia al termine del primo modulo di microeconomia che consente di capitalizzare i crediti relativi al primo modulo [3], evitando di portare questa quota di programma all'esame finale. Una seconda verifica (relativa al secondo modulo, [3]) è prevista al termine del corso.

Testi adottati:

Bruno Jossa, Macroeconomia CEDAM, Padova

Rosario La Rosa e Mario Centorrino, Corso breve di Microeconomia, Monduzzi Editore.

- **Indicazioni bibliografiche più dettagliate ed eventuali differenziazioni di programma per studenti di diversi corsi di studio saranno fornite alla fine delle lezioni e saranno rese disponibili presso la biblioteca del Dipartimento di Economia Statistica ed Analisi del Territorio.**

26. ECONOMIA APPLICATA (SSD: SECS-P/06)

Prof. Uff.: Guido SIGNORINO

Collaboratori: prof. Marina La Rocca, dott. Elisa Gatto, dott. Matteo Lanzafame.

4 CFU (16 u.d. da 45'x2) – 3° anno C.d.L. in Servizio Sociale

PROGRAMMA a.a. 2002/2003

I corsi (afferenti allo stesso settore scientifico-disciplinare) saranno fruiti congiuntamente dagli studenti.

La prima parte del corso avrà inizio il 15 Ottobre e sarà riservata agli studenti di Economia Regionale, che approfondiranno gli aspetti della localizzazione spaziale e l'introduzione dello spazio come variabile-argomento nei modelli economici.

Questo modulo di lezioni si concluderà con il seminario del Prof. A.P. Thirlwall giorno 4 Novembre.

A partire dal 5 Novembre avrà inizio la restante parte del corso (equivalente ai 4 CFU del corso di "Economia Applicata" per il Servizio Sociale), che approfondirà argomenti legati alla sostenibilità dello sviluppo economico, al rapporto tra uomo e territorio nel consumo delle risorse disponibili, all'acquisizione di strumenti applicativi per l'indicazione di "programmi strategici" per l'avvio di percorsi di sviluppo locale, per l'analisi dei bisogni sociali e per la valutazione dell'impatto economico e sociale di progetti di intervento pubblico (es.: analisi costi-benefici).

Il materiale di riferimento per la preparazione dell'esame verrà indicato durante le lezioni ed alla fine del corso

27. ECONOMIA DELLO SVILUPPO

Prof. Uff.: Mario CENTORRINO

Collaboratori: dott. Ferdinando Ofria, dott. Bruno Sergi

Programma 2002/2003

PARTE I:

Caratteri dello sviluppo: Teorie dello sviluppo. Politiche per lo sviluppo. Lo sviluppo locale.

PARTE II:

Le economie in transizione (modulo didattico aggiuntivo, a cura del dott. Bruno Sergi).

Testi consigliati

Parte I[^] - F. VOLPI, Introduzione all'economia dello sviluppo, Franco Angeli, ultima edizione.

Parte II[^] - Dispense del docente distribuite durante il corso delle lezioni.

NOTE

La frequenza del corso di Economia dello sviluppo presuppone il superamento degli esami (o quanto meno lo studio approfondito del relativo programma) di Politica economica ed Economia Internazionale.

Le tematiche del corso di Economia dello sviluppo infatti danno per scontato la conoscenza delle teorie e strumenti di analisi trattati e approfonditi nei corsi prima citati.

Coloro che hanno superato il quarto anno di iscrizione possono sostenere l'esame su qualsiasi altro programma adottato in precedenza.

28. FILOSOFIA POLITICA

Prof. Uff.: Domenica MAZZU'

PROGRAMMA a. a. 2002/2003

TITOLO DEL CORSO: EUROPA DEI GOVERNI O EUROPA DEI POPOLI?

TESTI CONSIGLIATI:

- 1) E. KANT, *Scritti di storia, politica e diritto*, a cura di F. Gonnelli, Laterza, Bari, 1995 (saranno oggetto di esame solo i due saggi da pag. 123 a pag. 207).
- 2) G. M. CHIODI, *Europa, Universalità e pluralismo delle culture*, Giappichelli, Torino, 2002 (saranno oggetto di esame solo i saggi da pag. 5 a pag. 95).
- 3) D. MAZZU', *Il complesso dell'usurpatore*, Giuffré, Milano, 1999.

E' prevista la possibilità di partecipare ai seminari, organizzati in collaborazione con i corsi di Dottrina dello Stato e Filosofia delle scienze sociali, validi per acquisire crediti liberi, oppure per sostituire parti del programma ufficiale, in vista di un'armonizzazione con i corsi di laurea di appartenenza.

29. FILOSOFIA DELLE SCIENZE SOCIALI

Prof. Uff.: Maria Stella BARBERI

Programma a. a. 2002/2003

Titolo del corso: **L'architettura dell'assolutismo hobbesiano.**

Testi consigliati

- Th. HOBBS, *Leviatano*, a cura di Pacchi, II Parte: lo Stato, pp. 137-299.
- Carl Schmitt, *Il Leviatano nella dottrina dello Stato di Thomas Hobbes. Senso e fallimento di un simbolo politico*, in *Scritti su Thomas Hobbes*, pp. 61-124.
- M.S. BARBERI, *Mysterium e ministerium. Figure della sovranità*, cap. I, II, III, pp. 13-111.

E' prevista la possibilità di partecipare ai seminari, organizzati in collaborazione con i corsi di Filosofia della politica e di Filosofia delle scienze sociali, validi per sostituire parti del programma ufficiale.

30. FONDAMENTI DI INFORMATICA E LABORATORIO DI INFORMATICA
Prof. Uff.: Salvatore LEONARDI

Programma a.a. 2002/2003

C.d.L.
in
RESOCONTISTA, REFERENDARIO ED ESPERTO NELLA
DOCUMENTAZIONE E NELL'INFORMATICA GIURIDICA.

PROGRAMMA

Il programma del corso è strutturato su una parte teorica ed una pratica. Per accedere alla prova d'esame il candidato avrà dovuto sviluppare una serie di esercitazioni atte a valutare le competenze pratiche indispensabili al superamento dell'esame stesso. Sono previste, pertanto, delle attività di laboratorio, da svolgere obbligatoriamente. Il candidato che avrà maturato le competenze di carattere pratico potrà sostenere l'esame orale.

CONCETTI DI BASE DI IT

Hardware/Software/Information Technology; Tipi di computer; Componenti di base di un personal computer ; Unità centrale di elaborazione; Dispositivi di input; Dispositivi di output; Memoria di massa; Memoria veloce; Capacità della memoria; Prestazioni dei computer; Il codice ASCII; Conversione da sistema decimale a sistema binario; Tipi di software; Sistemi Operativi; Software applicativo; Sviluppo del software; LAN e WAN; La rete telefonica e i computer; Posta elettronica; Internet; Il computer nel lavoro e nell'istruzione; Computer e ergonomia; Sicurezza dei dati; Virus; Copyright; Privacy.

SISTEMI OPERATIVI

Lavorare con le finestre; Cartelle/directory; Copiare, spostare, cancellare; Cercare; Usare un Text Editor; Stampare; Formattare un disco.

ELABORATORI DI TESTI

Introduzione ai word processor; Modificare le impostazioni di base; Scambiare documenti; Inserire i dati; Selezionare i dati; Copiare, spostare, cancellare; Trovare e sostituire; Formattare un testo; Altre funzionalità; Maschere; Stili e paginatura; Intestazioni e piè di pagina; Vocabolario e grammatica; Impostazione del documento; Preparazione della stampa; Tabelle; Disegni e immagini; Importare oggetti; Stampa unione.

FOGLI ELETTRONICI

Introduzione ai fogli elettronici; Modificare le impostazioni di base; Scambiare documenti; Inserire i dati; Selezionare i dati; Copiare, spostare, cancellare; Trovare e sostituire; Righe e colonne; Uso dei Riferimenti assoluti e relativi; Ordinare i dati; Funzioni aritmetiche e logiche; Lavorare con le funzioni; Formattare le celle: numeri; Formattare le celle: testo; Formattare le celle: insiemi di celle;

Controllo ortografico Impostazione del documento; Stampare semplici fogli elettronici; Importare oggetti; Diagrammi e grafici.

DATABASE

Primi passi con un database; Modificare le impostazioni di base; Operazioni di base; Definire le chiavi; Impostare una tabella; Aggiornare un database; Creare una maschera; Modificare una maschera; Operazioni di base; Perfezionare una interrogazione; Ricercare, selezionare e ordinare
Generare rapporti.

STRUMENTI DI PRESENTAZIONE

Introduzione agli strumenti di presentazione; Modificare le impostazioni di base; Scambiare documenti; Creare una presentazione; Copiare, spostare, cancellare: testo; Copiare, spostare, cancellare:immagini; Copiare, spostare, cancellare:diapositive; Formattare testi; Modificare riquadri di testo; Disegnare oggetti; Diagrammi; Immagini e altri oggetti; Impostazione delle diapositive
Preparazione per la distribuzione; Stampa; Animazioni; Suoni; Dissolvenze; Fare una presentazione.

RETI INFORMATICHE E INTERNET

Introduzione ad Internet; I browser di navigazione; Modificare le impostazioni di base; Accedere ad un indirizzo web; Usare un motore di ricerca; Stampa; Creare un segnalibro; Introduzione alla posta elettronica; Creare un account; Inviare un messaggio; Copiare, spostare, cancellare; Leggere un messaggio; Rispondere a un messaggio; Usare l'indirizzario; Messaggi a più indirizzi; Organizzare i messaggi .

Testi consigliati:

Per i concetti teorici:

TitoloInformatica di base
EditoreMc Graw Hill
AutoreCurtin - Foley - Sen – Morin
ISBN88-386-0802-4

Per la parte pratica:

Titolo Windows 2000 Professional A colpo d'occhio
EditoreMondadori Informatica
AutoreOnline Press Inc
ISBN88-8331-044-6

Titolo Office 2000 Professional A colpo d'occhio
Editore Mondadori Informatica
AutoreOnline Press Inc
ISBN88-7131-003-9

Riferimenti utili:

Indirizzo e-mail del docente: sleonardi@unime.it

31. FONDAMENTI ROMANISTICI

Programma a.a. 2002/2003

SI RINVIA ALLA FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

32. GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA

Prof. Uff.: Giuseppe CAMPIONE

Collaboratrice: dott.ssa Elisa Gatto

Programma a. a. 2002/2003

PROGRAMMA

1. Il territorio in Italia;
Sviluppo e logiche territoriali;
Immagini e interpretazioni del mutamento;
Le trasformazioni del territorio e determinanti sociali della forma urbana.
2. La questione ambientale: lo sviluppo sostenibile.
3. Geopolitica dei Balcani e questione Mediterranea.

Testi consigliati:

- 1) AA.VV., Geografia urbana, UTET, Torino.
(Parte I[^]: P. Pierotti, La città nella storia,
parte II[^]: G. Dematteis, Il fenomeno urbano – Lineamenti generali).
G. CAMPIONE, Città e tendenze alla globalizzazione: tra radicamenti nei sistemi territoriali locali e appartenenze al fuori, (dispensa).
G. CAMPIONE (a cura di), La nuova regionalità, Geotema n. 9, Patron
- 2) U. LEONE, Nuove politiche per l'ambiente, Carocci.
- 3) F. DELL'AGNESE – E SQUARCINA, Geopolitica dei Balcani, Unicopli.
G. CAMPIONE (a cura di), Il Mediterraneo, Geotema n. 12, Patron.

33. GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

Prof. Uff.: Giusi SORRENTI

Programma a.a. 2002/2003

**Corso di laurea per
Referendario, resocontista ed esperto nella documentazione e
nell'informatica giuridica**

**Modulo di
GIUSTIZIA COSTITUZIONALE
del Corso di
DIRITTO COSTITUZIONALE**

Programma: il corso verterà sui profili istituzionali della Giustizia costituzionale: la composizione e il funzionamento della Corte costituzionale; i giudizi sulla legittimità costituzionale delle leggi e degli atti aventi forza di legge; i conflitti di attribuzione; il giudizio sulle accuse; alcuni cenni all'Alta Corte per la Regione siciliana.

Testo consigliato:

T. MARTINES, *DIRITTO COSTITUZIONALE*, edizione per i corsi di laurea triennale, Giuffrè, Milano 2002 (l'intero Capitolo dedicato alla Corte costituzionale).

La Dott.ssa G. Sorrenti riceve gli studenti presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche "T. Martines" della Facoltà di Giurisprudenza, P.zza Pugliatti 1, nei giorni e negli orari ivi indicati in bacheca.

34. IGIENE

Prof. Uff.: Maria Elena SCOGLIO

Programma a.a. 2002/2003

- Introduzione all'epidemiologia
- Fonti e modalità della raccolta dati, rilevamento dati, misure di frequenza degli eventi, i tassi.
- Valutazione del rischio
- Gli studi epidemiologici: descrittivi, analitici, sperimentali
- Epidemiologia generale delle malattie infettive: Eziologia, trasmissione, fattori favorenti l'infezione, comparsa e rilevamento delle infezioni, storia naturale delle malattie infettive
- Principi generali dell'epidemiologia delle malattie non infettive
- Definizione ed obiettivi della prevenzione
- Prevenzione primaria, secondaria e terziaria
- Sterilizzazione, disinfezione e disinfestazione: modalità e mezzi
- Immunoprofilassi attiva: costituzione dei vaccini, modalità di somministrazione, vaccinazioni obbligatorie e consigliate, calendario delle vaccinazioni
- Immunoprofilassi passiva: immunoglobuline, sieri immuni omologhi ed eterologhi, reazioni indesiderate
- Prevenzione delle malattie non infettive
- Educazione sanitaria
- Prevenzione preconcezionale e prenatale
- Prevenzione perinatale
- Prevenzione nell'anziano
- Alimentazione
- Tabacco
- Alcool
- Droghe pesanti

Testi consigliati:

Checcacci, Meloni, Pellissero "IGIENE" Ambrosiana ed.

Barbuti, Bellelli, Fara, Giammanco "IGIENE" (Volume unico) Monduzzi ed.

35. INFORMATICA

Prof. Uff.: Salvatore LEONARDI

Programma a.a. 2002/2003

C.d.L. in SCIENZE DEL GOVERNO E DELL'AMMINISTRAZIONE

PROGRAMMA

Il programma del corso è strutturato su una parte teorica ed una pratica. Per accedere alla prova d'esame il candidato avrà dovuto sviluppare una serie di esercitazioni atte a valutare le competenze pratiche indispensabili al superamento dell'esame stesso. Sono previste, pertanto, delle attività di laboratorio, da svolgere obbligatoriamente. Il candidato che avrà maturato le competenze di carattere pratico potrà sostenere l'esame orale.

CONCETTI DI BASE DI IT

Hardware/Software/Information Technology; Tipi di computer; Componenti di base di un personal computer ; Unità centrale di elaborazione; Dispositivi di input; Dispositivi di output; Memoria di massa; Memoria veloce; Capacità della memoria; Prestazioni dei computer; Il codice ASCII; Conversione da sistema decimale a sistema binario; Tipi di software; Sistemi Operativi; Software applicativo; Sviluppo del software; LAN e WAN; La rete telefonica e i computer; Posta elettronica; Internet; Il computer nel lavoro e nell'istruzione; Computer e ergonomia; Sicurezza dei dati; Virus; Copyright; Privacy.

SISTEMI OPERATIVI

Lavorare con le finestre; Cartelle/directory; Copiare, spostare, cancellare; Cercare; Usare un Text Editor; Stampare; Formattare un disco.

ELABORATORI DI TESTI

Introduzione ai word processor; Modificare le impostazioni di base; Scambiare documenti; Inserire i dati; Selezionare i dati; Copiare, spostare, cancellare; Trovare e sostituire; Formattare un testo; Altre funzionalità; Maschere; Stili e paginatura; Intestazioni e piè di pagina; Vocabolario e grammatica; Impostazione del documento; Preparazione della stampa; Tabelle; Disegni e immagini; Importare oggetti; Stampa unione.

FOGLI ELETTRONICI

Introduzione ai fogli elettronici; Modificare le impostazioni di base; Scambiare documenti; Inserire i dati; Selezionare i dati; Copiare, spostare, cancellare; Trovare e sostituire; Righe e colonne; Uso dei Riferimenti assoluti e relativi; Ordinare i dati; Funzioni aritmetiche e logiche; Lavorare con le funzioni; Formattare le celle: numeri; Formattare le celle: testo; Formattare le celle: insiemi di celle; Controllo ortografico Impostazione del documento; Stampare semplici fogli elettronici; Importare oggetti; Diagrammi e grafici.

DATABASE

Primi passi con un database; Modificare le impostazioni di base; Operazioni di base; Definire le chiavi; Impostare una tabella; Aggiornare un database; Creare una maschera; Modificare una maschera; Operazioni di base; Perfezionare una interrogazione; Ricercare, selezionare e ordinare
Generare rapporti.

STRUMENTI DI PRESENTAZIONE

Introduzione agli strumenti di presentazione; Modificare le impostazioni di base; Scambiare documenti; Creare una presentazione; Copiare, spostare, cancellare: testo; Copiare, spostare, cancellare: immagini; Copiare, spostare, cancellare: diapositive; Formattare testi; Modificare riquadri di testo; Disegnare oggetti; Diagrammi; Immagini e altri oggetti; Impostazione delle diapositive Preparazione per la distribuzione; Stampa; Animazioni; Suoni; Dissolvenze; Fare una presentazione.

RETI INFORMATICHE E INTERNET

Introduzione ad Internet; I browser di navigazione; Modificare le impostazioni di base; Accedere ad un indirizzo web; Usare un motore di ricerca; Stampa; Creare un segnalibro; Introduzione alla posta elettronica; Creare un account; Inviare un messaggio; Copiare, spostare, cancellare; Leggere un messaggio; Rispondere a un messaggio; Usare l'indirizzario; Messaggi a più indirizzi; Organizzare i messaggi .

Testi consigliati:

Per i concetti teorici:

TitoloInformatica di base
EditoreMc Graw Hill
AutoreCurtin - Foley - Sen – Morin
ISBN88-386-0802-4

Per la parte pratica:

Titolo Windows 2000 Professional A colpo d'occhio
EditoreMondadori Informatica
AutoreOnline Press Inc
ISBN88-8331-044-6

Titolo Office 2000 Professional A colpo d'occhio
Editore Mondadori Informatica
AutoreOnline Press Inc
ISBN88-7131-003-9

Riferimenti utili:

Indirizzo e-mail del docente: sleonardi@unime.it

36. INFORMATICA PER LE SCIENZE GIURIDICHE E INFORMATICA DOCUMENTALE
Prof. Uff.: Aristotele MALATINO

Programma a.a. 2002/2003

Testo consigliato

R. BORRUSO – C. TIBERI, *L'informatica per i giuristi*, Giuffrè, Milano.

37. INGLESE GIURIDICO

Prof. Uff.: Valerie HARROP

Programma a.a. 2002/2003

**Per il Corso di Laurea Interfacoltà in
RESOCONTISTA, REFERENDARIO ED ESPERTO NELLA DOCUMENTAZIONE
E NELL'INFORMATICA GIURIDICA**

The purpose of the course is to provide an introduction to the language of law. Legal discourse may be considered as a special register of the general language, a micro-language used for a variety of purposes, including judges' opinions, court orders, judgements, wills, settlements, primary legislation, research articles, professional manuals and textbooks.

The language of the law therefore encompasses several distinguishable genres, depending upon the communicative purposes they fulfil, the context in which they are used, the communicative events and for activities they are associated with and the social or professional relationships between the participants taking part in the event and their background knowledge.

The style of legal language has often been labelled as formal or frozen. Much of it is "archival" and this partly explains the careful selection of the stylistic features, the choice of syntactic and semantic forms and the words which are often obsolete in everyday use. The legal register is characterised by long sentences, impersonal style and typical legal vocabulary.

During the course, students will be expected to familiarise with this particular register. A selection of legal writings will also be examined with the purpose of offering an ample variety of texts and some strategies for reading and understanding them,.

TEXTS:

- P.H. COLLIN, *DICTIONARY OF LA W* (3RD EDITION), PETER COLLIN PUBLISHING

- SIMONETTA RESTA, "AN APPROACH TO LEGAL ENGLISH" (pp. 601-689) from TEXTS AND TOOLS, MONDUZZI EDITORE.

38. INTRODUZIONE AL DIRITTO PRIVATO I°

Prof. Uff.: Marcella FORTINO

Programma a.a. 2002/2003

CORSO DI LAUREA IN

RESOCONTISTA, REFERENDARIO ED ESPERTO NELLA DOCUMENTAZIONE E NELL'INFORMATICA GIURIDICA

(CFU 6)

Programma a.a. 2002/2003

Nell'organizzazione universitaria l'insegnamento di Istituzioni di diritto privato assolve tradizionalmente un duplice compito: a) fornisce un insieme di informazioni generali comuni ai vari rami della scienza giuridica (ad esempio sul concetto di diritto, sull'interpretazione delle norme, sui fenomeni giuridici), e b) introduce alla conoscenza degli aspetti essenziali dei più importanti istituti regolati dal codice civile e dalle relative leggi speciali (la famiglia, le successioni, la proprietà, i contratti, e così via). Nelle Facoltà di Scienze Politiche in particolare, le Istituzioni di diritto privato vengono insegnate mettendo in speciale evidenza i nessi che esistono fra il contenuto normativo e i profili politici economici e sociali degli istituti considerati.

Testo consigliato

IUDICA-ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato, Padova, Cedam, ultima edizione.

Avvertenza:

a) Nel testo Iudica-Zatti, Linguaggio e regole del diritto privato, si può omettere lo studio dei capitoli 29 (I titoli di credito), 34-37 (Le società), 39-41 (Gli intermediari), 48 (Le procedure concorsuali).

b) per lo studio della materia è indispensabile la consultazione del Codice Civile;

c) l'esame non superato non può essere ripetuto nella stessa sessione.

N.B.: L'esame comprende una prova scritta e una prova orale. La prova scritta si svolgerà in un giorno preventivamente fissato. E' consentito l'uso del codice non arricchito dalla giurisprudenza o da note di commento. La validità della prova scritta è limitata alla sessione in cui è sostenuta.

Inizio delle lezioni giorno 3 marzo 2003, ore 10.15.

38. ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof. Uff.: Marcella FORTINO

Programma a.a. 2002/2003

CORSO DI LAUREA IN STUDI POLITICI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

(CFU 6)

Programma a.a. 2002/2003

Nell'organizzazione universitaria l'insegnamento di Istituzioni di diritto privato assolve tradizionalmente un duplice compito: a) fornisce un insieme di informazioni generali comuni ai vari rami della scienza giuridica (ad esempio sul concetto di diritto, sull'interpretazione delle norme, sui fenomeni giuridici), e b) introduce alla conoscenza degli aspetti essenziali dei più importanti istituti regolati dal codice civile e dalle relative leggi speciali (la famiglia, le successioni, la proprietà, i contratti, e così via). Nelle Facoltà di Scienze Politiche in particolare, le Istituzioni di diritto privato vengono insegnate mettendo in speciale evidenza i nessi che esistono fra il contenuto normativo e i profili politici economici e sociali degli istituti considerati.

Testo consigliato

IUDICA-ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato, Padova, Cedam, ultima edizione.

Avvertenza:

a) Nel testo Iudica-Zatti, Linguaggio e regole del diritto privato, si può omettere lo studio dei capitoli 29 (I titoli di credito), 34-37 (Le società), 39-41 (Gli intermediari), 48 (Le procedure concorsuali).

b) per lo studio della materia è indispensabile la consultazione del Codice Civile;

c) l'esame non superato non può essere ripetuto nella stessa sessione.

N.B.: L'esame comprende una prova scritta e una prova orale. La prova scritta si svolgerà in un giorno preventivamente fissato. E' consentito l'uso del codice non arricchito dalla giurisprudenza o da note di commento. La validità della prova scritta è limitata alla sessione in cui è sostenuta.

Inizio delle lezioni giorno 3 marzo 2003, ore 10.15.

39. ISTITUTI DEL DIRITTO PRIVATO

Prof. Uff.: Massimo BASILE

**CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE DEL GOVERNO E DELL'AMMINISTRAZIONE
CFU 2**

Programma a.a. 2002/2003

Il diritto privato e la pubblica amministrazione.

I testi verranno comunicati durante le lezioni.

40. ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof. Uff.: Massimo BASILE

Collaboratori: dott.ssa C. Lumia, dott. A. Malatino, prof. A. Cucinotta

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (quadriennale)

Programma a.a. 2002/2003

Nell'organizzazione universitaria l'insegnamento di Istituzioni di diritto privato assolve tradizionalmente un duplice compito: a) fornisce un insieme di informazioni generali comuni ai vari rami della scienza giuridica (ad esempio, sul concetto di diritto, sull'interpretazione delle norme, sui fenomeni giuridici), e b) introduce alla conoscenza degli aspetti essenziali dei più importanti istituti regolati dal codice civile e dalle relative leggi speciali (la famiglia, le successioni, la proprietà, i contratti, e così via). Nelle Facoltà di Scienze Politiche in particolare, le Istituzioni di diritto privato vengono insegnate mettendo in speciale evidenza i nessi che esistono fra il contenuto normativo e i profili politici economici e sociali degli istituti considerati.

Testi consigliati

A. TRABUCCHI, Istituzioni di diritto civile, Padova, Cedam.

ZATTI COLUSSI, Lineamenti di diritto privato, Padova, Cedam.

A. TORRENTE- P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Milano, Giuffrè.

Avvertenze:

- a) Gli studenti che utilizzano il manuale di Torrente possono omettere i capitoli relativi a: Fallimento ed alle Procedure concorsuali;
- b) per lo studio della materia è indispensabile la consultazione del Codice Civile;
- c) l'esame non superato non può essere ripetuto nella stessa sessione.

N.B.: L'esame comprende una prova scritta e una prova orale. La prova scritta si svolgerà in un giorno preventivamente fissato. E' consentito l'uso del codice non arricchito dalla giurisprudenza o da note di commento. La validità della prova scritta è limitata alla sessione in cui è sostenuta.

40. ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof. Uff.: Massimo BASILE

Collaboratori: dott.ssa C. Lumia, dott. A. Malatino, prof. A. Cucinotta

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE PER IL GIORNALISMO CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEL GOVERNO E DELL'AMMINISTRAZIONE (LAUREA TRIENNALE, N. CREDITI SEI)

Programma a.a. 2002/2003

Nell'organizzazione universitaria l'insegnamento di Istituzioni di diritto privato assolve tradizionalmente un duplice compito: a) fornisce un insieme di informazioni generali comuni ai vari rami della scienza giuridica (ad esempio sul concetto di diritto, sull'interpretazione delle norme, sui fenomeni giuridici), e b) introduce alla conoscenza degli aspetti essenziali dei più importanti istituti regolati dal codice civile e dalle relative leggi speciali (la famiglia, le successioni, la proprietà, i contratti, e così via). Nelle Facoltà di Scienze Politiche in particolare, le Istituzioni di diritto privato vengono insegnate mettendo in speciale evidenza i nessi che esistono fra il contenuto normativo e i profili politici economici e sociali degli istituti considerati.

Testi consigliati

IUDICA-ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato, Padova, Cedam, ultima edizione.

TORRENTE - SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Milano, Giuffrè.

Avvertenze:

a) Lo studente che adotti il Manuale di diritto privato Torrente-Schlesinger può omettere lo studio dei capitoli V (I conflitti di leggi nello spazio), XXIV (La prova dei fatti giuridici), L (I contratti bancari), LIV lett. D) (Titoli di credito), LV (La cambiale), LVI (Gli assegni), capitoli LIX – LXVII (Impresa).

ab) Lo studente che adotti invece il testo di Iudica-Zatti, Linguaggio e regole del diritto privato, può omettere lo studio dei capitoli 29 (I titoli di credito), 34-37 (Le società), 39-41 (Gli intermediari), 48 (Le procedure concorsuali).

b) per lo studio della materia è indispensabile la consultazione del Codice Civile;

c) l'esame non superato non può essere ripetuto nella stessa sessione.

N.B.: L'esame comprende una prova scritta e una prova orale. La prova scritta si svolgerà in un giorno preventivamente fissato. E' consentito l'uso del codice non arricchito dalla giurisprudenza o da note di commento. La validità della prova scritta è limitata alla sessione in cui è sostenuta.

41. ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof. Uff.: Antonio SCALISI

Programma a.a. 2002/2003

Corso di laurea in ANALISI DEI FENOMENI SOCIALI E POLITICI

(II ANNO - 6 CREDITI)

Status del docente:

Antonio Scalisi – laureatosi in giurisprudenza presso l'Ateneo di Messina è attualmente prof. associato in diritto privato presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Messina: insegna:

diritto privato e diritto di famiglia nel corso di laurea in Servizio sociale, sede di Locri;

Istituzioni di diritto privato nei corsi di laurea in: “Analisi dei fenomeni sociali e politici”, “Operatori nelle istituzioni economiche internazionali e locali”.

Istituzioni di diritto privato 2° nel corso di laurea in “Resocontista, referendario ed esperto nella documentazione e nell'informatica giuridica,

Diritto privato dell'economia nei corsi di laurea per i quali è attivato l'insegnamento.

E' attualmente componente di un gruppo di ricerca in tema di "Tutela della persona" (responsabile prof. M. Basile).

Recenti pubblicazioni del Prof. Antonio Scalisi:

“Il diritto alla riservatezza (Diritto all'immagine, diritto al segreto, la tutela dei dati personali, il diritto alle vicende della vita privata, gli strumenti di tutela) Milano 2002;

“Cause civili del divorzio” in Trattato Zatti, Milano 2002.

“Il valore della persona umana e l'assistenza sociale in Italia tra presente e passato” (Intervento svolto in occasione dell'apertura dell'anno accademico 1998-1999 del corso di "Diploma universitario in servizio sociale" dell'Università di Messina, Locri (Reggio Calabria), 30 ottobre 1998), in Riv. Diritto di famiglia 1999, fasc. 4.

La comune intenzione dei contraenti (dall'interpretazione letterale all'interpretazione secondo buona fede), 2003;

Status del corso: obbligatorio o obbligatorio con scelta alternativa di Diritto amministrativo.

Programma:

Il corso ha per oggetto lo studio delle principali categorie giuridiche e dei fondamentali istituti del diritto privato. La trattazione dei vari argomenti privilegia le problematiche di maggiore attualità e viene svolta con il primario intendimento di favorire l'approccio critico e consapevole alle tematiche prospettate e l'apprendimento di una adeguata metodologia nell'analisi e nello studio della materia.

Il programma verrà svolto in due moduli

I modulo:

Introduzione al diritto privato; concetto e significato attuale del diritto privato. I soggetti di diritto e l'attività giuridica. Tutela delle situazioni giuridiche. I diritti della personalità: con particolare riguardo alla tutela dei dati personali. Il diritto di famiglia: La comunità familiare e i suoi principi. Il matrimonio e la crisi della famiglia. Regime patrimoniale tra coniugi. Il diritto successorio con particolare riferimento alle successioni anomale. Le situazioni soggettive reali con particolare

riguardo alla proprietà e possesso. Le obbligazioni: profili generali. Il contratto: struttura e funzione. Invalidità e risoluzione del contratto.

II modulo:

Forme e disciplina del lavoro: il lavoro subordinato e il lavoro autonomo Tutela del consumatore. Singoli contratti. Fatti illeciti e responsabilità civile. Le nuove figure di danno ingiusto.

Testi consigliati

IUDICA-ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato, Padova, Cedam, ultima edizione.

TORRENTE - SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Milano, Giuffrè.

Avvertenze:

a) Lo studente che adotti il Manuale di diritto privato Torrente-Schlesinger può omettere lo studio dei capitoli V (I conflitti di leggi nello spazio), XXIV (La prova dei fatti giuridici), L (I contratti bancari), LIV lett. D) (Titoli di credito), LV (La cambiale), LVI (Gli assegni), capitoli LIX – LXVII (Impresa).

ab) Lo studente che adotti invece il testo di Iudica-Zatti, Linguaggio e regole del diritto privato, può omettere lo studio dei capitoli 29 (I titoli di credito), 34-37 (Le società), 39-41 (Gli intermediari), 48 (Le procedure concorsuali).

b) per lo studio della materia è indispensabile la consultazione del Codice Civile;

c) l'esame non superato non può essere ripetuto nella stessa sessione.

N.B.: L'esame comprende una prova scritta e una prova orale. La prova scritta si svolgerà in un giorno preventivamente fissato. E' consentito l'uso del codice non arricchito dalla giurisprudenza o da note di commento. La validità della prova scritta è limitata alla sessione in cui è sostenuta.

Il corso di lezioni sarà tenuto nel secondo semestre dell'anno accademico 2002-2003 presso le aule della Facoltà, nei giorni di giovedì e venerdì dalle ore 10.15 alle ore 12.45

41. ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof. Uff.: Antonio SCALISI

Programma a.a. 2002/2003

Corso di laurea in
OPERATORI NELLE ISTITUZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI E LOCALI
DIRITTO PRIVATO (II ANNO - 6 CREDITI)

Status del docente:

Antonio Scalisi – laureatosi in giurisprudenza presso l'Ateneo di Messina è attualmente prof. associato in diritto privato presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Messina: insegna:

diritto privato e diritto di famiglia nel corso di laurea in Servizio sociale, sede di Locri;
Istituzioni di diritto privato nei corsi di laurea in: "Analisi dei fenomeni sociali e politici",
"Operatori nelle istituzioni economiche internazionali e locali".

Istituzioni di diritto privato 2° nel corso di laurea in "Resocontista, referendario ed esperto nella documentazione e nell'informatica giuridica,

Diritto privato dell'economia nei corsi di laurea per i quali è attivato l'insegnamento.

E' attualmente componente di un gruppo di ricerca in tema di "Tutela della persona" (responsabile prof. M. Basile).

Recenti pubblicazioni del Prof. Antonio Scalisi:

"Il diritto alla riservatezza (Diritto all'immagine, diritto al segreto, la tutela dei dati personali, il diritto alle vicende della vita privata, gli strumenti di tutela) Milano 2002;

"Cause civili del divorzio" in Trattato Zatti, Milano 2002.

"Il valore della persona umana e l'assistenza sociale in Italia tra presente e passato" (Intervento svolto in occasione dell'apertura dell'anno accademico 1998-1999 del corso di "Diploma universitario in servizio sociale" dell'Università di Messina, Locri (Reggio Calabria), 30 ottobre 1998), in Riv. Diritto di famiglia 1999, fasc. 4.

La comune intenzione dei contraenti (dall'interpretazione letterale all'interpretazione secondo buona fede), 2003;

Status del corso: obbligatorio o obbligatorio con scelta alternativa di Diritto amministrativo.

Programma:

Il corso ha per oggetto lo studio delle principali categorie giuridiche e dei fondamentali istituti del diritto privato. La trattazione dei vari argomenti privilegia le problematiche di maggiore attualità e viene svolta con il primario intendimento di favorire l'approccio critico e consapevole alle tematiche prospettate e l'apprendimento di una adeguata metodologia nell'analisi e nello studio della materia.

Il programma verrà svolto in due moduli

I modulo:

Introduzione al diritto privato; concetto e significato attuale del diritto privato. I soggetti di diritto e l'attività giuridica. Tutela delle situazioni giuridiche. I diritti della personalità: con particolare riguardo alla tutela dei dati personali. Il diritto di famiglia: La comunità familiare e i suoi principi. Il

matrimonio e la crisi della famiglia. Regime patrimoniale tra coniugi. Il diritto successorio con particolare riferimento alle successioni anomale. Le situazioni soggettive reali con particolare riguardo alla proprietà e possesso. Le obbligazioni: profili generali. Il contratto: struttura e funzione. Invalidità e risoluzione del contratto.

Il modulo:

Forme e disciplina del lavoro: il lavoro subordinato e il lavoro autonomo Tutela del consumatore. Singoli contratti. Fatti illeciti e responsabilità civile. Le nuove figure di danno ingiusto.

Testi consigliati

IUDICA-ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato, Padova, Cedam, ultima edizione.

TORRENTE - SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Milano, Giuffrè.

Avvertenze:

a) Lo studente che adotti il Manuale di diritto privato Torrente-Schlesinger può omettere lo studio dei capitoli V (I conflitti di leggi nello spazio), XXIV (La prova dei fatti giuridici), L (I contratti bancari), LIV lett. D) (Titoli di credito), LV (La cambiale), LVI (Gli assegni), capitoli LIX – LXVII (Impresa).

ab) Lo studente che adotti invece il testo di Iudica-Zatti, Linguaggio e regole del diritto privato, può omettere lo studio dei capitoli 29 (I titoli di credito), 34-37 (Le società), 39-41 (Gli intermediari), 48 (Le procedure concorsuali).

b) per lo studio della materia è indispensabile la consultazione del Codice Civile;

c) l'esame non superato non può essere ripetuto nella stessa sessione.

N.B.: L'esame comprende una prova scritta e una prova orale. La prova scritta si svolgerà in un giorno preventivamente fissato. E' consentito l'uso del codice non arricchito dalla giurisprudenza o da note di commento. La validità della prova scritta è limitata alla sessione in cui è sostenuta.

Il corso di lezioni sarà tenuto nel secondo semestre dell'anno accademico 2002-2003 presso le aule della Facoltà, nei giorni di giovedì e venerdì dalle ore 10.15 alle ore 12.45

42. ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 2

Prof. Uff.: Antonio SCALISI

**CORSO DI LAUREA IN
RESOCONTISTA, REFERENDARIO ED ESPERTO NELLA DOCUMENTAZIONE E
NELL'INFORMATICA GIURIDICA**

CFU 6

43. ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Prof. Uff.: Jole BUCCISANO

Programma a. a. 2002/2003

1. Concetto di ordinamento giuridico. Caratteri dell'ordinamento giuridico statale.
2. Formazione e vicende dello Stato italiano.
3. Forme di stato e forme di governo. La forma di Stato e la forma di governo italiane secondo la Costituzione del 1948.
4. I diritti e i doveri dei cittadini.
5. Concetto di fonte del diritto. Le fonti del diritto italiano.
6. Struttura e funzioni degli organi costituzionali della Repubblica italiana (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale, Corpo elettorale).
7. Struttura e funzioni degli organi ausiliari della Repubblica italiana (Consiglio di Stato, Corte dei Conti, CNEL).
8. I rapporti tra lo Stato italiano e le confessioni religiose: in particolare i rapporti tra Stato e Chiesa Cattolica.
9. Cenni sui rapporti tra lo Stato italiano e gli altri ordinamenti sovrani.
10. Cenni sull'ordinamento dell'Unione europea.

Testo consigliato:

A. BARBERA – C. FUSARO, Corso di diritto pubblico, Il Mulino, Bologna, 2002

Esclusivamente per gli studenti del corso di laurea in Scienze del governo e dell'amministrazione

LINEAMENTI DI DIRITTO REGIONALE

1. Struttura e funzioni del Consiglio regionale.
2. Attribuzioni del Presidente e della Giunta regionale.

Testo consigliato:

T. MARTINES – A. RUGGERI, Lineamenti di diritto regionale, Giuffrè, Milano, 2002 (da pag. 25 a pag. 77)

ORARIO DI RICEVIMENTO

Giovedì, ore 10 - 13

44. LINGUA FRANCESE

Prof. Uff.: Domenica IARIA

Collaboratrice: dott.ssa Catherine Buggè

Programma A. A. 2002/2003

Programma dettagliato

- articolo determinativo, indeterminativo, partitivo
- plurale dei nomi e degli aggettivi
- femminile dei nomi e degli aggettivi
- comparativo e superlativo
- aggettivi e pronomi possessivi
- aggettivi e pronomi dimostrativi
- pronomi relativi
- pronomi personali soggetto
- pronome “on”
- pronomi personali complemento
- gallicismi (*futur proche, passé récent, présent progressif*)
- uso delle forme presentative (*c'est...*)
- coniugazione dei verbi ausiliari
- coniugazione dei verbi regolari in tutte le forme (attiva, passiva, pronominale)
- coniugazione dei seguenti verbi irregolari (escluso il congiuntivo imperfetto):
aller, envoyer, recevoir, venir, pouvoir, vouloir, devoir, savoir, faire, dire, lire, prendre, voir, y avoir, falloir.
- accordo del participio passato (regola generale)
- preposizioni: *parmi/entre, en/dans, pour/par*
- complementi di tempo: espressioni con l'uso di *depuis, dès, pendant, pour, il y a, dans.*

Programma

1. Fonetica

2. Morfologia ed elementi di sintassi

(programma dettagliato consultabile presso la prof. Iaria e la dott.ssa Buggé)

Testo consigliato:

R. Chanoux - M. Franchi - L. Roger - G. Giacomini, *Grammaire française pour les élèves italiens*, Torino, Petrini ed.

3. Letture (per i non frequentanti)

Testo:

J. Girardet - J.M. Cridlig, *Panorama 1*, Paris, ed. CLE International

+ *Livre de l'élève* (a disposizione degli studenti in laboratorio)

+ *Cahier d'exercices*

Si richiede la conoscenza linguistica (fonetica, grammaticale, lessicale) dei seguenti dialoghi:

1) Elle va revoir sa Normandie (pp. 42-43); 2) Mettez-vous d'accord (pp. 50-51); 3) A moi, Auvergne! (pp. 70-71); 4) Les affaires marchent (pp.90-91); 5) Un après-midi à problèmes (pp. 98-99).

Per gli studenti che intendono frequentare le lezioni, le letture saranno comunicate dal docente.

4. Corso monografico: La Francia. Idee di uguaglianza, libertà e tolleranza.

Letture, traduzione e commento dei seguenti testi:

GRUPPO A

1) *Déclaration des droits de l'homme et du citoyen* ; 2) *Les femmes de la Révolution* ; 3) Montesquieu, *De l'esclavage des nègres* ; 4) Montesquieu, *De la corruption du principe de la démocratie* ; 5) J.J. Rousseau, *La propriété* ; 6) Voltaire, *Prière à Dieu* ; 7) Lamennais, *Les origines de l'injustice* ; 8) E. Zola, *J'accuse* ; 9) P. Eluard, *Liberté* ; 10) Ahmadou Kourouma, *Les indépendances tombèrent en Afrique*.

GRUPPO B.

DA R. SÉROUSSI, *CLÉS DES RELATIONS INTERNATIONALES*, PARIS, ÉD. NATHAN:

1) La société internationale, 2) La France et les relations internationales; 3) La France et ses anciennes colonies; 4) La nationalité; 5) Les droits des personnes; 6) Les réfugiés dans le monde ; 7) La protection des droits de l'homme ; 8) L'endettement du tiers-monde ; 9) Le droit international de l'environnement, 10) Le droit humanitaire; 11) Les organisations non gouvernementales; 12) Les agents diplomatiques; 13) Les firmes multinationales; 14) La responsabilité de l'Etat.

I brani sopra citati saranno argomento delle lezioni.

Per l'esame: gli studenti sono tenuti a conoscere il contenuto di tutte le letture proposte e di prepararne tre per ogni gruppo, in maniera approfondita.

45. LINGUA FRANCESE 2

Prof. Uff.: Maria Gabriella ADAMO

Collaboratori: dott. Sergio PIRARO, dott.ssa Catherine BUGGE'

Programma a.a. 2002/2003

1) CORSO MONOGRAFICO:

- a) Francofonia extra-europea: il Québec, il Cinema, la Lingua.
- b) Formes figées: les Locutions figurées en Français/Italien.

a) AA. VV., La Cinematografia del Canada Francofono e la Sicilia: le Radici, il Sogno, il Multilinguismo, a cura di Maria Gabriella ADAMO, Quaderni di "Magisterium", Roma, Herder, 1999. Due o più saggi a scelta.

e/o: AA.VV., L'identità negata: spazio reale e spazio immaginario nel Québec, a cura di Maria Gabriella ADAMO, Università di Messina, Facoltà di Scienze Politiche, Messina, Lippolis, 1999. Due o più saggi a scelta.

Paul TANA - Bruno RAMIREZ, *La Déroute* (1998): analisi di alcune parti dello *scénario* e note sulla "Langue de cinéma" (le fotocopie saranno distribuite durante le lezioni).

Il film *La Déroute* verrà proiettato in data da stabilirsi. Sono previsti proiezioni di *Caffè Italia-Montréal*, de *La Sarrasine* (TANA-RAMIREZ) e di *Méditerranée pour toujours* (N. ZAVAGLIA, 2001). Alcuni Seminari saranno dedicati al Cinema francese e francofono, con la partecipazione di studiosi e specialisti del settore. Tali Seminari potranno, opzionalmente, costituire materie d'esame. *Le relative date verranno successivamente comunitate.*

b) Maria Gabriella ADAMO - Régine LAUGIER, Un essai d'analyse comparative à propos de quelques locutions figurées françaises et italiennes, in "Nuovi Annali della Facoltà di Magistero dell'Università di Messina", 6, Roma, Hender, 1988, pp. 233-247.

Per consultazione (uno o più testi a scelta):

- 1) Le Québec: Chronologie. La Révolution tranquille; L'Ecrivain et la Langue, Y. GASQUY-RESCH, *Littérature du Québec*, Vandes Edicef, 1994. Le fotocopie sono disponibili in Istituto.
- 2) Bruno RAMIREZ, Les premiers italiens de Montréal, Montréal, Boréal Express, 1984 (pp. 9-23 e 73-86). Le fotocopie sono disponibili in Istituto.
- 3) AA.VV. *L'emigrazione trans-oceanica e le Comunità italiane fra Otto e Novecento*, a cura di Marcello SAIJA, Messina, Trisform (in corso di stampa): uno o più saggi della Sezione "Cinema franco-canadese".
- 4) Maria Gabriella ADAMO, "Malpertuis" (Jean Ray - Harry Kumel): da un testo all'altro, in Traduzione e Poetica dell'Assenza, Roma, Herder, "Quaderni dei Nuovi Annali della Facoltà di Magistero dell'Università di Messina" pp. 327-363 (fotocopie in Istituto).

II) CORSO GENERALE:

1) FONETICA, MORFOLOGIA ED ELEMENTI DI SINTASSI.

Testi consigliati:

L. SCHENA, Outils de Grammaire, Napoli, Morano, 1993 (con cassette).

J. GIRODET, Savoir conjuguer tous les verbes français, Paris, Bordas.

Ufficio Lettori, in Via Natoli: esercitazioni a cura della Dott.ssa Catherine Buggé.

Esercitazioni a cura Dott. Sergio PIRARO e della Dott.ssa Catherine BUGGE'. Si veda l'orario delle esercitazioni.

Saranno effettuate durante l'A.A. Corsi di azzeramento e di recupero.

Sono previsti Corsi di Fonetica di 25 ore (ICF) nell'ambito delle attività del Centro Linguistico di Ateneo (CLAM).

II) LETTURE

R. LAUGIER, Les discours de la politique: aspects textuels et structures discursives, Cosenza, Periferia, 1999.

Analisi dei seguenti testi:

DIDEROT, Autorité politique (p. 13). Comprendre les relations internationales (p. 43). Intervention de Monsieur Lionel Jospin à l'Assemblée nationale, sur la régularisation des sans-papiers (p. 57).

Esercitazioni: Dott. Sergio PIRARO. Dott.ssa Catherine BUGGE'.

CIVILISATION. Testo consigliato: Françoise MOREAU-Joséphine SUSCA, *A l'affiche*, Perugia, la Nuova Scuola, 2000 (o altro manuale equivalente). Esercitazioni a cura del Dott. Sergio PIRARO.

3) PREPARAZIONE ALLA PROVA SCRITTA DI TRADUZIONE.

Testi consigliati:

F. MERGER - L. SINI, Côte à côte. Préparation à la traduction de l'italien au français, Firenze, La Nuova Italia, 1995.

Esercitazioni a cura della Dott.ssa Catherine Buggè

Dizionari consigliati:

monolingue: PETIT ROBERT, PETIT LAROUSSE. bilingue: ZANICHELLI, GARZANTI.

N. B. Per accedere all'esame orale gli studenti dovranno sostenere una prova scritta di lingua traduzione e "questionnaire"). Conformemente alle richieste degli studenti, tale prova si svolgerà ad ogni Appello, e sarà considerata valida *solo* per quello stesso Appello.

E' consigliata la frequenza alle lezioni, esercitazioni, ai gruppi di lavoro.

Eventuali richieste di modifiche o aggiornamenti del programma potranno essere concordate con la docente. Per gli studenti impossibilitati a frequentare è previsto un Programma alternativo.

Si prega di indicare per iscritto in sede d'esami l'elenco dei testi relativi al programma presentato.

46. LINGUA INGLESE

Prof. Uff.: Valerie HARROP

PROGRAMMA A.A. 2002/2003 PER I NUOVI CORSI DI LAUREA

PARTE A: studio, a livello intermedio, delle strutture grammaticali della lingua, necessarie per esprimere concetti e realizzare funzioni comunicative. Si porranno in evidenza anche gli elementi lessicali importanti per esprimere determinati significati - ad esempio: la formazione della parola, il ruolo decisivo che svolgono accento e intonazione, le varietà di linguaggi più o meno formali utilizzabili selettivamente a seconda delle circostanze, i linguaggi specifici.

Con queste premesse, si intende studiare la lingua inglese nei suoi livelli morfosintattici, fonologici e lessicali; il tutto nell'ottica del linguaggio concepito primariamente come strumento di comunicazione.

Il testo adoperato sarà:

- Michael Vince, Lelio Pallini, **ENGLISH GRAMMAR PRACTICE** for Italian students, HEINEMANN LE MONNIER

PARTE B: discussione in lingua inglese del testo:

- David Crystal, **ENGLISH AS A GLOBAL LANGUAGE,**
CANTO – CAMBRIDGE UNIVERSITY PRESS

Il libro esamina il recente fenomeno dell'adozione dell'inglese come lingua globale. Include un riassunto storico dello sviluppo dell'inglese, seguendo la sua diffusione in America, Canada, Australia e Nuova Zelanda, Sud Africa ecc. Analizza inoltre l'odierno status internazionale dell'inglese come prima e seconda lingua e discute sul suo futuro, con particolare attenzione rivolta all'attuale situazione negli Stati Uniti ed alle nuove varietà della lingua. In essenza, il libro pone una serie di domande: Cosa rende una lingua "globale"? Perché l'inglese è diventato il maggiore candidato? Continuerà a mantenere questa posizione? Quale sarà il destino delle altre lingue? E se Bill Gates fosse stato cinese...?

L'esame si articolerà in un test linguistico scritto ed in una prova orale, da sostenere nello stesso appello.

47. LINGUA INGLESE 2

Prof. Uff.: Valerie HARROP

Programma a.a 2002/2003

(VECCHIO ORDINAMENTO)

PARTE A: Raccolta di articoli riguardanti la crisi mondiale provocata dagli avvenimenti dell'11 settembre 2001, tratti da giornali e riviste inglesi ed americani.

Le finalità consistono nell'approccio della lettura di materiale giornalistico, tramite analisi e discussione dei vari temi. Particolare attenzione verrà anche dedicata alla strutturazione dell'informazione ed allo svolgimento dell'articolazione retorica globale del testo.

PARTE B: Joseph Conrad, THE SECRET AGENT (Edited by Martin Seymour Smith – Penguin)

Romanzo collegato al tema del terrorismo.

Attraverso lo studio di un'opera letteraria, si analizzerà un altro genere di linguaggio.

L'esame consisterà in un colloquio in lingua inglese nel quale lo studente dovrà dimostrare di possedere una buona competenza fonologica e morfosintattica, che gli permetta di conversare con fluidità e naturalezza, usando un vocabolario appropriato ad ogni situazione. Si accerterà inoltre la conoscenza specifica delle tematiche relative al programma, mediante lettura, traduzione, commento e discussione.

48. LINGUA SPAGNOLA

Prof. Uff.: Rosario TROVATO

Collaboratori: dott.ssa Ana Bermudo

Programma a.a. 2002/2003

Corso Unico

(nuovo ordinamento) 8CFU

PROGRAMMA

Scopo del corso è quello di fornire allo studente gli strumenti di base per acquisire una discreta competenza comunicativa (capacità di comprensione e di espressione, sia orale sia scritta) in lingua spagnola.

Poiché apprendere una lingua straniera significa anche accedere ad una nuova cultura, cioè a dire all'arte, alla storia, alla letteratura, ecc. del paese di cui si studia la lingua, lo studente sarà tenuto a conoscere, oltre alla lingua, anche quegli aspetti caratterizzanti della cultura e della civiltà spagnola.

1) Lingua

Acquisizione delle strutture grammaticali fondamentali e di elementi della sintassi:

- a) grammatica: fonologia, morfologia, verbi irregolari, elementi sintattici (frase semplice);
- b) esercitazioni: dettato, conversazione, traduzione, composizione;
- c) esercitazioni di laboratorio con materiale audiovisivo (cassette, videocassette, ecc.).

2) Civiltà

2.1) Actualidad española

- a) aspetti generali della civiltà e della cultura spagnola;
- b) elementi di geografia, storia, economia e politica;

2.2) Lettura, traduzione e commento di almeno cinque tra i seguenti brani:

1 Anonimo

- *La vida de Lazarillo de Tormes, Tratado primero.*

2 Miguel de Cervantes

- *Don Quijote de la Mancha, I°: Prólogo...; Cap. I°...*

- *Don Quijote de la Mancha, II°: Cap. II°...; Cap. XXVII°...*

3 Calderón de la Barca

- *La vida es sueño*, Clásicos Ebro, Zaragoza 1964, pp. 32-33 e 89-94.

4 Gustavo Adolfo Bécquer

- *El rayo de luna*, Ed. Crítica, Barcelona 1996, pp. 149-159.

5 Miguel de Unamuno

- *Niebla, Cap. XXXI.*

6 José Ortega y Gasset

- *La cuestión fundamental, in Misión de la Universidad, Cap. I.*

7 Jorge Luis Borges

- *La Casa de Asterión*, in *El Aleph*, Alianza, Madrid 1975, pp. 69-72.

- *Borges y yo*, in *El hacedor*, Alianza, Madrid 1975, pp. 69-70.

8 Ana Rossetti

- *La cueva de la doncella*, in *Pruebas de escritura*, Hiperión, Madrid 1998, pp. 33-43.

- *Tres cartas de una vedette*, in *Pruebas de escritura*, Hiperión, Madrid 1998, pp. 91-97.

9 AAVV.

- *Antología poética* (almeno 5 poesie e non meno di 3 autori).

TESTI CONSIGLIATI

- 1) a M. V. Calvi - N. Provoste, *Amigo sincero. Curso de español para italianos*, Zanichelli, Bologna.
- b AAVV., *Español. Gramática progresiva (inicial I)*, MODERN LANGUAGES, Milano 2001.
- Laura Tam, *Dizionario spagnolo-italiano, italiano-spagnolo* (con CD-ROM), Milano, Hoepli 1997, (oppure l'edizione minore).
- 2.1) a AAVV., *Ventana a la civilizacion. Cultura y tiempo libre*, modern languages, Milano 2001
- b AAVV., *Ventana a la civilizacion. Historia y geografia. Instituciones*, modern languages, Milano 2001
- 2.2) I testi indicati in questa sezione saranno disponibili in fotocopie.

ESAMI

Prova scritta: Dettato e test di lingua mirante a verificare la capacità di redigere un breve testo in lingua spagnola.

Prova orale: Lo studente dovrà essere in grado di condurre una conversazione sugli argomenti trattati durante il corso o su temi di cultura generale (storia, geografia, letteratura, politica, ecc.).

* * *

TESTI SUPPLEMENTARI (per coloro che volessero approfondire lo studio della materia)

- 1) Lingua:
 - b) Manuel Carrera Díaz, *Grammatica spagnola*, Laterza, Bari 1997.
 - c) Leonardo Gómez Torrego, *Gramática didáctica del español*, Ediciones SM, Madrid 1998.
- 2) Dizionari:
 - b) Real Accademia Española, *Diccionario de la lengua española*, Espansa-Calpe, Madrid 2000.
 - c) María Moliner, *Dizionario de uso del español*, Gredos, Madrid 2000.
- 3) Storia:
 - a) José Luis Comellas, *Historia breve de España contemporanea*, Rialp, Madrid 1989.
 - b) F. García de Cortázar y J. M. González Vesga, *Breve historia de España*, Alianza, Madrid 1994.
- 4) Letteratura:
 - a) Pier Luigi Crovetto, *Storia della letteratura spagnola*, Tascabili Economici Newton, Roma 1995 (succinto profilo della storia letteraria spagnola).
 - b) Carmelo Samonà, *Profilo di storia della letteratura spagnola*, Rosenberg & Sellier, Torino 1985.

* * *

N.B. Lo studente è tenuto a frequentare tanto il corso del professore quanto le esercitazioni di lingua (queste ultime con svolgimento annuale).

Coloro che non potessero frequentare le lezioni potranno (due mesi prima dell'esame) concordare con il professore un programma alternativo.

48. LINGUA SPAGNOLA 1

Prof. Uff.: Rosario TROVATO

Collaboratori: dott.ssa Ana Bermudo

Programma a.a. 2002/2003

I° Corso (vecchio ordinamento)

PROGRAMMA

Scopo del corso è quello di fornire allo studente gli strumenti di base per acquisire una discreta competenza comunicativa (capacità di comprensione e di espressione, sia orale sia scritta) in lingua spagnola.

Poiché apprendere una lingua straniera significa anche accedere ad una nuova cultura, cioè a dire all'arte, alla storia, alla letteratura, ecc. del paese di cui si studia la lingua, lo studente sarà tenuto a conoscere, oltre alla lingua, anche quegli aspetti caratterizzanti della cultura e della civiltà spagnola.

1) Lingua

Acquisizione delle strutture grammaticali fondamentali e di elementi della sintassi:

- a) grammatica: fonologia, morfologia, verbi irregolari, elementi sintattici (frase semplice);
- b) esercitazioni: dettato, conversazione, traduzione, composizione;
- c) esercitazioni di laboratorio con materiale audiovisivo (cassette, videocassette, ecc.).

2) Civiltà

2.1) Actualidad española

- a) La transición
- b) La España democrática
- c) La España autonómica

2.2) Lettura, traduzione e commento di almeno cinque tra i seguenti brani:

1 Anonimo

- *La vida de Lazarillo de Tormes, Tratado primero.*

2 Miguel de Cervantes

- *Don Quijote de la Mancha, I°: Prólogo...; Cap. I°...*

- *Don Quijote de la Mancha, II°: Cap. II°...; Cap. XXVII°...*

3 Calderón de la Barca

- *La vida es sueño*, Clásicos Ebro, Zaragoza 1964, pp. 32-33 e 89-94.

4 Gustavo Adolfo Bécquer

- *El rayo de luna*, Ed. Crítica, Barcelona 1996, pp. 149-159.

5 Miguel de Unamuno

- *Niebla, Cap. XXXI.*

6 José Ortega y Gasset

- *La cuestión fundamental, in Misión de la Universidad, Cap. I.*

7 Jorge Luis Borges

- *La Casa de Asterión*, in *El Aleph*, Alianza, Madrid 1975, pp. 69-72.

- *Borges y yo*, in *El hacedor*, Alianza, Madrid 1975, pp. 69-70.

8 Ana Rossetti

- *La cueva de la doncella*, in *Pruebas de escritura*, Hiperión, Madrid 1998, pp. 33-43.

- *Tres cartas de una vedette*, in *Pruebas de escritura*, Hiperión, Madrid 1998, pp. 91-97.

9 AAVV.

- *Antología poética* (almeno 5 poesie e non meno di 3 autori).

TESTI CONSIGLIATI

- 1) a M. V. Calvi - N. Provoste, *Amigo sincero. Curso de español para italianos*, Zanichelli, Bologna.
- b AAVV., *Español. Gramática progresiva (inicial 1)*, MODERN LANGUAGES, Milano 2001.
- Laura Tam, *Dizionario spagnolo-italiano, italiano-spagnolo (con CD-ROM)*, Milano, Hoepli 1997, (oppure l'edizione minore).**
- 2.1) a AAVV., *Ventana a la civilizacion. Cultura y tiempo libre*, modern languages, Milano 2001
- b AAVV., *Ventana a la civilizacion. Historia y geografia. Instituciones*, modern languages, Milano 2001
- 2.2) I testi indicati in questa sezione saranno disponibili in fotocopie.

ESAMI

Prova scritta: Dettato e test di lingua mirante a verificare la capacità di redigere un breve testo in lingua spagnola.

Prova orale: Lo studente dovrà essere in grado di condurre una conversazione sugli argomenti trattati durante il corso o su temi di cultura generale (storia, geografia, letteratura, politica, ecc.).

* * *

TESTI SUPPLEMENTARI (per coloro che volessero approfondire lo studio della materia)

- 1) Lingua:
 - b) Manuel Carrera Díaz, *Grammatica spagnola*, Laterza, Bari 1997.
 - c) Leonardo Gómez Torrego, *Gramática didáctica del español*, Ediciones SM, Madrid 1998.
- 2) Dizionari:
 - b) Real Accademia Española, *Diccionario de la lengua española*, Espansa-Calpe, Madrid 2000.
 - c) María Moliner, *Dizionario de uso del español*, Gredos, Madrid 2000.
- 3) Storia:
 - a) José Luis Comellas, *Historia breve de España contemporanea*, Rialp, Madrid 1989.
 - b) F. García de Cortázar y J. M. González Vesga, *Breve historia de España*, Alianza, Madrid 1994.
- 4) Letteratura:
 - a) Pier Luigi Crovetto, *Storia della letteratura spagnola*, Tascabili Economici Newton, Roma 1995 (succinto profilo della storia letteraria spagnola).
 - b) Carmelo Samonà, *Profilo di storia della letteratura spagnola*, Rosenberg & Sellier, Torino 1985.

* * *

N.B. Lo studente è tenuto a frequentare tanto il corso del professore quanto le esercitazioni di lingua (queste ultime con svolgimento annuale).

Coloro che non potessero frequentare le lezioni potranno (due mesi prima dell'esame) concordare con il professore un programma alternativo.

48. LINGUA SPAGNOLA 2

Prof. Uff.: Rosario TROVATO

Collaboratori: dott.ssa Ana Bermudo

Programma a.a. 2002/2003

II° Corso (vecchio ordinamento)

PROGRAMMA

Lo studio della lingua sarà dedicato al completamento e approfondimento della morfologia e della sintassi. Particolare attenzione verrà rivolta alla conoscenza della civiltà spagnola nei suoi aspetti storico-economici, politici e culturali.

1) Lingua

Approfondimento delle strutture grammaticali fondamentali e della sintassi :

- a) perfezionamento delle competenze acquisite e introduzione allo studio dei linguaggi settoriali.
- b) esercitazioni di conversazione, traduzione, composizione
- c) esercitazioni di laboratorio con materiale audiovisivo (cassette, videocassette, ecc.).

2) Civiltà

2.1) Actualidad española

- a) La era socialista
- b) La alternancia democrática
- c) Lenguajes sectoriales

2.2) Lettura, traduzione e commento di almeno cinque tra i seguenti brani:

1 Anonimo

- *La vida de Lazarillo de Tormes, Tratado primero.*

2 Miguel de Cervantes

- *Don Quijote de la Mancha, I°: Prólogo...; Cap. I°...*

- *Don Quijote de la Mancha, II°: Cap. II°...; Cap. XXVII°...*

3 Calderón de la Barca

- *La vida es sueño*, Clásicos Ebro, Zaragoza 1964, pp. 32-33 e 89-94.

4 Gustavo Adolfo Bécquer

- *El rayo de luna*, Ed. Crítica, Barcelona 1996, pp. 149-159.

5 Miguel de Unamuno

- *Niebla, Cap. XXXI.*

6 José Ortega y Gasset

- *La cuestión fundamental, in Misión de la Universidad, Cap. I.*

7 Jorge Luis Borges

- *La Casa de Asterión*, in *El Aleph*, Alianza, Madrid 1975, pp. 69-72.

- *Borges y yo*, in *El hacedor*, Alianza, Madrid 1975, pp. 69-70.

8 Ana Rossetti

- *La cueva de la doncella*, in *Pruebas de escritura*, Hiperión, Madrid 1998, pp. 33-43.

- *Tres cartas de una vedette*, in *Pruebas de escritura*, Hiperión, Madrid 1998, pp. 91-97.

9 AAVV.

- *Antología poética* (almeno 5 poesie e non meno di 3 autori).

TESTI CONSIGLIATI

- 1) a M. V. Calvi - N. Provoste, *Amigo sincero. Curso de español para italianos*, Zanichelli, Bologna.

- b) AAVV., *Español. Gramática progresiva (inicial 2)*, MODERN LANGUAGES, Milano 2001.
Laura Tam, *Dizionario spagnolo-italiano, italiano-spagnolo (con CD-ROM)*, Milano, Hoepli 1997, (oppure l'edizione minore).
- 2.1) a) AAVV., *Ventana a la civilizacion. Cultura y tiempo libre*, modern languages, Milano 2001
- b) AAVV., *Ventana a la civilizacion. Historia y geografía*. Instituciones, modern languages, Milano 2001
- 2.2) I testi indicati in questa sezione saranno disponibili in fotocopia.

ESAMI

Prova scritta: Dettato e test di lingua mirante a verificare la capacità di redigere un breve testo in lingua spagnola.

Prova orale: Lo studente dovrà essere in grado di condurre una conversazione sugli argomenti trattati durante il corso o su temi di cultura generale (storia, geografia, letteratura, politica, ecc.).

* * *

TESTI SUPPLEMENTARI (per coloro che volessero approfondire lo studio della materia)

- 1) Lingua:
 - b) Manuel Carrera Díaz, *Grammatica spagnola*, Laterza, Bari 1997.
 - c) Leonardo Gómez Torrego, *Gramática didáctica del español*, Ediciones SM, Madrid 1998.
- 2) Dizionari:
 - b) Real Accademia Española, *Diccionario de la lengua española*, Espansa-Calpe, Madrid 2000.
 - c) María Moliner, *Dizionario de uso del español*, Gredos, Madrid 2000.
- 3) Storia:
 - a) José Luis Comellas, *Historia breve de España contemporanea*, Rialp, Madrid 1989.
 - b) F. García de Cortázar y J. M. González Vesga, *Breve historia de España*, Alianza, Madrid 1994.
- 4) Letteratura:
 - a) Pier Luigi Crovetto, *Storia della letteratura spagnola*, Tascabili Economici Newton, Roma 1995 (succinto profilo della storia letteraria spagnola).
 - b) Carmelo Samonà, *Profilo di storia della letteratura spagnola*, Rosenberg & Sellier, Torino 1985.

* * *

N.B. Lo studente è tenuto a frequentare tanto il corso del professore quanto le esercitazioni di lingua (queste ultime con svolgimento annuale).

Coloro che non potessero frequentare le lezioni potranno (due mesi prima dell'esame) concordare con il professore un programma alternativo.

51. METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA

Prof. Uff.: Michela D'Angelo

Programma a.a. 2002/2003

Il corso propone un "viaggio" reale e virtuale nel "laboratorio" dello storico per analizzare metodi e strumenti della ricerca storica, riservando particolare attenzione verso le innovazioni metodologiche della "scuola delle Annales".

Testi per gli esami:

M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere di storico*, Einaudi, Torino 1998.

F. Braudel, *Storia, misura del mondo*, Il Mulino, Bologna 1998.

P. Burke, *Una rivoluzione storiografica. La scuola delle "Annales" 1929-1989*, Laterza, Bari 2002.

52. METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI

Prof. Uff.: Saverio SICILIANO

Programma a.a. 2002/2003

Orientamenti filosofici. Epistemologia. La questione sul metodo. Spiegazione ed interpretazione nelle scienze storico-sociali. Questioni epistemologiche particolari legate alle generali concezioni del mondo.

Testo consigliato

ROSSI-MORI-TRINCHERA, Il problema della spiegazione sociologica, Loescher.

sono esclusi i seguenti paragrafi:

cap. II: 17, 18, 19, 20; cap. III: 4, 5, 6, 7, 8.

In **ALTERNATIVA** , si propongono i seguenti testi **INSIEME** :

W.Griswold : *Sociologia della cultura*, ed. Il Mulino (tutto),

nonchè

Rossi e Altri : *Il problema della spiegazione sociologica*, ed. Loescher (pp.1-37, 49-56, 136-41,

nonchè **Popper**, pp.153-54 e 285-98).

53. METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

Prof. Uff.: Domenico SCARFI'

Programma a.a. 2002/2003

54. METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE

Prof. Uff.: Concetta MAGRO

Programma a.a. 2002/2003

- La pratica professionale del Servizio Sociale
- Il compito professionale e gli ambiti di complessità
- Ambiti operativi e sedi istituzionali
- La relazione di aiuto
- I modelli teorici del Servizio Sociale
- Il procedimento metodologico
- Funzioni, tecniche e strumenti
- Le Leggi di riforma dell'assistenza
- La dimensione territoriale del Servizio Sociale
- Comunità territoriale e terzo settore
- Interventi di Servizio Sociale e funzioni di management
- La ricerca e il sistema informativo
- Approccio di rete e lavoro di Comunità
- Il lavoro di gruppo e con i gruppi

BIBLIOGRAFIA:

- M. Cesaroni, A. Lussu, B. Rovai, Professione Assistente Sociale, Edizioni del Cerro, 2000
- S. Coraglia, G. Garena, L'operatore Sociale, Carocci Editore, 1996
- M:T. Zini, S. Miodini, Il colloquio di aiuto, Carocci Editore, 2001
- E.R. Martini, R. Sequi, La comunità locale, Carocci Editore, 1999
- F. Ferrario, Il lavoro di rete nel Servizio Sociale, Carocci Editore, 1999
- F. Ferrario, Il lavoro di gruppo nel Servizio Sociale, Carocci Editore, 2001
- R. Maggian, Il sistema integrato dell'assistenza, Carocci Editore, 2001

55. ORDINAMENTO DELLE COMUNITA' EUROPEE

Prof. Uff.: Andrea ROMANO

CORSO DI STUDIO INTERFACOLTA'

RESOCONTISTA, REFERENDARIO ED ESPERTO NELLA DOCUMENTAZIONE

E NELL'INFORMATICA GIURIDICA

PROGRAMMA A.A. 2002/2003

Fra realtà culturali e contingenze storiche: alle radici dell'Europa - L'Europa fra rivoluzione e controrivoluzione - La crisi della centralità europea e l'utopia federali sta - Gli inizi del processo d'integrazione europea - Difficoltà dell'integrazione economica e fallimento dell'unificazione politica: OECE, CECA, CED, CEP - L'integrazione economica negativa: CEE, EURATOM, BEI - Crisi della Comunità ed elezione diretta del Parlamento Europeo - L'Atto Unico Europeo - La Corte di Giustizia delle Comunità Europee - Deficit democratico, Parlamento Europeo, Consiglio Europeo, Commissione - L'Europa dei cittadini: Carta dei Diritti Fondamentali e Costituzione Europea - Il dopo Maastricht e le prospettive dell'Unione Europea.

Per la preparazione dell'esame:

- ◆ il corso è strutturato con modalità seminariale e testi specifici saranno messi a disposizione a lezione gli studenti non frequentanti potranno concordare un programma di letture per l'esame con il docente.

orario delle lezioni: dal lunedì al venerdì, dalle ore 15,00 alle 17,00
nei giorni dal 24 al 28 marzo - dal 7 all'11 aprile - dal 28 al 30 aprile

56. ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Prof. Uff.: Lina PANELLA

Collaboratori: Dott.ssa Francesca Perrini - Dott.ssa Cristiana Laurà

Programma a.a. 2002/2003

Il fenomeno delle organizzazioni internazionali
Competenze e funzioni delle organizzazioni internazionali
Eventi modificativi delle organizzazioni internazionali
Lo status di membro delle organizzazioni internazionali
La struttura delle organizzazioni internazionali
L'ordinamento delle organizzazioni internazionali
I funzionari delle organizzazioni internazionali
Il finanziamento delle organizzazioni internazionali
Privilegi ed immunità delle organizzazioni internazionali
Le relazioni esterne delle organizzazioni internazionali
Il regionalismo internazionale

Nello svolgimento del corso sono previsti seminari su problemi specifici e sull'attualità del sistema delle Nazioni Unite.

Testo consigliato:

Claudio ZANGHÌ, Diritto delle Organizzazioni internazionali, Giappichelli Editore, Torino, 2001.

57. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

Prof. Uff.: Isabella MASTROPASQUA

Programma a.a. 2002/2003

Testi:

- Giuseppe Bonazzi, Come studiare le organizzazioni, Il Mulino (introduzione; capitoli I-II-V)
- Ugo De Ambrogio, Valutare gli interventi e le politiche sociali (capitoli I-III-IV)
- Appunti distribuiti a lezione.

57. POLITICA ECONOMICA

Prof. Uff.: Mario CENTORRINO

Collaboratori: dott. Ferdinando Ofria, dott. Bruno Sergi

Programma a.a. 2002/2003

- Il ruolo economico dello Stato. Le politiche economiche nel Novecento. La politica economica italiana 1968-2000. La legge finanziaria. Globalismo e antiglobalismo.
- Politica economica europea (modulo didattico aggiuntivo a cura del dott. Bruno Sergi).

TESTI DI STUDIO:

J. E. STIGLITZ, Il ruolo economico dello Stato, Il Mulino, 1992 (da pag. 27 a pag. 105)

J. P. THOMAS, Le politiche economiche nel Novecento, Il Mulino, 1998

S. ROSSI, La politica economica italiana 1968-2000, Editori Laterza, II^a ed. 2000

L. VERZICHELLI, La legge finanziaria, Il Mulino, 1999

D. HELD-A. MCGREW, Globalismo e antiglobalismo, Il Mulino, 2001

58. POLITICA SOCIALE

Prof. Uff.: Giuseppe CAMPIONE

Collaboratrice: dott.ssa Elisa Gatto

Programma a.a. 2002/2003

PROGRAMMA

- Politiche sociali: storia, modelli, contenuti, problemi (benessere-povertà), prospettive.
- Lo stato sociale.
- Il terzo settore.
- Il principio di sussidiarietà.
- Programmazione sociale.
- Le reti dei servizi sociali.

Testi consigliati

I. CALOZZI, Le nuove politiche sociali, Carocci;

D. REI, Servizi sociali e politiche pubbliche, Carocci.

59. PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE

Prof. Uff.: Santo SANTONOCITO

Programma a.a. 2002/2003

Il programma intende fornire agli studenti un quadro completo il più esauriente possibile, sulla evoluzione dell'intervento sociale nel nostro paese a partire dagli inizi in cui lo Stato ha iniziato ad intervenire, fino ai nostri giorni. L'evoluzione dell'assistenza, della previdenza, del Wef rappresentano le tappe fondamentali del progresso civile in favore dei soggetti emarginati in stato di bisogno.

La finalità dell'intervento sociale, oggi, è finalizzato all'inclusione sociale che non è garantito in tutte le realtà, nelle quali spesso i diritti di cittadinanza vengono ancora negati.

Finalità del corso.

Conoscenza storica, culturale, politica e sociologica dell'intervento sociale e del Servizio Sociale professionale.

Contenuti didattici del corso.

- ❖ introduzione sul glossario per la comprensione esatta dei termini;
- ❖ povertà ed assistenza;
- ❖ evoluzione dell'intervento sociale e trasformazione dello stesso.

a) La situazione dell'assistenza in Italia:

- ❖ Dagli inizi allo sviluppo dell'industrializzazione;
- ❖ Il fascismo ed i primi istituti assistenziali e previdenziali; - La nascita della Repubblica e la legge costituzionale; - Istituzione delle regioni a statuto ordinario. b) Il decentramento D.P.R. 616/617:
- ❖ La nuova legge sull'assistenza (328 del 2000)
- ❖ L'articolazione dei poteri (Stato - Regione - Enti Locali).

Storia e Sviluppo o del S.S. professionale

- ❖ Concetto di professione;
- ❖ Sviluppo del S.S. dei movimenti filantropici dei paesi anglosassoni alla nascita delle prime scuole di S.S.
- ❖ Interdipendenza tra valori della professione e scopi e valori del sistema dei servizi. - Metodologia e tecniche del S.S. professionale. - Il codice deontologico. Metodologia

Oltre alle lezioni frontali saranno utilizzati lavori di gruppo, discussioni e letture appropriate.

Bibliografia

- 1) R. Massini - Lia Canicola - Avviamento al S.S. ED. NES
- 2) D. Bussacchio - A. Tiberio - I S.S. tra memoria e progetto - EISS - Roma 1996
- 3) Elisabetta Neve - Il Servizio Sociale - Fondamenti e Cultura di una professione. ED. Carocci
- 4) M. Dal PRA Ponticelli - Lineamenti di S.S. - ED. Astrolabio
- 5) La costituzione Italiana 6) Il codice Deontologico
- 7) Lo stato Sociale è: Glossario.

BIBLIOGRAFIA DI APPROFONDIMENTO

F. Villa - Dimensione del S. Sociale ED. Vita e Pensiero

E. Romagnoli Istituzione del Servizio Sociale

La Rivista di Servizio Sociale (Rivista)

Prospettive sociali e sanitarie (Rivista)

Rassegna di Servizio Sociale (Rivista)

60. PSICHIATRIA

Prof. Uff.: Rossana Biondi

Programma a.a. 2002/2003

Il programma comprende i seguenti argomenti:

Esame clinico del paziente psichiatrico; Il Delirium e la Demenza; Definizione dei segni e dei sintomi tipici delle malattie psichiatriche; Disturbi Psicotici Atipici; Disturbi Fittizi; Disturbi Somatoformi; Disturbi correlati a sostanze; Disturbi D'Ansia; Disturbi Dissociativi; La Sessualità Umana; Parafilie; Disturbi dell'identità di genere; Disturbi della condotta Alimentare; Disturbi di Personalità; Schizofrenia; Fattori psicologici che influenzano una condizione medica (Disturbi Psicosomatici); Problemi Relazionali, Problemi correlati al maltrattamento o all'Abbandono; Psicoterapie.

Testo consigliato:

HAROLD I. KAPLAN, BENJAMIN J. SADOK, JACK A. GREBB,
Psichiatria “ *Manuale di Scienze del comportamento e Psichiatria clinica*” volume I e volume II

A scelta, uno dei seguenti corsi monografici:

Fiona MARSHALL “MAMMA IN BLU”
Riconoscere, prevenire e superare la depressione post-partum.

Renate GOCKEL “DONNE CHE MANGIANO TROPPO”
Quando il cibo serve a compensare i disagi affettivi.

Cosimo SCHINAIA “PEDOFILIA PEDOFILIE”
La psicoanalisi e il mondo del pedofilo.

M. GERLINGHOFF “L' ANORESSIA E LA BULIMIA”
Riconoscere e curare.
E terapie psicologiche, consigli alimentari e stile di vita.

61. PSICOLOGIA SOCIALE

Prof. Uff.: Rossana BIONDI

Programma a.a. 2002/2003

ARGOMENTI:

- ❖ Attenzione
- ❖ Intelligenza
- ❖ Memoria
- ❖ Affettività
- ❖ Apprendimento
- ❖ La ricerca in Psicologia sociale
- ❖ Percezione e cognizione sociale
- ❖ Le dimensioni sociali del se
- ❖ Gli atteggiamenti sociali
- ❖ Attrazione interpersonale e relazioni sociali
- ❖ Aggressività e altruismo
- ❖ Gruppi
- ❖ Interazione nei gruppi
- ❖ Persuasione e influenza sociale

Testo consigliato

“ MANUALE DI PSICOLOGIA SOCIALE “ Ed. Arcuri.

62. PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof. Uff.: Rossana BIONDI

Programma a.a. 2002/2003

C.F.U. n° 6

PROGRAMMA DEL CORSO A) Parte generale:

Le Teorie principali dello sviluppo; Le Aree e le Fasi dello sviluppo.

B) Approfondimenti:

- ◆ . Abuso Intrafamiliare;
- ◆ . Il Bambino Conteso;
- ◆ . Omicidi Adolescenziati;
- ◆ . Affidamento e Adozione;
- ◆ . Adolescenza.

.TESTI D'ESAME

A) testo di inquadramento generale obbligatorio per tutti:

- CAMAIONI (a cura di) (1999), "MANUALE DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO", Il Mulino, Bologna.

B) testi monografici relativi alle diverse aree proposte:

- CARINI A. (a cura di) (2001); "L'ABUSO SESSUALE INTRAFAMILIARE", Raffaello Cortina;
- DELL'ANTONIO A. (1983), "IL BAMBINO CONTESO", Giuffrè, Milano.
- CREPE T P., "STORIE DI MATRIMONI", Edizioni Feltrinelli;
- PALMONARI A. (1997), "L' ADOLESCENZA", Il Mulino, Bologna.

62. PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof. Uff.: Rossana BIONDI

Programma a.a. 2002/2003

C.F.U. n° 4

PROGRAMMA DEL CORSO. A) Parte generale:

. Le Teorie principali dello sviluppo; . Le Aree e le Fasi dello sviluppo.

B) Approfondimenti:

. Abuso Intrafamiliare; . Il Bambino Conteso;

. Omicidi Adolescenziati; . Affidamento e Adozione; . Adolescenza.

TESTI D'ESAME

A) testo di inquadramento generale obbligatorio per tutti:

- CAMAIONI (a cura di) (1999), "MANUALE DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO", Il Mulino, Bologna.

B) un testo monografico da scegliere tra le diverse aree proposte:

- CARINI A. (a cura di) (2001); "L'ABUSO SESSUALE INTRAFAMILIARE", Raffaello Cortina;

- DELL'ANTONIO A. (1983), "IL BAMBINO CONTESO", Giuffrè, Milano.

- CREPET P. "STORIE DI MATRICIDI", Edizioni Feltrinelli;

- PALMONARI A. (1997), "L' ADOLESCENZA", Il Mulino, Bologna.

63. SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

Prof. Uff.: Antonino ANASTASI

Programma a.a. 2002/2003

Cenni sulla disciplina

La scienza dell'amministrazione concerne lo studio della *funzione amministrativa* lungo l'arco temporale che comprende la nascita e lo sviluppo dello stato moderno. Essa, quindi, si occupa delle decisioni che vengono assunte dalle amministrazioni, della loro realizzazione ai vari livelli della struttura amministrativa e del loro controllo. Osservata sotto questo profilo, si comprende che la scienza dell'amministrazione sia strettamente collegata sul piano disciplinare sia con la Scienza politica (alla cui area disciplinare è associata accademicamente) e poi con la Sociologia e con il Diritto. Essa quindi si può considerare un ramo di attività scientifica a carattere interdisciplinare. In conclusione possiamo dire sinteticamente che "la scienza dell'amministrazione – come viene spiegato nel nostro manuale - è la disciplina che studia – in generale - *i modi* attraverso i quali si realizza l'esercizio della funzione amministrativa" (Morisi-Lippi 2001, p.3).

Programma

Il programma didattico per l'anno accademico 2002-2003 si preoccupa di fornire agli studenti la formazione di base (sulla quale in seguito essi potranno costruire delle competenze specialistiche) per analizzare e verificare i livelli di funzionalità e di rendimento delle amministrazioni pubbliche e private. L'oggetto dell'insegnamento, pertanto, non è di tipo astratto; intende, viceversa, mettere gli studenti in condizione di entrare in possesso degli strumenti conoscitivi di base per svolgere attività di analisi e valutazione del rendimento dei comportamenti e degli interventi delle amministrazioni. Più specificamente il programma di insegnamento nella sua estensione massima (ossia come programma di studio per gli studenti del corso di laurea quadriennale in Scienze politiche e per gli studenti che debbono maturare 6 crediti nel nuovo ordinamento didattico) è articolato in tre aree tematiche: una prima di carattere storico-teorico di inquadramento dello statuto della disciplina nell'ambito delle scienze sociali; una seconda area che, entrando nel merito del processo amministrativo, cercherà di individuare e analizzare le diverse modalità di controllo che si possono esercitare sui comportamenti amministrativi alla luce dell'evoluzione degli ordinamenti; la terza area di studio riguarda, infine, i diversi modi di realizzazione degli interventi politico-amministrativi nelle odierne società complesse nonché i criteri per misurarne i risultati nei confronti dell'azione di governo e delle aspettative dei destinatari; in sostanza quest'ultima area tematica affronta il problema della valutazione dell'azione amministrativa.

In questo tipo di modulazione del corso possono bene inserirsi anche quegli studenti che col nuovo ordinamento didattico debbono conseguire un numero di crediti inferiori a 6.

Testi consigliati:

1. M. Morisi – A. Lippi, *Manuale di Scienza dell'amministrazione. La valutazione*, Giappichelli, Torino, 2001.

Note: All'inizio del corso, il docente suggerirà le parti del volume che si dovranno studiare e approfondire in base al numero di crediti che lo studente dovrà maturare.

Orario di ricevimento: Martedì e Mercoledì dalle ore 11 alle ore 13

64. SCIENZA POLITICA

Prof. Uff.: Antonino ANASTASI

Programma a.a. 2002/2003

CENNI SULLA DISCIPLINA

La disciplina accademica che noi oggi chiamiamo "Scienza politica", comprende le attività svolte da diversi soggetti nell'ambito dei sistemi politici occidentali a partire dall'introduzione del suffragio universale e dalla formazione dei regimi democratico-parlamentari. Pur non potendo individuare e demarcare del "politico" i confini tra il momento prescrittivo (filosofia politica), il modo di essere e di agire (sociologia politica) e il momento della verifica empirica (scienza politica), si può comunque affermare che da circa un secolo la Scienza politica occupa, nell'ambito delle scienze sociali, un proprio spazio disciplinare e di ricerca caratterizzato dal metodo empirico applicato ai fatti politici messi in atto sia dai soggetti privati (partiti, movimenti, gruppi, ecc.) sia dai soggetti pubblici (parlamenti, governi, enti locali, ecc.) nell'esercizio delle rispettive funzioni di aggregazione, di rappresentanza e di decisione. Negli ultimi cinquant'anni, in particolare, sia la sempre più numerosa schiera dei cultori della disciplina a livello universitario sia il volume di studi e ricerche all'attivo hanno conferito alla Scienza politica un notevole peso e prestigio nell'ambito della comunità scientifica e accademica a livello nazionale e internazionale.

Programma

Il programma didattico per l'anno accademico 2002-2003 comprende l'analisi di tutti gli argomenti tradizionalmente trattati nelle introduzioni alla Scienza politica svolti nell'università italiana. Iniziando dalla definizione dell'oggetto e del metodo della disciplina, e proseguendo con l'analisi delle condizioni di svolgimento della politica (i regimi politici democratici), con l'individuazione dei soggetti e degli strumenti dell'azione e della partecipazione politica (partiti, movimenti, gruppi, ecc.) per finire con i soggetti e le sedi istituzionali della rappresentanza e delle decisioni da un lato e con la natura e la destinazione delle decisioni dall'altro. Il programma articolato nel modo anzidetto si può considerare, altresì, composto di tre parti o moduli che debbono essere seguiti e approfonditi per intero sia dagli studenti che seguono l'ordinamento didattico precedente alla riforma (corso di laurea di 4 anni) sia dagli studenti incardinati nel nuovo ordinamento didattico (corso di laurea triennale) che debbono maturare 6 crediti didattici. Viceversa, gli studenti iscritti nei corsi di laurea del nuovo ordinamento che debbono maturare in Scienza politica un numero di crediti inferiori a 6 possono seguire i moduli del programma che occorrono per il raggiungimento del numero di crediti occorrenti.

Testi consigliati:

1. M. Cotta, D. Della Porta, L. Morlino, *Scienza politica*, Il Mulino, Bologna, 2001.

Note: All'inizio del corso, il docente suggerirà le parti del volume che si dovranno studiare e approfondire in base al numero di crediti che lo studente dovrà maturare.

Orario di ricevimento: Martedì e Mercoledì dalle ore 11 alle ore 13

65. SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Prof. Uff.: Domenico CARZO

Il corso tratterà le tematiche relative al processo di comunicazione, con particolare riferimento a quello veicolato dai mass media. Si baserà sulle più recenti acquisizioni delle teorie sociologiche, e si interesserà alla conoscenza di tutto il sistema comunicativo, dalla natura sociale del linguaggio al rapporto tra comunicazione, testualità e narrazione, fino alle modalità produttive dei media e agli effetti del loro grande impatto sulla società.

Durante le lezioni, non si tralascerà, altresì, lo studio della comunicazione all'interno di microsistemi sociali.

Parte prima - La comunicazione umana - Studiare la comunicazione - Il processo di comunicazione
- La comunicazione interpersonale - La natura sociale del linguaggio

(1 credito per il nuovo ordinamento - 8 ore per il vecchio ordinamento)

Parte seconda - Comunicazione e conoscenza - La conoscenza come processo cognitivo - La conoscenza: struttura e processi - Narrazioni e rappresentazioni sociali

(1 credito per il nuovo ordinamento - 8 ore per il vecchio ordinamento)

Parte terza - Comunicazione e testualità - La lettura come negoziazione del senso - Il rapporto tra testo e lettore - Comunicazione e costruzione del significato

(1 credito per il nuovo ordinamento - 8 ore per il vecchio ordinamento)

Parte quarta - Comunicazione e narrazione - Per un'analisi della "storia" e del "discorso" - Storia e discorso nell'interpretazione del lettore

(1 credito per il nuovo ordinamento - 8 ore per il vecchio ordinamento)

Parte quinta - Comunicazione e media - Il processo di comunicazione nei mass media - Il pubblico dei media - Le teorie sugli effetti dei media - Costruzione della realtà sociale e media

(1 credito per il nuovo ordinamento - 8 ore per il vecchio ordinamento)

Parte sesta - I media: produzione e linguaggi - La televisione: linguaggio e modalità produttive - Il cinema, questioni di linguaggio - La produzione della notizia - Società mediata e attori sociali - L'attore sociale come fruitore mediale

(1 credito per il nuovo ordinamento - 8 ore per il vecchio ordinamento)

Parte settima - L'attore politico nella nuova realtà normativa e mediatica - Fondamenti di comunicazione politica

(12 ore per il vecchio ordinamento)

TESTI CONSIGLIATI

(obbligatori sia per gli studenti che frequentano, che per coloro i quali non frequentano le lezioni - obbligatori sia per il nuovo, che per il vecchio ordinamento)

M. LIVOLSI, Manuale di Sociologia della Comunicazione, Laterza, Bari, 2001.

CORSI MONOGRAFICI

(obbligatori sia per gli studenti che frequentano, che per coloro i quali non frequentano le lezioni - obbligatori per tutti i corsi di laurea)

D. CARZO, M. CENTORRINO Tomb Raider o il destino delle passioni. Per una sociologia del videogioco, Guerini e Associati, Milano, 2002

CORSI MONOGRAFICI

(obbligatori soltanto per coloro i quali non frequentano le lezioni, siano essi iscritti con il nuovo o con il vecchio ordinamento)

E. GOFFMAN, Il rituale dell'interazione, Il Mulino, Bologna, 1991.

E. GOFFMAN, L'interazione strategica, Il Mulino, Bologna, 1991.

66. SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

Prof. Uff.: Domenico CARZO

Programma a.a. 2002-2003

Il Corso di sociologia del diritto comprende una parte istituzionale ed una monografica. Ciascuna parte sarà fatta oggetto di una specifica attività didattica. Obiettivo dell'insegnamento è che gli studenti acquisiscano una sufficiente conoscenza sia dei fondamenti istituzionali della sociologia del diritto, sia di almeno una specifica articolazione tematica di questa disciplina. Questi gli argomenti del corso:

- Società e diritto
- Paradigmi e metodi di studio: Teoria generale del diritto vs Sociologia del diritto
- Azione, conflitto e potere
- Dalle norme al diritto: tipi di norma
- Il diritto come sistema informativo: diritto e comunicazione
- Norma e sanzione
- Impatto, efficacia e devianza
- Le funzioni del diritto
- Cultura giuridica interna ed esterna: la magistratura
- Il pluralismo giuridico
- Il mutamento giuridico

CORSO GENERALE (obbligatorio per tutti):

V. FERRARI, Lineamenti di sociologia del diritto. Azione giuridica e sistema normativo, Laterza, Roma-Bari, 1997.

CORSO MONOGRAFICO (un libro a scelta fra i seguenti):

BANDINI-GATTI-MARUGO-VERDE, CRIMINOLOGIA. Il contributo della ricerca alla conoscenza del crimine e della reazione sociale, Giuffrè, Milano, 1991, solo i capitoli 7 e 10.

GARAPON, I custodi dei diritti, Feltrinelli, Milano, 1997.

GIGLIOLI, CAVICCHIOLI, FELE, Rituali di degradazione. Anatomia del processo Cusani, Il Mulino, Bologna, 1997.

67. SOCIOLOGIA ECONOMICA

Prof. Uff.: Antonio PERNA

Programma a.a. 2002/2003

" ECONOMIA, SOCIETA', GLOBALIZZAZIONE: LA RISPOSTA SOCIALE AL MERCATO MONDIALE ".

I parte: ECONOMIA. SOCIETA' , STATO

In questa prima parte si affronterà il rapporto tra la sfera economica e quella sociale nell'ambito della evoluzione del pensiero socio-economico. Si attraverserà il pensiero dei principali autori della teoria economica e sociologica, per poi passare ad approfondire delle fasi "speciali" del cammino della società: la nascita del mercato capitalistico e la rivoluzione industriale.

II parte: MERCATO MONDIALE, SOCIETA' PERIFERICHE E SOGGETTI SOCIALI.

In questa seconda parte, utilizzando le categorie socio-economiche si darà un contributo all'analisi dell'impatto del capitalismo contemporaneo sulle società periferiche, con particolare riguardo al caso esemplare del Mezzogiorno. L'evolversi di questo processo ha assunto oggi il nome di "globalizzazione" e verrà analizzato sia nei suoi effetti (sulle strutture economiche, sociali ed istituzionali), sia nella risposta sociale che è andata crescendo nel sud del mondo in questo scorcio di fine secolo. In particolare verrà approfondita l'analisi di quel mondo variegato che viene definito come "economia sociale" e che oggi coinvolge milioni di persone in tutto il mondo.

Testi consigliati

Per la I parte:

C. TRIGILIA, Sociologia economica, Il Mulino, Bologna, 1998.

K. POLANYI, La grande trasformazione, Torino, Einaudi, 1979.

Per la II parte:

T. PERNA, Lo sviluppo insostenibile, Napoli, Liguori, 1994.

A. PERNA, Fair trade: la sfida etica al mercato mondiale, Bollati Boringhieri, 1998.

68. SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Prof. Uff.: Antonella CAMMAROTA

Programma a.a. 2002/2003

Prima Parte:

Definizione delle aree tematiche di Sociologia dell'Educazione. Fondamenti del rapporto educazione-società.

Modelli di socializzazione. Percorsi d'identità.

I processi formativi.

Attori e agenzie nei processi formativi: la scuola. La socializzazione informale.

Seconda Parte.

L'educazione come pratica di partecipazione.

Testi consigliati:

Per la prima parte:

Elena Besozzi. Elementi di Sociologia dell'Educazione, Carocci Editore

Per la seconda parte un libro a scelta tra:

- 1) Daniele Novara, Lino Ronda, Scegliere la Pace, Guida Metodologica, Edizioni Gruppo Abele
- 2) Gregory Bateson, Verso un'ecologia della mente, Adelphi (Introduzione e parte I: I Metaloghi pag. 1-98)
- 3) Paulo Freire, L'educazione come prassi di liberazione
- 4) Don Dilani, Lettera ad una professoressa
- 5) Partecipazione al seminario di Educazione alla Pace o di Teatro dell'oppresso.

Gli studenti del vecchio ordinamento della Facoltà di Scienze Politiche devono integrare con:

M. J. BONNET (a cura di), Principi di comunicazione interculturale, Franco Angeli, 2002.

Gli studenti che frequentano il seminario concorderanno il programma d'esami col docente.

69. SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA

Prof. Uff.: Carmelo CARABETTA

Argomento del corso di lezioni per l'anno accademico 2002/2003:

Le trasformazioni familiari.
Famiglia, amore sesso e matrimonio.

Le lezioni saranno divise in tre parti. La prima parte interesserà le dinamiche evolutive della famiglia, al fine di offrire agli studenti i necessari riferimenti culturali per una corretta contestualizzazione delle tematiche familiari contemporanee. In questa direzione sarà presa in esame la letteratura che maggiormente risponde alla necessità di verificare se la famiglia si evolve continuamente da uno stadio inferiore ad uno superiore oppure, come sostengono altri studiosi, stia assumendo una tendenza di carattere involutivo. Nell'ambito di questa analisi saranno considerati gli elementi che maggiormente hanno favorito e continuano a sollecitare il processo di cambiamento della famiglia.

Nella seconda parte saranno presi in esame i principali approcci sociologici utilizzati per studiare scientificamente l'universo-famiglia. In questa direzione l'analisi degli aspetti teorici propizierà un utile approfondimento dei grandi schemi concettuali utilizzati per lo studio della famiglia. Dall'approccio evoluzionista, che include contributi anche di tipo antropologico, passando per gli approcci dello struttural-funzionalismo e marxista si perverrà agli approcci ultimi canonizzati da Parsons, da Giddens, da Donati e da altri maestri della sociologia contemporanea.

Nella parte finale sarà presa in esame la problematica dell'amore in una prospettiva culturale descrittiva ed interpretativa, inerente alla vasta letteratura contemporanea. A tal proposito verrà analizzato il rapporto sessualità-cultura in riferimento alle teorie sociologiche maggiormente significative come quella di Helmuth Schelsky e di Sabino Acquaviva. Il tema della rivoluzione sessuale, quello della sublimazione e della desublimazione dell'amore e quello della "cultura del narcisismo" verrà opportunamente analizzato in una prospettiva pienamente aderente con l'impianto epistemologico della sociologia.

Programma per gli studenti non frequentati

TESTI ADOTTATI

C. CARABETTA, *Amore e trasformazioni culturali e sociali*, FrancoAngeli, Milano, 2002.

P. DONATI P. DI NICOLA, *Lineamenti di Sociologia della famiglia*, Carocci, Roma, 2002.

E. DURKHEIM, *Per una sociologia della famiglia*, Armando Editore, Roma, 1999.

P.S. Il programma per gli studenti frequentanti sarà definito nel corso delle lezioni.

70. SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI

Prof. Uff.: Antonella CAMMAROTA

Programma a.a. 2002/2003

I MODULO (3 crediti) 24 ore

Il problema delle minoranze.

La scoperta dell'altro.

Le relazioni tra i gruppi sociali: Scoprire, Conquistare, Amare Conoscere

Il pregiudizio. L'Assimilazione, l'Integrazione

Testo consigliato:

T. Todorov, La conquista dell'America, Il problema dell'altro, Einaudi

II MODULO (1 credito) 8 ore

L'azione nonviolenta.

I principali interpreti del movimento nonviolento.

La nonviolenza come scelta religiosa, morale o strategica.

Il potere per i nonviolenti.

Testo consigliato:

G. Sharp, La politica dell'azione nonviolenta, ed: Gruppo Abele

Gli studenti del vecchio ordinamento che frequentano il seminario "Lo specchio dell'altro" potranno sostenere gli esami da gennaio in poi.

Chi prenderà parte a tutti gli incontri previsti e produrrà una breve relazione conclusiva dovrà studiare, ai fini di questo modulo, esclusivamente l'introduzione ed il primo capitolo di *G. Sharp, la politica dell'azione non violenta*.

III MODULO (2 crediti) 16 ore

Le popolazioni indigene del Centro America oggi.

Testo consigliato (uno a scelta tra i seguenti):

E. Burgos, Mi chiamo Rigoberta Menchù, ed. Giunti

Natura e ambiente, lo sguardo indio, Armando Siciliano Editore

G. Minà, Un continente desaparecido, Sperling-Kupfer Editori

Per gli studenti **del corso di Giornalismo** si consiglia di seguire il primo modulo (3 crediti) e una parte del terzo (1 credito). Per il terzo modulo si consiglia il libro di G. Minà, Un continente desaparecido (Il prologo pag I-XXXVII ; Samuel Ruiz pag.1-59, Eduardo Galeano pag.101-119; Rigoberta Menchù pag 120-152; l'Appendice pag. 247-274)

71. SOCIOLOGIA GENERALE

Prof. Uff.: Saverio SICILIANO

Programma a.a. 2002/2003

Temi delle lezioni:

- La sociologia e le sue origini
- Sociologia e discipline affini
- Oggetto e fine
- S. e correnti di pensiero (in particolare: progressismo)
- Concetto di *cultura* - definizioni antropologiche

IL PENSIERO SOCIOLOGICO CLASSICO

- Saint-Simon-Comte-Spencer-Mazx-Durkheim-Weber-Pareto
- Sociologie contemporanee

SOCIOLOGIA E GRANDI PROBLEMI

(Responsabilità dei Sociologi, “classici” e contemporanei)

Premessa. Concezioni del mondo classiche, scienziati e sociologi moderni- la hybris tecnocratica- Religione e natura.

- 1) Il problema ecologico: bomba demografica-inquinamenti-saccheggio delle risorse
- 2) Il problema criminale:

La CRIMINOFILIA

TEMA PARTICOLARE
IL DECLINO DELLA NOSTRA CIVILTA'

TESTI DI STUDIO

- 1) R. ARON, Le tappe del pensiero sociologico, ed. Mondadori ; oppure:
L. A. COSER, I maestri del pensiero sociologico, ed. il Mulino (eccetto i Cap. IX, X, XIII e XIV).
- 2) S. SICILIANO, La civiltà suicida, ed. CEDAM, 1999 (Eccetto Appendice).

Gli studenti con almeno 40 ore di frequenza alle lezioni, per quanto riguarda il volume *La civiltà suicida*, dovranno studiare soltanto i capitoli “Ingiustizia contro natura” e “La civiltà suicida”.

N.B.: Durante lo svolgimento del corso il professore potrà suggerire testi alternativi.

72. SOCIOLOGIA POLITICA

Prof. Uff.: Antonella CAMMAROTA

Collaboratrice: dott.ssa Milena Meo

PER GLI STUDENTI DEL VECCHIO ORDINAMENTO

La sociologia politica si occupa dei rapporti di potere all'interno della società. Affronta problematiche relative ai rapporti fra le Istituzioni Politiche, le Organizzazioni politiche, economiche e sociali, i Movimenti sociali.

Programma a. a. 2002/2003

1) Tema generale del corso e le relazioni con l'altro. L'altro inteso sia a livello individuale che collettivo.

I rapporti di potere sono di diverso tipo e possono attuarsi con modalità e forme differenti. Le istituzioni, le organizzazioni politiche, i movimenti sociali, i rapporti di potere.

Democrazia-Liberalismo-Pluralismo. Diritti politici, civili e sociali. Individualismo-egalitarismo.

Rapporto tra Sociologia e Politica. Lo Stato e la Società: il problema del potere politico e le varie forme di potere. Le Rivoluzioni. La modernizzazione. I problemi dello sviluppo ed il mutamento sociale. I limiti della democrazia. Differenti forme di Autoritarismo. Forme moderne di minaccia alla Democrazia.

I principali fautori dell'azione non violenta. Le teorie del potere e le teorie della nonviolenza. La natura e il controllo del potere politico. Rapporto governanti governati. L'azione nonviolenta come forma di lotta.

2) Parte speciale. I popoli indigeni dell'America Latina.

Testi consigliati:

1) M. RUSH, Politica e Società. Introduzione alla Sociologia politica, Il Mulino, Bologna 1994

2) G. SHARP, Politica dell'Azione nonviolenta, vol I potere e lotta, ed. Gruppo Abele, Torino.

3) Un libro a scelta fra i seguenti:

- CAMMAROTA (a cura di), Natura e Ambiente: Lo sguardo indio, Armando Siciliano Editore;
- CAMMAROTA (a cura di), Diritti Umani, Diritti dei popoli. Le popolazioni indigene del Centro America, Armando Siciliano Editore;
- E. BURGOS, Mi chiamo Rigoberta Menchù, Giunti Editore;
- E. GALEANO, A testa in giù, Sperling & Kupfer Editori.

72. SOCIOLOGIA POLITICA

Prof. Uff.: Antonella CAMMAROTA

Collaboratrice: dott.ssa Milena Meo

Programma a.a. 2002/2003

I MODULO (3 crediti) 24 ore

Il problema delle minoranze.

La scoperta dell'altro.

Le relazioni tra i gruppi sociali: Scoprire, Conquistare, Amare Conoscere

Il pregiudizio. L'Assimilazione, l'Integrazione

Testo consigliato:

T. Todorov, *La conquista dell'America, Il problema dell'altro*, Einaudi

II MODULO (1 credito) 8 ore

L'azione nonviolenta.

I principali interpreti del movimento nonviolento.

La nonviolenza come scelta religiosa, morale o strategica.

Il potere per i nonviolenti.

Testo consigliato:

G. Sharp, *La politica dell'azione nonviolenta*, ed: Gruppo Abele

Gli studenti del vecchio ordinamento che frequentano il seminario "Lo specchio dell'altro" potranno sostenere gli esami da gennaio in poi.

Chi prenderà parte a tutti gli incontri previsti e produrrà una breve relazione conclusiva dovrà studiare, ai fini di questo modulo, esclusivamente l'introduzione ed il primo capitolo di *G. Sharp, la politica dell'azione non violenta*.

III MODULO (2 crediti) 16 ore

Le popolazioni indigene del Centro America oggi.

Testo consigliato (uno a scelta tra i seguenti):

E. Burgos, *Mi chiamo Rigoberta Menchù*, ed. Giunti

Natura e ambiente, lo sguardo indio, Armando Siciliano Editore

G. Minà, *Un continente desaparecido*, Sperling-Kupfer Editori

Per gli studenti **del corso di Giornalismo** si consiglia di seguire il primo modulo (3 crediti) e una parte del terzo (1 credito). Per il terzo modulo si consiglia il libro di G. Minà, *Un continente desaparecido* (Il prologo pag I-XXXVII ; Samuel Ruiz pag.1-59, Eduardo Galeano pag.101-119; Rigoberta Menchù pag 120-152; l'Appendice pag. 247-274)

73. SOCIOLOGIA URBANA E RURALE

Prof. Uff.: Agostina GINATEMPO

Programma a.a. 2002/2003

Il corso si svolgerà attraverso lezioni teoriche più un seminario ricerca per studenti frequentanti. L'argomento generale del corso riguarda lo studio della vita sociale urbana e dei suoi mutamenti nell'era della globalizzazione. Il seminario avrà per tema l'argomento monografico: "*Sociologia del distruggere, sociologia del costruire. Pace e guerra all'alba del terzo millennio*".

I testi consigliati per sostenere l'esame sono:

A. MELA, Sociologia delle città, Roma, Carocci, 1996.

SASKIA SASSEN, Globalizzati e scontenti, ed. Il Saggiatore.

MICHEL CHOSSUDONSKY, Guerra e globalizzazione, ed. Gruppo Abele.

O. PIERONI, Tra Scilla e Cariddi, Rubettino, Catanzaro, 2000.

N. GINATEMPO, Per una valutazione dell'impatto sociale del progetto di Ponte sullo Stretto di Messina, in *Sociologia urbana e rurale* n. 66, 2001.

Per gli studenti che frequenteranno il seminario verranno concordati materiali e testi alternativi.

Per ulteriori informazioni e appuntamenti con la docente, rivolgersi alla segreteria del Dipartimento di Studi politici e sociali "V. Tomeo".

74. STATISTICA

Prof. Uff.: Antonino DI PINO

Programma A.A. 2002/2003

Corso di Laurea in Scienze Politiche (vecchio ordinamento)

Dall'1/1/2002

Statistica descrittiva. Fenomeno e misura. La ricerca. Fasi della ricerca. Indagini totali ed indagini campionarie. Concetto di dipendenza. Comportamenti deterministici e probabilistici. La Statistica. Caratteri qualitativi e quantitativi. Rilevazioni campionarie. Serie e Seriazioni statistiche. Tabelle Statistiche. Distribuzioni di frequenze. Rappresentazioni grafiche di caratteri continui e discreti. Valori medi. Medie algebriche. Media aritmetica. Media geometrica. Media Armonica. Media Quadratica. Scarti. Devianza. Proprietà della media aritmetica. Metodi indiretti di calcolo della media aritmetica. Medie di posizione. Mediana. Quartili e frattili. Moda. Variabilità. Campo di variazione (Range). Scarto medio assoluto. Differenza interquartile. Scarto quadratico medio. Varianza. Metodi indiretti per il calcolo dello s.q.m. e della varianza. Coefficiente di variazione. Indici di Forma. Momenti. Indici di asimmetria. Indici di curtosi. Interpolazione statistica con i metodi dei momenti e dei minimi quadrati. Interpolante lineare, trasformazioni logaritmiche e linearizzazione di funzioni interpolanti.

Probabilità, dipendenza, correlazione. Definizioni ed interpretazioni della probabilità. Spazio degli eventi. Eventi compatibili ed incompatibili. Eventi dipendenti ed indipendenti. Probabilità condizionata. Principio delle probabilità totali e composte. Concetto di variabile casuale. Variabili casuali nel discreto e nel continuo. Media (valore atteso) e momenti di una variabile casuale nel discreto e nel continuo. Distribuzione uniforme. Distribuzione normale. Distribuzione normale standardizzata. Probabilità di un intervallo fra valori della normale standardizzata. Uso delle tavole della distribuzione normale standardizzata. Variabili casuali doppie. Distribuzioni di probabilità congiunte. Indipendenza fra due variabili casuali. Covarianza. Indice di correlazione e di adattamento. Distribuzione di Chi quadrato (χ^2). Indipendenza in una tabella di contingenza e confronto fra frequenze teoriche e frequenze osservate (Statistica di Chi quadrato).

Inferenza statistica. Teorema del limite centrale (cenni). Teoria dei campioni: Statistiche e distribuzioni campionarie. Distribuzione di t di Student. Media campionaria, varianza campionaria. Distribuzioni campionarie in popolazioni normali. Distribuzioni campionarie in popolazioni non normali. Aspetti generali dell'inferenza. Proprietà degli stimatori. Problemi di stima del valore e dell'intervallo. Stimatore ai minimi quadrati. Stima dell'intervallo: intervallo di confidenza per medie. Verifica delle ipotesi: definizione di ipotesi statistiche. Loro accettazione o rigetto. Errori di prima e di seconda specie. Ipotesi semplici e composte. Test per il confronto fra la media del campione e la media della popolazione. Test per il confronto fra le medie di due campioni. Test χ^2 per il confronto fra varianza campionaria e varianza della popolazione. Distribuzione di F e Test F per il confronto fra varianze campionarie. Significatività dei coefficienti di regressione.

Testi consigliati (uno, a scelta, fra i seguenti tre testi):

- G. CICCHITELLI, Probabilità e Statistica Rimini, Maggioli Editore.
- G. LUNETTA, Elementi di statistica descrittiva e inferenza statistica. Giappichelli Editore, Torino
- B. FROSINI, Metodi statistici, Carocci Editore, Roma

Si consiglia, inoltre, l'uso congiunto dei seguenti due testi di esercizi e complementi di teoria:

- M. SPIEGEL, Statistica, II edizione, Mc Graw Hill Editore.

-APPUNTI DAL CORSO DI STATISTICA, a cura della Cattedra di Statistica della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Messina.

74. STATISTICA

Prof. Uff.: Antonino DI PINO

Programma A.A. 2002/2003

Corso di Laurea in “Cooperazione allo Sviluppo e agente di sviluppo locale”
(laurea triennale, n. crediti: sei)

Statistica descrittiva. Fenomeno e misura. La ricerca. Fasi della ricerca. Indagini totali ed indagini campionarie. Concetto di dipendenza. Comportamenti deterministici e probabilistici. La Statistica. Caratteri qualitativi e quantitativi. Rilevazioni campionarie. Serie e Seriazioni statistiche. Tabelle Statistiche. Distribuzioni di frequenze. Rappresentazioni grafiche di caratteri continui e discreti. Valori medi. Medie algebriche. Media aritmetica. Media geometrica. Media Armonica. Media Quadratica. Scarti. Devianza. Proprietà della media aritmetica. Metodi indiretti di calcolo della media aritmetica. Medie di posizione. Mediana. Quartili e frattili. Moda. Variabilità. Campo di variazione (Range). Scarto medio assoluto. Differenza interquartile. Scarto quadratico medio. Varianza. Metodi indiretti per il calcolo dello s.q.m. e della varianza. Coefficiente di variazione. Indici di Forma. Momenti. Indici di asimmetria. Indici di curtosi. Interpolazione statistica con i metodi dei momenti e dei minimi quadrati. Interpolante lineare, trasformazioni logaritmiche e linearizzazione di funzioni interpolanti.

Probabilità, dipendenza, correlazione. Definizioni ed interpretazioni della probabilità. Spazio degli eventi. Eventi compatibili ed incompatibili. Eventi dipendenti ed indipendenti. Probabilità condizionata. Principio delle probabilità totali e composte. Concetto di variabile casuale. Variabili casuali nel discreto e nel continuo. Media (valore atteso) e momenti di una variabile casuale nel discreto e nel continuo. Distribuzione uniforme. Distribuzione normale. Distribuzione normale standardizzata. Probabilità di un intervallo fra valori della normale standardizzata. Uso delle tavole della distribuzione normale standardizzata. Variabili casuali doppie. Distribuzioni di probabilità congiunte. Indipendenza fra due variabili casuali. Covarianza. Indice di correlazione e di adattamento. Distribuzione di Chi quadrato (χ^2). Indipendenza in una tabella di contingenza e confronto fra frequenze teoriche e frequenze osservate (statistica di Chi quadrato).

Inferenza statistica. Teorema del limite centrale (cenni). Teoria dei campioni: Statistiche e distribuzioni campionarie. Distribuzione di t di Student. Media campionaria, varianza campionaria. Distribuzioni campionarie in popolazioni normali. Distribuzioni campionarie in popolazioni non normali. Aspetti generali dell'inferenza. Proprietà degli stimatori. Problemi di stima del valore e dell'intervallo. Stimatore ai minimi quadrati. Stima dell'intervallo: intervallo di confidenza per medie. Verifica delle ipotesi: definizione di ipotesi statistiche. Loro accettazione o rigetto. Errori di prima e di seconda specie. Ipotesi semplici e composte. Test per il confronto fra la media del campione e la media della popolazione. Test per il confronto fra le medie di due campioni. Test χ^2 per il confronto fra varianza campionaria e varianza della popolazione. Distribuzione di F e Test F per il confronto fra varianze campionarie. Significatività dei coefficienti di regressione.

Testi consigliati (uno, a scelta, fra i seguenti tre testi):

- G. CICCHITELLI, Probabilità e Statistica Rimini, Maggioli Editore.
- G. LUNETTA, Elementi di statistica descrittiva e inferenza statistica. Giappichelli Editore, Torino
- B. FROSINI, Metodi statistici, Carocci Editore, Roma

Si consiglia, inoltre, l'uso congiunto dei seguenti due testi di esercizi e complementi di teoria:

Si consiglia, inoltre, l'uso congiunto dei seguenti due testi di esercizi e complementi di teoria:

- M. SPIEGEL, Statistica, II edizione, Mc Graw Hill Editore.
- APPUNTI DAL CORSO DI STATISTICA, a cura della Cattedra di Statistica della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Messina

74. STATISTICA

Prof. Uff.: Antonino DI PINO - Gustavo DE SANTIS

Programma A.A. 2002/2003

Corso di Laurea in “**Servizio Sociale**”(n. crediti: **quattro**)

Sede di Messina

Statistica descrittiva. Fenomeno e misura. La ricerca. Fasi della ricerca. Indagini totali ed indagini campionarie. Concetto di dipendenza. Comportamenti deterministici e probabilistici. La Statistica. Caratteri qualitativi e quantitativi. Rilevazioni campionarie. Serie e Seriazioni statistiche. Tabelle Statistiche. Distribuzioni di frequenze. Rappresentazioni grafiche di caratteri continui e discreti. Valori medi. Medie algebriche. Media aritmetica. Media geometrica. Media Armonica. Media Quadratica. Scarti. Devianza. Proprietà della media aritmetica. Metodi indiretti di calcolo della media aritmetica. Medie di posizione. Mediana. Quartili e frattili. Moda. Variabilità. Campo di variazione (Range). Scarto medio assoluto. Differenza interquartile. Scarto quadratico medio. Varianza. Metodi indiretti per il calcolo dello s.q.m. e della varianza. Coefficiente di variazione. Indici di Forma. Momenti. Indici di asimmetria. Indici di curtosi. Interpolazione statistica con i metodi dei momenti e dei minimi quadrati. Interpolante lineare, trasformazioni logaritmiche e linearizzazione di funzioni interpolanti.

Probabilità, dipendenza, correlazione. Definizioni ed interpretazioni della probabilità. Spazio degli eventi. Eventi compatibili ed incompatibili. Eventi dipendenti ed indipendenti. Probabilità condizionata. Principio delle probabilità totali e composte. Concetto di variabile casuale. Variabili casuali nel discreto e nel continuo. Media (valore atteso) e momenti di una variabile casuale nel discreto e nel continuo. Distribuzione uniforme. Distribuzione normale. Distribuzione normale standardizzata. Probabilità di un intervallo fra valori della normale standardizzata. Uso delle tavole della distribuzione normale standardizzata. Variabili casuali doppie. Distribuzioni di probabilità congiunte. Indipendenza fra due variabili casuali. Covarianza. Indice di correlazione e di adattamento. Distribuzione di Chi quadrato (χ^2). Indipendenza in una tabella di contingenza e confronto fra frequenze teoriche e frequenze osservate (statistica di Chi quadrato).

Si consiglia l'uso, a scelta, di uno dei seguenti tre testi

- F. GIUSTI, Introduzione alla Statistica, Loescher editore, Torino
- G. LUNETTA, Elementi di statistica descrittiva e inferenza statistica. Giappichelli Editore, Torino
- B. FROSINI, Metodi statistici, Carocci Editore, Roma

Si consiglia, inoltre, l'uso congiunto dei seguenti due testi di esercizi e complementi di teoria:

- M. SPIEGEL, Statistica, II edizione, Mc Graw Hill Editore.

-APPUNTI DAL CORSO DI STATISTICA, a cura della Cattedra di Statistica della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Messina

74. STATISTICA

Prof. Uff.: Antonino DI PINO

Programma A.A. 2002/2003

Corso di Laurea in “**Analisi dei fenomeni sociali e politici**”(n. crediti: **quattro**)

Statistica descrittiva. Fenomeno e misura. La ricerca. Fasi della ricerca. Indagini totali ed indagini campionarie. Concetto di dipendenza. Comportamenti deterministici e probabilistici. La Statistica. Caratteri qualitativi e quantitativi. Rilevazioni campionarie. Serie e Seriazioni statistiche. Tabelle Statistiche. Distribuzioni di frequenze. Rappresentazioni grafiche di caratteri continui e discreti. Valori medi. Medie algebriche. Media aritmetica. Media geometrica. Media Armonica. Media Quadratica. Scarti. Devianza. Proprietà della media aritmetica. Metodi indiretti di calcolo della media aritmetica. Medie di posizione. Mediana. Quartili e frattili. Moda. Variabilità. Campo di variazione (Range). Scarto medio assoluto. Differenza interquartile. Scarto quadratico medio. Varianza. Metodi indiretti per il calcolo dello s.q.m. e della varianza. Coefficiente di variazione. Indici di Forma. Momenti. Indici di asimmetria. Indici di curtosi. Interpolazione statistica con i metodi dei momenti e dei minimi quadrati. Interpolante lineare, trasformazioni logaritmiche e linearizzazione di funzioni interpolanti.

Probabilità, dipendenza, correlazione. Definizioni ed interpretazioni della probabilità. Spazio degli eventi. Eventi compatibili ed incompatibili. Eventi dipendenti ed indipendenti. Probabilità condizionata. Principio delle probabilità totali e composte. Concetto di variabile casuale. Variabili casuali nel discreto e nel continuo. Media (valore atteso) e momenti di una variabile casuale nel discreto e nel continuo. Distribuzione uniforme. Distribuzione normale. Distribuzione normale standardizzata. Probabilità di un intervallo fra valori della normale standardizzata. Uso delle tavole della distribuzione normale standardizzata. Variabili casuali doppie. Distribuzioni di probabilità congiunte. Indipendenza fra due variabili casuali. Covarianza. Indice di correlazione e di adattamento. Distribuzione di Chi quadrato (χ^2). Indipendenza in una tabella di contingenza e confronto fra frequenze teoriche e frequenze osservate (Statistica di Chi quadrato).

Testi consigliati (uno, a scelta, fra i seguenti due testi):

- G. LUNETTA, Elementi di statistica descrittiva e inferenza statistica. Giappichelli Editore, Torino
- B. FROSINI, Metodi statistici, Carocci Editore, Roma

Si consiglia, inoltre, l'uso congiunto dei seguenti due testi di esercizi e complementi di teoria:

- M. SPIEGEL, Statistica, II edizione, Mc Graw Hill Editore.
- APPUNTI DAL CORSO DI STATISTICA, a cura della Cattedra di Statistica della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Messina

74. STATISTICA

Prof. Uff.: Antonino DI PINO

Programma A.A. 2002/2003

Corso di Laurea in “Resocontista, Referendario ed Esperto nella Documentazione e nell’Informatica Giuridica”

(n. crediti: sei)

Statistica descrittiva. Fenomeno e misura. La ricerca. Fasi della ricerca. Indagini totali ed indagini campionarie. Concetto di dipendenza. Comportamenti deterministici e probabilistici. La Statistica. Caratteri qualitativi e quantitativi. Rilevazioni campionarie. Serie e Seriazioni statistiche. Tabelle Statistiche. Distribuzioni di frequenze. Rappresentazioni grafiche di caratteri continui e discreti. Valori medi. Medie algebriche. Media aritmetica. Media geometrica. Media Armonica. Media Quadratica. Scarti. Devianza. Proprietà della media aritmetica. Metodi indiretti di calcolo della media aritmetica. Medie di posizione. Mediana. Quartili e frattili. Moda. Variabilità. Campo di variazione (Range). Scarto medio assoluto. Differenza interquartile. Scarto quadratico medio. Varianza. Metodi indiretti per il calcolo dello s.q.m. e della varianza. Coefficiente di variazione. Indici di Forma. Momenti. Indici di asimmetria. Indici di curtosi. Interpolazione statistica con i metodi dei momenti e dei minimi quadrati. Interpolante lineare, trasformazioni logaritmiche e linearizzazione di funzioni interpolanti.

Probabilità, dipendenza, correlazione. Definizioni ed interpretazioni della probabilità. Spazio degli eventi. Eventi compatibili ed incompatibili. Eventi dipendenti ed indipendenti. Probabilità condizionata. Principio delle probabilità totali e composte. Concetto di variabile casuale. Variabili casuali nel discreto e nel continuo. Media (valore atteso) e momenti di una variabile casuale nel discreto e nel continuo. Distribuzione uniforme. Distribuzione normale. Distribuzione normale standardizzata. Probabilità di un intervallo fra valori della normale standardizzata. Uso delle tavole della distribuzione normale standardizzata. Variabili casuali doppie. Distribuzioni di probabilità congiunte. Indipendenza fra due variabili casuali. Covarianza. Indice di correlazione e di adattamento. Distribuzione di Chi quadrato (χ^2). Indipendenza in una tabella di contingenza e confronto fra frequenze teoriche e frequenze osservate (Statistica di Chi quadrato).

Inferenza statistica. Teorema del limite centrale (cenni). Teoria dei campioni: Statistiche e distribuzioni campionarie. Distribuzione di t di Student. Media campionaria, varianza campionaria. Distribuzioni campionarie in popolazioni normali. Distribuzioni campionarie in popolazioni non normali. Aspetti generali dell’inferenza. Proprietà degli stimatori. Problemi di stima del valore e dell’intervallo. Stimatore ai minimi quadrati. Stima dell’intervallo: intervallo di confidenza per medie. Verifica delle ipotesi: definizione di ipotesi statistiche. Loro accettazione o rigetto. Errori di prima e di seconda specie. Ipotesi semplici e composte. Test per il confronto fra la media del campione e la media della popolazione. Test per il confronto fra le medie di due campioni. Test χ^2 per il confronto fra varianza campionaria e varianza della popolazione. Distribuzione di F e Test F per il confronto fra varianze campionarie. Significatività dei coefficienti di regressione

Testi consigliati (uno, a scelta, fra i seguenti tre testi):

- G. CICCHITELLI, Probabilità e Statistica Rimini, Maggioli Editore.
- G. LUNETTA, Elementi di statistica descrittiva e inferenza statistica. Giappichelli Editore, Torino
- B. FROSINI, Metodi statistici, Carocci Editore, Roma

Si consiglia, inoltre, l’uso congiunto dei seguenti due testi di esercizi e complementi di teoria:

- M. SPIEGEL, Statistica, II edizione, Mc Graw Hill Editore.

-APPUNTI DAL CORSO DI STATISTICA, a cura della Cattedra di Statistica della Facoltà di Scienze Politiche dell’Università degli Studi di Messina

74. STATISTICA

Prof. Uff.: Antonino DI PINO

Programma A.A. 2002/2003

Corso di Laurea in “**Scienze politiche per il giornalismo**”
(n. crediti: sei)

Statistica descrittiva. Fenomeno e misura. La ricerca. Fasi della ricerca. Indagini totali ed indagini campionarie. Concetto di dipendenza. Comportamenti deterministici e probabilistici. La Statistica. Caratteri qualitativi e quantitativi. Rilevazioni campionarie. Serie e Seriazioni statistiche. Tabelle Statistiche. Distribuzioni di frequenze. Rappresentazioni grafiche di caratteri continui e discreti. Valori medi. Medie algebriche. Media aritmetica. Media geometrica. Media Armonica. Media Quadratica. Scarti. Devianza. Proprietà della media aritmetica. Metodi indiretti di calcolo della media aritmetica. Medie di posizione. Mediana. Quartili e frattili. Moda. Variabilità. Campo di variazione (Range). Scarto medio assoluto. Differenza interquartile. Scarto quadratico medio. Varianza. Metodi indiretti per il calcolo dello s.q.m. e della varianza. Coefficiente di variazione. Indici di Forma. Momenti. Indici di asimmetria. Indici di curtosi. Interpolazione statistica con i metodi dei momenti e dei minimi quadrati. Interpolante lineare, trasformazioni logaritmiche e linearizzazione di funzioni interpolanti.

Probabilità, dipendenza, correlazione. Definizioni ed interpretazioni della probabilità. Spazio degli eventi. Eventi compatibili ed incompatibili. Eventi dipendenti ed indipendenti. Probabilità condizionata. Principio delle probabilità totali e composte. Concetto di variabile casuale. Variabili casuali nel discreto e nel continuo. Media (valore atteso) e momenti di una variabile casuale nel discreto e nel continuo. Distribuzione uniforme. Distribuzione normale. Distribuzione normale standardizzata. Probabilità di un intervallo fra valori della normale standardizzata. Uso delle tavole della distribuzione normale standardizzata. Variabili casuali doppie. Distribuzioni di probabilità congiunte. Indipendenza fra due variabili casuali. Covarianza. Indice di correlazione e di adattamento. Distribuzione di Chi quadrato (χ^2). Indipendenza in una tabella di contingenza e confronto fra frequenze teoriche e frequenze osservate (Statistica di Chi quadrato).

Inferenza statistica. Teorema del limite centrale (cenni). Teoria dei campioni: Statistiche e distribuzioni campionarie. Distribuzione di t di Student. Media campionaria, varianza campionaria. Distribuzioni campionarie in popolazioni normali. Distribuzioni campionarie in popolazioni non normali. Aspetti generali dell'inferenza. Proprietà degli stimatori. Problemi di stima del valore e dell'intervallo. Stimatore ai minimi quadrati. Stima dell'intervallo: intervallo di confidenza per medie. Verifica delle ipotesi: definizione di ipotesi statistiche. Loro accettazione o rigetto. Errori di prima e di seconda specie. Ipotesi semplici e composte. Test per il confronto fra la media del campione e la media della popolazione. Test per il confronto fra le medie di due campioni. Test χ^2 per il confronto fra varianza campionaria e varianza della popolazione. Distribuzione di F e Test F per il confronto fra varianze campionarie. Significatività dei coefficienti di regressione

Testi consigliati (uno, a scelta, fra i seguenti tre testi):

- G. CICCHITELLI, Probabilità e Statistica Rimini, Maggioli Editore.
- G. LUNETTA, Elementi di statistica descrittiva e inferenza statistica. Giappichelli Editore, Torino
- B. FROSINI, Metodi statistici, Carocci Editore, Roma

Si consiglia, inoltre, l'uso congiunto dei seguenti due testi di esercizi e complementi di teoria:

- M. SPIEGEL, Statistica, II edizione, Mc Graw Hill Editore.

-APPUNTI DAL CORSO DI STATISTICA, a cura della Cattedra di Statistica della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Messina

75. STORIA DELL'AMERICA DEL NORD

Prof. Uff.: Giuseppe BUTTA'

Collaboratori: dott. Dario Caroniti, dott. Giuseppe Bottaro.

Programma a. a. 2002/2003

La disciplina si occupa della storia del Nord America dall'insediamento delle colonie inglesi, spagnole e francesi e dalla loro Costituzione in Stati indipendenti fino ai giorni nostri.

Testo consigliato

A. NEVINS, H. COMMAGER, Storia degli Stati Uniti d'America, Edizioni Einaudi, Torino, 1994.

76. STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Prof. Uff.: Daniela NOVARESE

Collaboratori: dott.ssa Enza Pelleriti, dott.ssa Patrizia De Salvo

Programma a.a. 2002/2003

(per gli studenti del vecchio ordinamento)

L'itinerario proposto a lezione intende ripercorrere i momenti più significativi dell'evoluzione degli apparati statali in Italia fra il 1848 ed il 1948.

In particolare il corso seguirà due specifiche tematiche:

1) *Dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana: il configurarsi del Presidente del Consiglio e della Presidenza. Ruolo, attribuzioni, uffici:*

Definizione della disciplina e motivazioni della scelta del percorso didattico. Il regime giuridico dello Statuto e l'applicazione cavouriana del medesimo. Il decreto Ricasoli sulle prerogative del Presidente del Consiglio (1867). L'opposizione al decreto Ricasoli e la conseguente revoca. Il decreto Depretis sulle attribuzioni del Presidente del Consiglio (1876). Il progetto Cairoli sulla Presidenza (1878-1879) e l'istituzione dell'Archivista Capo (1880-1881). Il progetto Depretis di un Ministero della Presidenza (1884). La resistenza del Parlamento. L'età crispina: l'istituzione della Segreteria della Presidenza (1887) e la legge sul riordinamento dell'amministrazione centrale. L'età giolittiana: il decreto Zanardelli sulle attribuzioni del Presidente del Consiglio (1901). 1915-1918: l'influenza della guerra sull'organizzazione dei governi. L'età fascista: le proposte della "Commissione dei 15" e della "Commissione dei 18". La prima "legge fascistissima" sulle attribuzioni e prerogative del Presidente del Consiglio (1925). L'aggregazione di organi e di enti alla Presidenza del Consiglio. L'ipotesi di istituzione di un Ministero della Presidenza. L'ordinamento della Presidenza del Consiglio come principio costituzionale: le prime formulazioni in seno all'Assemblea costituente. La definizione del progetto. L'approvazione finale degli articoli 92 e 95 della Costituzione. La legge sulle attribuzioni del Presidente del Consiglio del 1988 (n. 400).

2) *L'amministrazione locale in Italia dall'Unità alla Repubblica: i rapporti centro-periferia tra federalismo e regionalismo.*

Federalismo, regionalismo, unitarismo: il dibattito degli anni 1848-1861. La piemontesizzazione. Decentramento amministrativo regionale e "liberalizzazione" del regime (1859-1861). Decentramento burocratico regionale e adeguamento dell'amministrazione periferica alle realtà preunitarie. Il rifiuto del modello regionale e l'accantonamento dei progetti Farini e Minghetti. La legge provinciale e comunale del 1865. Il decentramento conservatore: Crispi e Di Rudinì. Liberaldemocrazia e regione. Fascismo e regione. Dalla resistenza alla Liberazione: le molteplici esperienze italiane. L'idea di regione nel programma dei partiti politici. Dalla Liberazione alla Costituente. Dalla Costituente alla Costituzione: l'istituzione della Regione. La redazione del progetto costituzionale. L'approvazione del titolo V e il significato dell'autonomia regionale. La "legge sul federalismo" (2001).

Testi:

G. MELIS, *Storia dell'amministrazione italiana (1861-1993)*, Bologna, Il Mulino, 1996.

76. STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Prof. Uff.: Daniela NOVARESE

Collaboratori: dott.ssa Enza Pelleriti, dott.ssa Patrizia De Salvo

Programma a.a. 2002/2003

FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE-FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

Corso di studio in

RESOCONTISTA, REFERENDARIO ED ESPERTO NELLA DOCUMENTAZIONE E NELL'INFORMATICA GIURIDICA

(CFU 3)

L'itinerario proposto a lezione intende ripercorrere i momenti più significativi dell'evoluzione degli apparati statali in Italia fra il 1848 ed il 1948.

In particolare il corso seguirà una specifica tematica:

Dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana: il configurarsi del Presidente del Consiglio e della Presidenza. Ruolo, attribuzioni, uffici:

Definizione della disciplina e motivazioni della scelta del percorso didattico. Il regime giuridico dello Statuto e l'applicazione cavouriana del medesimo. Il decreto Ricasoli sulle prerogative del Presidente del Consiglio (1867). L'opposizione al decreto Ricasoli e la conseguente revoca. Il decreto Depretis sulle attribuzioni del Presidente del Consiglio (1876). Il progetto Cairoli sulla Presidenza (1878-1879) e l'istituzione dell'Archivista Capo (1880-1881). Il progetto Depretis di un Ministero della Presidenza (1884). La resistenza del Parlamento. L'età crispina: l'istituzione della Segreteria della Presidenza (1887) e la legge sul riordinamento dell'amministrazione centrale. L'età giolittiana: il decreto Zanardelli sulle attribuzioni del Presidente del Consiglio (1901). 1915-1918: l'influenza della guerra sull'organizzazione dei governi. L'età fascista: le proposte della "Commissione dei 15" e della "Commissione dei 18". La prima "legge fascistissima" sulle attribuzioni e prerogative del Presidente del Consiglio (1925). L'aggregazione di organi e di enti alla Presidenza del Consiglio. L'ipotesi di istituzione di un Ministero della Presidenza. L'ordinamento della Presidenza del Consiglio come principio costituzionale: le prime formulazioni in seno all'Assemblea costituente. La definizione del progetto. L'approvazione finale degli articoli 92 e 95 della Costituzione. La legge sulle attribuzioni del Presidente del Consiglio del 1988 (n. 400).

Testi

G. MELIS, *La burocrazia*, Bologna, Il Mulino, 1998.

777. STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Uff.: Pasquale AMATO

Collaboratori: dott. Daniele Tranchida, dott.ssa Italia Cannataro

PROGRAMMA A.A. 2002/2003

PROGRAMMA PER GLI STUDENTI DEI CORSI DI LAUREA TRIENNALI

"SCIENZE DEL GOVERNO E DELL'AMMINISTRAZIONE"

"ANALISI DEI FENOMENI SOCIALI E POLITICI"

Il programma si articola in due parti:

a) PARTE GENERALE

La preparazione comprende: per l'800 la conoscenza degli eventi storici per grandi linee generali e delle loro connessioni politiche, economiche e sociali; per il '900 sino ai nostri giorni la conoscenza più ampia e dettagliata degli eventi storici e delle loro connessioni politiche, economiche e sociali.

b) PARTE MONOGRAFICA.

Saranno approfondite tematiche concernenti l'ultima fase del '900 e le prospettive che si presentano nel nuovo secolo, con due approcci: 1) come costruire una nuova democrazia sulle macerie di quella entrata in crisi; 2) come vivere il Mediterraneo oggi attraverso gli sguardi che ne offrono uno scrittore e uno storico italiani e uno scrittore e uno storico spagnoli.

TESTI DI STUDIO

A) Parte generale: Gli studenti che hanno seguito regolarmente il corso di lezioni con le relative verifiche sosterranno l'esame sugli argomenti trattati nel Corso dal prof. Amato

Si consiglia comunque la lettura del manuale

Massimo Lucio Salvadori, *L'età contemporanea*, Loescher Editore, Torino

oppure

Sabbatucci – Vidotto, *Storia contemporanea. L'Ottocento e Storia contemporanea. Il Novecento*, Laterza, Roma-Bari, 2002

B) Parte monografica:

Gli studenti che hanno regolarmente frequentato il Corso delle Lezioni potranno presentare a loro scelta la *parte monografica B)-1* oppure la *parte monografica B)-2*:

B)-1: Vincenzo Consolo e Franco Cassano, *Rappresentare il Mediterraneo. Lo sguardo italiano*, Mesogea, Messina, 2000; e Manuel Vázquez Montalbán e Eduardo González Calleja, *Rappresentare il Mediterraneo. Lo sguardo spagnolo*, Mesogea, Messina, 2002;

B)-2: Ralf Dahrendorf, *Dopo la democrazia*, Intervista a cura di Antonio Polito, Editori Laterza, Roma-Bari, 2001

Gli studenti che non hanno seguito le lezioni dovranno studiare sia la Parte Generale sul manuale sia i tre libri di entrambe le parti monografiche.

78. STORIA CONTEMPORANEA (QUADRIENNALE – VECCHIO ORDINAMENTO)

Prof. Uff.: Rosario BATTAGLIA

Collaboratori: prof.ssa L. Caminiti, dott.ssa M.T. Di Paola, dott. M. Stupia, dott. S. Di Giacomo.

Programma a.a. 2002/2003

Il programma si articola in due parti:

a) PARTE GENERALE

La preparazione comprende la conoscenza dei fatti storici, delle connessioni politiche, economiche e sociali dal Congresso di Vienna ai nostri giorni.

b) PARTE MONOGRAFICA.

Il corso sarà svolto sul tema della comparazione tra lo sviluppo politico ed economico dei paesi dell'Europa mediterranea con quello degli Stati Uniti tra Ottocento e primo Novecento.

A) Parte generale:

E' obbligatorio lo studio preliminare del seguente testo:

AA.VV., *Introduzione alla storia contemporanea*, a cura di P. Pombeni, Il Mulino, Bologna 2000

Si consiglia inoltre uno dei seguenti manuali:

- 1) M.L.SALVADORI, *Storia dell'età contemporanea dalla restaurazione a oggi*, Loescher Editore, Torino, 1994;
- 2) GIARDINA A.- SABBATUCCI G. - VIDOTTO V., *L'età contemporanea. Storia, documenti, storiografia*, Laterza, Bari, 1994;
- 3) P.VILLANI, *L'età contemporanea*, Il Mulino, 1999;

Per gli aspetti storico-geografici è obbligatorio la consultazione di un atlante storico.

B) Parte monografica:

Una delle seguenti monografie a scelta dello studente:

- R. BATTAGLIA, " *Stelle e strisce*" sotto la Lanterna. *Il commercio tra Stati Uniti e Genova dalla seconda presidenza Madison alla Guerra Civile*, EDAS, Messina, 1999.
- E.J. HOBSBAWM, *Il trionfo della borghesia, 1848-1875*, Laterza, Roma-Bari, 1999;
- E. J. HOBSBAWM, *Il secolo breve*, Rizzoli, Milano, 2001;
- T. KEMP, *L'industrializzazione in Europa nell'800*, Il Mulino, Bologna, 1975;
- K.D.BRACHER, *Il Novecento -secolo delle ideologie*, Laterza, Bari-Roma, 1990.
- F:GAETA, *Democrazie e totalitarismi dalla prima alla seconda guerra mondiale 1918-1945*, Il Mulino, Bologna, 1997-2000.
- S. KERN, *Il tempo e lo spazio- la percezione del mondo tra Otto e Novecento*, Il Mulino, Bologna, 1997-2000.

E' previsto un preesame obbligatorio in forma scritta (test con elementi generali, storico-geografici e la griglia spazio-tempo).

78. STORIA CONTEMPORANEA (triennale)

Prof. Uff.: Rosario BATTAGLIA

Collaboratori: prof.ssa L. Caminiti, dott.ssa M.T. Di Paola, dott. M. Stupia, dott. S. Di Giacomo.

Programma a.a. 2002/2003

Il programma si articola in due parti:

A) PARTE GENERALE

La preparazione comprende la conoscenza dei fatti storici, delle connessioni politiche, economiche e sociali dal Congresso di Vienna ai nostri giorni.

I) E' obbligatorio lo studio preliminare del seguente testo:

- AA.VV., Introduzione alla storia contemporanea, a cura di P. Pombeni, Il Mulino, Bologna 2000.

II) E' obbligatorio inoltre lo studio di uno dei seguenti testi a scelta dello studente:

1) M.L.SALVADORI, *Storia dell'età contemporanea dalla restaurazione a oggi*, Loescher Editore, Torino, 1994;

2) GIARDINA A.- SABBATUCCI G. - VIDOTTO V., *L'età contemporanea. Storia, documenti, storiografia*, Laterza, Bari, 1994;

3) P.VILLANI, *L'età contemporanea*, Il Mulino, 1999;

Per gli aspetti storico-geografici è obbligatorio la consultazione di un atlante storico.

B) PARTE MONOGRAFICA

Per gli studenti del Corso di laurea in SCIENZE POLITICHE PER IL GIORNALISMO

- L. RAPONE, *Storia dell'integrazione europea*, Carocci, Roma 2002.

Per gli studenti del Corso di laurea in STUDI POLITICI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

- M. DEL PERO, *La guerra fredda*, Carocci, Roma 2001.

Per gli studenti del corso di laurea in OPERATORI NELLE ISTITUZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI E LOCALI

- M. TRENTINI, *Il governo dell'economia da Keynes alla globalizzazione*, Carocci, Roma 2002.

E' previsto un preesame obbligatorio in forma scritta (test con elementi generali, storico-geografici e la griglia spazio-tempo).

79. STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Uff.: Antonino CHECCO

CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

Programma a.a. 2002/2003

Il programma intende affrontare i temi dello sviluppo politico, economico e sociale del periodo otto-novecentesco sino a giungere agli aspetti e ai fenomeni politico-istituzionali indotti dalle trasformazioni provocate dall'avvento della società di massa (democrazie, totalitarismi, integralismi) a partire dal processo di transizione dalle società d'antico regime a quelle moderne. Una parte del corso di lezioni su singoli temi ed aspetti della società contemporanea (gli eventi periodizzanti e le cesure più importanti) saranno oggetto di discussione ed approfondimento in forma seminariale.

Testi consigliati:

R. Vivarelli, *Profilo di storia contemporanea*, La Nuova Italia editrice, Milano 1999.

N.B.: Altri "Manuali" possono essere concordati con il docente.

80. STORIA COSTITUZIONALE

Prof. Uff.: M. Antonella COCCHIARA

Programma a.a. 2002/2003

Corso di Laurea in Scienze Politiche

(vecchio ordinamento)

(corso di h. 48)

Il corso, articolato in lezioni e seminari, muovendo dalla genesi della vigente Costituzione, intende analizzare la storia costituzionale dell'Italia repubblicana, soffermandosi sulle anomalie che hanno colpito il nostro sistema politico, 'bloccando' di fatto lo sviluppo del processo democratico, e sulle tormentate vicende della riforma istituzionale italiana.

La seconda parte sarà dedicata all'approfondimento di alcune tematiche attraverso appositi seminari.

A) Prima parte: *Tradizione costituzionale italiana e storia costituzionale dell'Italia repubblicana*

Assemblea Costituente: la questione storica della costituente. Genesi e caratteri della Costituzione italiana del 1948. Il sistema politico italiano tra *conventio ad excludendum* e attuazione della Costituzione. Il centrismo degasperiano e il 'congelamento' della Costituzione. Il centro-sinistra e le politiche di attuazione della Costituzione. I movimenti collettivi e la nuova stagione di attuazione costituzionale. I difficili anni Settanta, tra stragismo, terrorismo e 'solidarietà nazionale'. Il dibattito sulle riforme. Crisi dei partiti e Costituzione.

B) Seconda parte:

Seminari tematici:

- "La Costituzione italiana nella storia del costituzionalismo moderno. Quali modelli per il costituente italiano del secondo dopoguerra?"
- "La storia della Corte Costituzionale, tra compiti giurisdizionali e ruolo politico"
- "Magistratura e democrazia. Ruolo costituzionale e storia del terzo potere. Dall'Unità d'Italia alla Costituzione repubblicana. Dalla 'supplenza' politica al 'garantismo' di destra"

Libri di testo:

- C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d'Italia 1848/1994*, Roma-Bari, Editori Laterza, 2002, pp. 390-492.
- F. BONINI, *Storia costituzionale della Repubblica. Profilo e documenti (1948-1992)*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1993, pp. 11-134 (si consiglia la lettura dei Documenti pubblicati alle pp.135-309).

Gli studenti che non seguono le lezioni e intendono, tuttavia, approfondire il quadro storico-politico, possono utilmente consultare P. SCOPPOLA, *La repubblica dei partiti. Evoluzione e crisi di un sistema politico 1945-1996*, Bologna, il Mulino, 1997.

Gli studenti che seguono regolarmente le lezioni potranno effettuare la "verifica di apprendimento" che si terrà, a metà corso, sul programma svolto a quella data e, qualora il risultato fosse positivo, potranno svolgere l'esame finale solo sulla rimanente parte. Nella valutazione finale si terrà conto anche della partecipazione attiva ai seminari.

Orario di ricevimento: I sem.: lunedì e martedì (tesi), h. 9,30-13,30;

II sem.: lunedì, martedì e mercoledì (tesi), ore 12.00-14.00

80. STORIA COSTITUZIONALE

Prof. Uff.: M. Antonella COCCHIARA

Programma a.a. 2002/2003

Corso di laurea interfacoltà per Resocontista, referendario ed esperto nella documentazione e nell'informatica giuridica

(nuovo ordinamento)

(3 CFU = h. 24)

Il corso, che si articolerà in lezioni e seminari, muovendo dalla genesi della vigente Costituzione, intende analizzare la storia costituzionale dell'Italia repubblicana, soffermandosi sulle anomalie che hanno colpito il nostro sistema politico, 'bloccando' di fatto lo sviluppo del processo democratico, e sulle tormentate vicende della riforma istituzionale italiana.

Tradizione costituzionale italiana e storia costituzionale dell'Italia repubblicana

Assemblea Costituente: la questione storica della costituente. Genesi e caratteri della Costituzione italiana del 1948. Il sistema politico italiano tra *conventio ad excludendum* e attuazione della Costituzione. Il centrismo degasperiano e il 'congelamento' della Costituzione. Il centro-sinistra e le politiche di attuazione della Costituzione. I movimenti collettivi e la nuova stagione di attuazione costituzionale. I difficili anni Settanta, tra stragismo, terrorismo e 'solidarietà nazionale'. Il dibattito sulle riforme. Crisi dei partiti e Costituzione.

A conclusione del corso, si terranno tre seminari sui seguenti temi:

- La Costituzione italiana nella storia del costituzionalismo moderno. Quali modelli per il costituente italiano del secondo dopoguerra?" (h. 8 = 1 CFU)
- La storia della Corte Costituzionale, tra compiti giurisdizionali e ruolo politico" (h. 8 = 1 CFU)
- Magistratura e democrazia. Ruolo costituzionale e storia del terzo potere. Dall'Unità d'Italia alla Costituzione repubblicana. Dalla 'supplenza' politica al 'garantismo' di destra" (h. 8 = 1 CFU)

La partecipazione ai seminari è facoltativa. Chi deciderà di seguirli (tutti o uno a scelta) potrà conseguire 1 CFU per ciascuno di essi, da imputare alla voce CREDITI LIBERI A SCELTA.

Testi consigliati:

F. BONINI, *Storia costituzionale della Repubblica. Profilo e documenti (1948-1992)*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1993, pp. 11-134 (si consiglia la lettura dei Documenti pubblicati alle pp.135-309).

Chi volesse approfondire il quadro storico-politico, può utilmente consultare: C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d'Italia 1848/1994*, Roma-Bari, Editori Laterza, 2002, pp. 390-492; P. SCOPPOLA, *La repubblica dei partiti. Evoluzione e crisi di un sistema politico 1945-1996*, Bologna, il Mulino, 1997.

Orario di ricevimento: I sem.: lunedì e martedì (tesi), h. 9,30-13,30;

II sem.: lunedì, martedì e mercoledì (tesi), ore 12.00-14.00

80. STORIA COSTITUZIONALE

Prof. Uff.: M. Antonella COCCHIARA

Programma a.a. 2002/2003

Corsi di Laurea attivati presso la Facoltà di Scienze Politiche^(*) (nuovo ordinamento) (corso di h. 48 = 6 CFU)

Il corso, articolato in lezioni e seminari, muovendo dalla genesi della vigente Costituzione, intende analizzare la storia costituzionale dell'Italia repubblicana, soffermandosi sulle anomalie che hanno colpito il nostro sistema politico, 'bloccando' di fatto lo sviluppo del processo democratico, e sulle tormentate vicende della riforma istituzionale italiana.

La seconda parte sarà dedicata all'approfondimento di alcune tematiche attraverso appositi seminari.

A) Prima parte: *Tradizione costituzionale italiana e storia costituzionale dell'Italia repubblicana* (h. 24 = 3 CFU)

Assemblea Costituente: la questione storica della costituente. Genesi e caratteri della Costituzione italiana del 1948. Il sistema politico italiano tra *conventio ad excludendum* e attuazione della Costituzione. Il centrismo degasperiano e il 'congelamento' della Costituzione. Il centro-sinistra e le politiche di attuazione della Costituzione. I movimenti collettivi e la nuova stagione di attuazione costituzionale. I difficili anni Settanta, tra stragismo, terrorismo e 'solidarietà nazionale'. Il dibattito sulle riforme. Crisi dei partiti e Costituzione.

B) Seconda parte (h. 8 = 1 CFU per ciascun seminario):

Seminari tematici:

- La Costituzione italiana nella storia del costituzionalismo moderno. Quali modelli per il costituente italiano del secondo dopoguerra?"
- La storia della Corte Costituzionale, tra compiti giurisdizionali e ruolo politico"
- Magistratura e democrazia. Ruolo costituzionale e storia del terzo potere. Dall'Unità d'Italia alla Costituzione repubblicana. Dalla 'supplenza' politica al 'garantismo' di destra"

Libri di testo:

- C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d'Italia 1848/1994*, Roma-Bari, Editori Laterza, 2002, pp. 390-492.
- F. BONINI, *Storia costituzionale della Repubblica. Profilo e documenti (1948-1992)*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1993, pp. 11-134 (si consiglia la lettura dei Documenti pubblicati alle pp.135-309).

Orario di ricevimento: I sem.: lunedì e martedì (tesi), h. 9,30-13,30;

II sem.: lunedì, martedì e mercoledì (tesi), ore 12.00-14.00

^(*) *La Storia costituzionale si può inserire nella voce CREDITI LIBERI A SCELTA DELLO STUDENTE come materia valida per conseguire complessivamente 6 CFU (3 CFU per la prima parte e 1 CFU per ciascun seminario).*

81. STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

Prof. Uff.: Andrea ROMANO

Collaboratori: Dott.sse M. A. Cocchiara, V. Calabrò, P. De Salvo, P. Pelleriti

Programma a. a. 2002/2003

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (CFU 6)

La fondazione dell'esperienza giuridica - Consuetudine e personalità del diritto - La consuetudine come costituzione - Diritto vigente e diritto positivo - Le radici romanistiche dei diritti europei - La grande compilazione giustiniana - L'edificazione dell'esperienza giuridica medievale - Le istituzioni politiche e giuridiche dell'Europa e l'apporto del "laboratorio sapienziale": Università e scienza giuridica - Impero e ordinamenti monarchici - La presenza giuridica della Chiesa: il "Corpus Iuris Canonici" - Il pluralismo giuridico medioevale: ius commune e diritti particolari - Le origini inglesi del costituzionalismo - Il costituzionalismo americano e francese - Tre modelli costituzionali per l'Europa - La Rivoluzione francese e il diritto moderno - Codici nazionali e globalizzazione - Il diritto amministrativo - La repressione della devianza - Il diritto internazionale pubblico e privato - Fra rivoluzione e tradizione: il diritto russo e sovietico - Il diritto dell'America Latina - Diritto coloniale, diritto indiano - Il diritto consuetudinario inglese e i precedenti giurisprudenziali - Il Common Law - Sopravvivenza della consuetudine nei diritti codificati - Il diritto islamico - Prassi e scienza del diritto - Dai diritti positivi alle teorie del diritto.

Testo consigliato per la preparazione dell'esame:

M.G. LOSANO, I grandi sistemi giuridici. Introduzione ai diritti europei ed extraeuropei, Roma-Bari, Laterza, 2000 (possono essere escluse le pagg. da 17 a 26; da 55 a 60; da 114 a 122; da 166 a 174; da 246 a 256; da 281 a 322; da 373 a 444; da 460 alla fine).

Gli studenti fuori corso possono concordare un programma particolare.

81. STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

Prof. Uff.: Andrea ROMANO

Collaboratori: Dott.sse M. A. Cocchiara, V. Calabrò, P. De Salvo, P. Pelleriti

Programma a. a. 2002/2003

**Corso di Studio Interfacoltà in
“RESOCONTISTA, REFERENDARIO ED ESPERTO NELLA DOCUMENTAZIONE E
NELL’INFORMATICA GIURIDICA
(CFU 6)**

La fondazione dell'esperienza giuridica - Consuetudine e personalità del diritto - La consuetudine come costituzione - Diritto vigente e diritto positivo - Le radici romanistiche dei diritti europei - La grande compilazione giustiniana - L'edificazione dell'esperienza giuridica medievale - Le istituzioni politiche e giuridiche dell'Europa e l'apporto del "laboratorio sapienziale": Università e scienza giuridica - Impero e ordinamenti monarchici - La presenza giuridica della Chiesa: il "Corpus Iuris Canonici" - Il pluralismo giuridico medioevale: ius commune e diritti particolari - Le origini inglesi del costituzionalismo - Il costituzionalismo americano e francese - Tre modelli costituzionali per l'Europa - La Rivoluzione francese e il diritto moderno - Codici nazionali e globalizzazione - Il diritto amministrativo - La repressione della devianza - Il diritto internazionale pubblico e privato - Fra rivoluzione e tradizione: il diritto russo e sovietico - Il diritto dell'America Latina - Diritto coloniale, diritto indiano - Il diritto consuetudinario inglese e i precedenti giurisprudenziali - Il Common Law - Sopravvivenza della consuetudine nei diritti codificati - Il diritto islamico - Prassi e scienza del diritto - Dai diritti positivi alle teorie del diritto.

Testo consigliato per la preparazione dell'esame:

per la parte generale:

M.G. LOSANO, I grandi sistemi giuridici. Introduzione ai diritti europei ed extraeuropei, Roma-Bari, Laterza, 2000 (possono essere escluse le pagg. da 17 a 26; da 55 a 60; da 114 a 122; da 166 a 174; da 246 a 256; da 281 a 322; da 373 a 444; da 460 alla fine).

82. STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Prof. Uff.: Giuseppe BUTTA'

Collaboratori: dott. D. Caroniti, dott.ssa M.C. Battaglia, dott. G. Bottaro, dott. M. Stupia.

Programma a. a. 2002/2003 e testi consigliati

PER TUTTI I CORSI DI LAUREA

Il corso comprende una parte generale ed una parte monografica. I testi adottati sono i seguenti:

A) Parte generale:

H. G. SABINE, Storia delle dottrine politiche, Etas Libri, Milano, 1989, (capitoli XVII-XXXV).

b) Per essere ammessi a sostenere l'esame dovrà essere svolta una esercitazione scritta da concordare con il docente entro il mese di febbraio 2003. Della discussione della tesina sarà tenuto conto in sede di valutazione dell'esame. Gli studenti sono pregati di richiedere l'assegnazione della tesina nei giorni di **Lunedì, Martedì e Mercoledì, dalle ore 11 alle ore 13, a partire dal 12 Novembre 2002.**

83. STORIA DELL'ECONOMIA

Prof. Uff.: Giuseppe BARBERA CARDILLO

Collaboratori: Dott.ssa Laura Pulejo - Dott.ssa Angela La Macchia - Dott. ssa Anna Leonte

Programma a. a. 2002-2003

La società preindustriale e la politica mercantilistica. Le rivoluzioni industriali e i modelli di sviluppo. L'economia degli stati europei nel settecento. Il secolo dell'industrializzazione. I cicli economici del XIX secolo. I mutamenti nel pensiero economico e nelle tecniche produttive. L'economia dei Paesi Europei, degli Stati Uniti, dell'America Latina, della Cina, del Giappone nel secolo XIX. Il pensiero economico e i cicli economici del '900. Le cause e le conseguenze del I° conflitto mondiale. La crisi del '29, la politica autarchica e la 2° Guerra Mondiale. L'economia dell'Europa Occidentale ed Orientale, della Cina, del Giappone, degli Stati Uniti e dell'America Latina nella seconda metà del Novecento fino alla Guerra nel Golfo Persico.

Testo consigliato

F. BALLETTA, Storia economica, Napoli, Arte Tipografica, Napoli, 1991.

Si consiglia la lettura:

F. ASSANTE, Storia dell'economia mondiale, Monduzzi Editore, Bologna, 1995.

ORARIO DI RICEVIMENTO: LUNEDI' ORE 9-13

84. STORIA DEL GIORNALISMO

Prof. Uff.: Michela D'ANGELO

Programma a.a. 2002/2003

Il corso si propone di analizzare lo sviluppo dei mezzi e dei sistemi di comunicazione dall'invenzione della stampa all'avvento della telematica per considerare il loro ruolo nelle trasformazioni della società moderna e contemporanea.

Programma di esame:

Per gli esami è richiesto lo studio di uno dei seguenti testi:

A. BRIGGS – P. BURKE, *Storia sociale dei media. Da Gutenberg a Internet*, Mulino, Bologna 2002.

G. FARINELLI – E. PACCAGNINI – G. SANTAMBROGIO – A. I. VILLA (a cura di), *Storia del giornalismo italiano. Dalle origini ai nostri giorni*, UTET, Torino 1997.

P. MURIALDI, *Storia del giornalismo italiano*, Mulino, Bologna 1996.

M. OLMI, *I giornali degli altri. Storia contemporanea del giornalismo inglese, francese, tedesco ed americano dal primo dopoguerra ad oggi*, Bulzoni, Roma 1994.

85. STORIA DELL'INDUSTRIA

Prof. Uff.: Giuseppe BARBERA CARDILLO

Collaboratori: Dott.ssa Laura Pulejo - Dott.ssa Angela La Macchia - Dott. ssa Anna Leonte

Programma a. a. 2002-2003 e testo consigliato

V. CASTRONOVO, L'industria italiana dall'Ottocento ad oggi, Oscar Mondadori.

Si consiglia la lettura dei seguenti testi:

F. CARACCILO, Il processo di industrializzazione, Messina, 1995.

G. PESCOLIDO, Agricoltura e industria nell'Italia Unita, Universale Laterza, Bari, 1996.

ORARIO DI RICEVIMENTO: Lunedì ore 9-13

86. STORIA DELLE ISTITUZIONI GIURIDICHE E POLITICHE DELLA SICILIA

Prof. Uff.: Daniela NOVARESE

Collaboratori: dott.ssa Enza PELLERITI, dott.ssa Vittoria CALABRO'

Programma a.a. 2002/2003

Il programma sviluppato a lezione intende ripercorrere le tappe peculiari dello sviluppo e dell'evoluzione delle istituzioni politiche e giuridiche della Sicilia a partire dalla fondazione del Regno normanno (1130) fino alla concessione dello Statuto della Regione autonoma (1946).

La fondazione del Regnum Siciliae (1130). Sviluppi istituzionali dei regni normanni di Sicilia e di Inghilterra. Il Regno normanno, svevo, angioino, aragonese di Sicilia: la struttura burocratico-amministrativa e la legislazione. La formazione del vicereame (1412). Le fonti della legislazione siciliana del periodo dell'autonomia. La Sicilia nell'età moderna: aspetti dell'amministrazione spagnola fra Cinque e Seicento. Istituzioni della Sicilia spagnola: il Parlamento, il Viceré. La disintegrazione della Sicilia spagnola. Il vicereame sabauda e quello austriaco. Società ed amministrazione nel secolo XVIII. Rivoluzione e riforme fra XVIII e XIX secolo. La costituzione siciliana del 1812 e il tentativo di codificazione in Sicilia. La fine dell'indipendenza e la formazione del Regno delle Due Sicilie. La costituzione siciliana del 1848. Dallo stato borbonico allo stato unitario. Problemi connessi con l'unificazione. La Sicilia protagonista della "crisi di fine secolo". Il difficile rapporto centro-periferia. La Sicilia durante il ventennio fascista. Dal separatismo all'autonomia. La figura e l'opera di Luigi Sturzo. Le vicende della redazione dello Statuto della Regione Siciliana (1946).

Testi:

M. Caravale, La monarchia meridionale. Istituzioni e dottrina giuridica dai Normanni ai Borboni, Roma-Bari, Laterza, 1998.

Orario Lezioni: dal lunedì al venerdì a settimane alterne, ore 12.00-13.30

87. STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof. Uff.: Enza PELLERITI

Per gli studenti del Corso di Laurea in SERVIZIO SOCIALE

DESCRIZIONE DELLA MATERIA

Rassegna degli ordinamenti giuridici e delle istituzioni politiche europee, con particolare riguardo all'origine e alla trasformazione dei sistemi costituzionali e allo sviluppo dello stato di diritto nazionale e dei suoi apparati.

Programma a. a. 2002/2003

Lo Stato liberale: monarchia assoluta, monarchia amministrativa, monarchia costituzionale, monarchia parlamentare – Dottrine costituzionali e poteri costituenti: le esperienze costituzionali europee del primo Ottocento – Lo Statuto di Carlo Alberto e la definizione del regime parlamentare – L'unificazione politica, legislativa e amministrativa del Regno d'Italia – Accentramento e decentramento burocratico – Il governo delle istituzioni: dal connubio al trasformismo – Le riforme elettorali e il suffragio universale – Municipalismo e riformismo burocratico – Autoritarismo e decentramento conservatore: municipalismo e governo degli enti locali – Governo e parlamento – La crisi dello stato liberale: partiti politici e antiparlamentarismo – Crisi della democrazia liberale e avvento del fascismo – Corporativismo e stato sociale – Gli ordinamenti dello stato fascista e sua fine – Tregua istituzionale, post fascismo, referendum istituzionale, avvento della Repubblica – La questione storica dell'Assemblea Costituente e la genesi della costituzione – Caratteri della Costituzione Repubblicana.

Testi consigliati per la preparazione dell'esame (uno a scelta):

C. GHISALBERTI, *Storia Costituzionale Italiana. 1848-1994*, Roma-Bari, Editori Laterza, 2002

Oppure:

R. MARTUCCI, *Storia costituzionale italiana dallo Statuto Albertino alla Repubblica (1848-2001)*, Roma – Carocci Editore, 2002.

88. STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof. Uff.: Andrea ROMANO

Collaboratori: Dott.sse M. A. Cocchiara, V. Calabrò, P. De Salvo, P. Pelleriti

CORSO DI STUDIO IN “SCIENZE DEL GOVERNO E DELL’AMMINISTRAZIONE”

(CFU 6)

Programma a.a. 2002/2003

Storia e istituzioni: definizione della disciplina. Il costituzionalismo romano e costituzionalismo medievale. Dal costituzionalismo medievale al costituzionalismo moderno.

Costituzioni, rivoluzioni, stati nazionali. Lo stato liberale: monarchia assoluta, monarchia amministrativa, monarchia costituzionale, monarchia parlamentare. Dottrine costituzionali e poteri costituenti: le esperienze europee del primo Ottocento. Lo Statuto di Carlo Alberto e la definizione del regime parlamentare italiano. Governo costituzionale e forme di governo. Il problema della rappresentanza politica. Accentramento amministrativo e decentramento burocratico: il sistema delle autonomie locali. Amministrazione pubblica e burocrazia. Dichiarazione e strumenti di garanzia dei diritti fondamentali: Codici e Costituzioni. Diritto, organizzazione sociale ed ordine pubblico. Dottrine dello Stato e della Costituzione: Assemblea Costituente e genesi della Costituzione. Garantismo e governabilità: il compromesso costituzionale. Caratteri della Costituzione Repubblicana. Principi fondamentali e dichiarazione dei diritti. Guerra fredda e *conventio ad excludendum*: la Costituzione materiale. Parlamento, partiti e potere costituente.

TESTI CONSIGLIATI PER LA PREPARAZIONE ALL'ESAME:

= C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d'Italia. 1848/1948*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2002

è inoltre consigliata la lettura di:

= M. FIORAVANTI (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa. Istituzioni e diritto*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2002

oppure, a scelta dello studente

= R. MARTUCCI, *Storia costituzionale italiana dallo Statuto albertino alla Repubblica (1848-2001)*, Roma, Carocci 2002

88. STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof. Uff.: Andrea ROMANO

Collaboratori: Dott.sse M. A. Cocchiara, V. Calabrò, P. De Salvo, P. Pelleriti

Corso di studio interfacoltà in “RESOCONTISTA, REFERENDARIO ED ESPERTO NELLA DOCUMENTAZIONE E NELL’INFORMATICA GIURIDICA”

(CFU 6)

Programma a.a. 2002/2003

Storia e istituzioni: definizione della disciplina. Il costituzionalismo romano e costituzionalismo medievale. Dal costituzionalismo medievale al costituzionalismo moderno.

Costituzioni, rivoluzioni, stati nazionali. Lo stato liberale: monarchia assoluta, monarchia amministrativa, monarchia costituzionale, monarchia parlamentare. Dottrine costituzionali e poteri costituenti: le esperienze europee del primo Ottocento. Lo Statuto di Carlo Alberto e la definizione del regime parlamentare italiano. Governo costituzionale e forme di governo. Il problema della rappresentanza politica. Accentramento amministrativo e decentramento burocratico: il sistema delle autonomie locali. Amministrazione pubblica e burocrazia. Dichiarazione e strumenti di garanzia dei diritti fondamentali: Codici e Costituzioni. Diritto, organizzazione sociale ed ordine pubblico. Dottrine dello Stato e della Costituzione: Assemblea Costituente e genesi della Costituzione. Garantismo e governabilità: il compromesso costituzionale. Caratteri della Costituzione Repubblicana. Principi fondamentali e dichiarazione dei diritti. Guerra fredda e *conventio ad excludendum*: la Costituzione materiale. Parlamento, partiti e potere costituente.

TESTI CONSIGLIATI PER LA PREPARAZIONE ALL'ESAME:

= C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d'Italia. 1848/1948*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2002

è inoltre consigliata la lettura di:

= M. FIORAVANTI (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa. Istituzioni e diritto*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2002

oppure, a scelta dello studente

= R. MARTUCCI, *Storia costituzionale italiana dallo Statuto albertino alla Repubblica (1848-2001)*, Roma, Carocci 2002

88. STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof. Uff.: Andrea ROMANO

Collaboratori: Dott.sse M. A. Cocchiara, V. Calabrò, P. De Salvo, P. Pelleriti

CORSO DI STUDIO IN “OPERATORI NELLE ISTITUZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI E LOCALI”

(CFU 6)

Programma a.a. 2002/2003

Storia e istituzioni: definizione della disciplina. Il costituzionalismo romano e costituzionalismo medievale. Dal costituzionalismo medievale al costituzionalismo moderno. Costituzioni, rivoluzioni, stati nazionali. Lo stato liberale: monarchia assoluta, monarchia amministrativa, monarchia costituzionale, monarchia parlamentare. Dottrine costituzionali e poteri costituenti: le esperienze europee del primo Ottocento. Lo Statuto di Carlo Alberto e la definizione del regime parlamentare italiano. Governo costituzionale e forme di governo. Il problema della rappresentanza politica. Accentramento amministrativo e decentramento burocratico: il sistema delle autonomie locali. Amministrazione pubblica e burocrazia. Dichiarazione e strumenti di garanzia dei diritti fondamentali: Codici e Costituzioni. Diritto, organizzazione sociale ed ordine pubblico. Dottrine dello Stato e della Costituzione: Assemblea Costituente e genesi della Costituzione. Garantismo e governabilità: il compromesso costituzionale. Caratteri della Costituzione Repubblicana. Principi fondamentali e dichiarazione dei diritti. Guerra fredda e *conventio ad excludendum*: la Costituzione materiale. Parlamento, partiti e potere costituente.

TESTI CONSIGLIATI PER LA PREPARAZIONE ALL'ESAME:

= C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d'Italia. 1848/1948*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2002

è inoltre consigliata la lettura di:

= M. FIORAVANTI (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa. Istituzioni e diritto*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2002

oppure

= R. MARTUCCI, *Storia costituzionale italiana dallo Statuto albertino alla Repubblica (1848-2001)*, Roma, Carocci 2002.

89. STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof. Uff.: MARCELLO SAIJA

Collaboratori: Dott.ssa Luigia Furnari; Dott. Domenico Forgione; Dott.ssa Maria Azzurra Ridolfo.

Programma a.a. 2002/2003

PROGRAMMA

La disciplina studia la nascita e l'evoluzione delle istituzioni politiche in connessione con la storia politica, economica e delle idee dell'età medievale, moderna e contemporanea. Il corso è, però, dedicato alle istituzioni politiche italiane in età contemporanea in un arco temporale che va dall'Unità alla Repubblica. Particolare attenzione verrà dedicata alla crisi dello stato liberale e al fascismo come momento di verifica dell'impianto costituzionale nato dal Risorgimento e di confronto, in positivo o in negativo, per le istituzioni che nascono con la Repubblica.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti del corso di Studi politici internazionali e comunitari (8 crediti)

R. MARTUCCI, Storia Costituzionale Italiana dallo Statuto Albertino alla Repubblica (1848-2001), Carocci Editore, Roma, 2002

P. AIMO, Stato e poteri locali in Italia, 1848 – 1995, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1995.

M. SAIJA, I prefetti italiani nella crisi dello Stato liberale, Giuffrè, Milano, 2001.

Per gli studenti degli altri corsi (6 crediti)

R. MARTUCCI, Storia Costituzionale Italiana dallo Statuto Albertino alla Repubblica (1848-2001), Carocci Editore, Roma, 2002

M. SAIJA, I prefetti italiani nella crisi dello Stato liberale, Giuffrè, Milano, 2001.

90. STORIA DEL MEZZOGIORNO

Prof. Uff.: Antonino CHECCO

Programma a.a. 2002/2003

Titolo del corso: Il Mezzogiorno in età liberale: pratiche di mobilità ed emigrazione transoceanica.

Il corso si articolerà in due blocchi di lezioni. Il primo riguarderà gli assetti strutturali del territorio, dell'economia, della popolazione e della composizione sociale della forza lavoro, prevalenti nelle regioni meridionali tra la 2^a metà dell'Ottocento e la 1^a guerra mondiale.

Il secondo blocco di lezioni verterà sulle caratteristiche delle pratiche di mobilità "a corto raggio" (migrazioni interne e nei paesi dell'area mediterranea) e dell'emigrazione nelle Americhe.

Testo consigliato

Storia dell'emigrazione italiana, vol. I. Partenze (a cura di P. Bevilacqua, A. De Clementi, E. Franzina), Roma, Donzelli Editore, 2001: parte prima, capitoli 3,5,6,7,9,10; parte seconda, capitolo 1; parte terza, capitolo 4 e 6 (il resto va escluso).

Per la parte relativa alla storia generale del Mezzogiorno d'Italia si consiglia inoltre il testo di P. Bevilacqua, *Breve Storia dell'Italia meridionale. Dall'Ottocento a oggi*. Donzelli ed., Roma, 2001.

Gli studenti che intendono partecipare al Seminario su "La Sicilia e l'emigrazione transoceanica", potranno farlo dichiarando la propria adesione al dott. Luigi Chiara (nei giorni di ricevimento) o al dott. Salvatore Fucarino presso il dipartimento di Storia G. Cingari (scala A 3° piano).

91. STORIA MODERNA

Prof. Uff.: Michela D'ANGELO

Programma a.a. 2002/2003

"Comprendere il presente mediante il passato. Comprendere il passato mediante il presente. L'incomprensione del presente nasce fatalmente dall'ignoranza del passato. Forse non è meno vano affaticarsi a comprendere il passato, ove nulla si sappia del presente" (Marc Bloch).

"La storia è al tempo stesso conoscenza del passato e del presente, del divenuto e del divenire, distinzione in ogni tempo storico, sia esso di ieri o di oggi, tra quel che dura, si è perpetuato, si perpetuerà vigorosamente e quel che non è provvisorio, effimero" (Fernand Braudel).

PROGRAMMA

Il corso di Storia moderna tende a fornire strumenti critici per l'analisi e la correlazione dei processi storici di "lunga durata" nell'arco cronologico compreso tra le scoperte geografiche e l'età napoleonica (1492-1815). Lo studio della storia non consiste in un accumulo di nozioni o in un elenco di fatti, ma privilegia la riflessione sulle continuità e sui cambiamenti che hanno determinato profonde trasformazioni in diversi aspetti della realtà politica, economica, sociale, culturale, religiosa, ecc.

Il programma comprende un modulo generale sul periodo 1492-1815 e un modulo di approfondimento su una specifica tematica. Tutte le due parti del programma saranno oggetto di esame. Gli esami comprendono una prova scritta e una prova orale.

TESTI PER GLI ESAMI

1) Modulo generale: *Formazione e trasformazioni del mondo moderno (1492-1815)*. È richiesta la conoscenza di un buon manuale. Si consiglia, in particolare, Aurelio MUSI, *Le vie della modernità*, Sansoni RCS, Milano 2000;

e

2) un Modulo di approfondimento a scelta degli studenti tra i seguenti:

Modulo A: *Storia delle relazioni internazionali*

- Luigi BONANATE - Fabio ARMAO - Francesco TUCCARI, *Le relazioni internazionali 1521-1989*, Bruno Mondadori, Milano 1997.

Modulo B: *Storia del giornalismo e dei mezzi di informazione*

- Asa BRIGGS – Peter BURKE, *Storia sociale dei media. Da Gutenberg a Internet*, Il Mulino, Bologna 2002.

Modulo C: *Storia dei diritti umani*

- Georg JELLINEK, *La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino (1789)*, Laterza, Bari-Roma 2002

oppure

- Gerhard OESTERREICH, *Storia dei diritti umani e delle libertà fondamentali*, Laterza, Bari-Roma 2001.

Modulo D: *Famiglia, donne e vita quotidiana in età moderna.*

- Marzio BARBAGLI – David I. KERTZER (a cura di), *Storia della famiglia in Europa. Dal Cinquecento alla Rivoluzione francese*, Laterza, Roma-Bari 2002
oppure
- Gisela BOCK, *Le donne nella storia europea*, Laterza, Bari-Roma 2001
oppure
- Raffaella SARTI, *Vita di casa. Abitare, mangiare, vestire nell'Europa moderna*, Laterza, Bari-Roma 2002.

Sugli argomenti dei moduli si svolgeranno seminari nel mese di novembre

92. STORIA DEL MOVIMENTO SINDACALE

Prof. Uff.: Luciana CAMINITI

Programma a. a. 2002/2003

I sindacati nelle società industrializzate sono tra i principali soggetti della vita nazionale e concorrono alla determinazione degli indirizzi economici e sociali del paese, secondo le modalità definite dalle Relazioni industriali.

Lo studio della Storia del Movimento Sindacale tende a fornire la conoscenza dei principali modelli sindacali, della loro struttura organizzativa, delle prassi contrattuali.

Il corso si articolerà in tre parti:

- **I parte** Aspetti metodologici: forme e strutture sindacali;
- **II parte** Nascita e sviluppo del Movimento sindacale tra Otto e Novecento;
- **III parte** I sindacati in Italia, dalla caduta del fascismo agli anni Novanta.

Testi consigliati

SIMONETTA ORTAGGI, **La formazione della classe operaia**, UNICOPLI, Milano, 1994.

Per l'Italia, a scelta

SANDRO ROGARI, **Sindacati e imprenditori. Le relazioni industriali in Italia dalla caduta del fascismo ad oggi**, Le Monnier, Firenze, 2000.

Oppure

ADOLFO PEPE, **Il sindacato nell'Italia del '900**, Rubbettino, Soveria Mannelli, 1996.

E' POSSIBILE CONCORDARE CON IL DOCENTE TESTI ALTERNATIVI .

93. STORIA DEI MOVIMENTI E DEI PARTITI POLITICI

Prof. Uff.: Pasquale AMATO

Programma a.a. 2002/2003

SVOLTO IN 48 ORE, CORRISPONDENTI A 6 CREDITI

CORSO GENERALE

I partiti dalla Polis al Villaggio Globale

Lo studio delle radici storiche e dell'evoluzione dalla polis sino ad oggi dei movimenti e partiti politici, dei concetti generali e delle idee-forza che nelle varie epoche ne hanno caratterizzato formazione, organizzazione, finalità e interazione con la società, l'economia e il sistema politico vigenti.

Non per caso si parte dalla polis: infatti il *partito dell'intelligenza di Pitagora* è stato il precursore dei partiti elitari degli intellettuali; il *partito spartano* è stato l'antenato degli assolutismi e dei totalitarismi; il *pluralismo dei partiti ateniesi ha ispirato* tutte le democrazie della storia sino ad oggi.

E non per caso si conclude con l'11 settembre, un trauma che ha riportato al centro l'esigenza del primato della politica dopo dieci anni di ritirata rispetto all'economia.

Introduzione: *Politica, partiti e movimenti nella "lunga durata" della storia*

Cap 1. *Il "tempo dell'invenzione" nella polis ellenica*

Cap 2. *I pochi bagliori nel lungo tempo dei regimi autoritari*

Cap 3. *Stato moderno fra "trionfo di Sparta" e "rilancio di Pitagora"*

Cap 5. *Le Rivoluzioni borghesi e il "ritorno di Atene"*

Cap 6. *Rivoluzione Industriale e "partiti di massa"*

Cap 7. *L'apoteosi del Partito-Principe e i grandi totalitarismi*

Cap 8. *Il declino del Partito-Principe tra sciovinismi e
fondamentalismi*

Cap 9. *Nuove forme di partito (personali, localisti, aziendali etnici,
fondamentalisti)*

Cap 10. *Rivoluzione Informatica e primato dell'economia
tra globalizzazione neo-liberista e movimenti new-global*

Epilogo. *Terrorismo globale e ritorno del primato della politica*

TESTI DI STUDIO

PER TUTTI

Pasquale Amato, *PARTITI E MOVIMENTI DALLA POLIS AL VILLAGGIO GLOBALE* (in libreria a fine aprile 2003)

PER I NON PARTECIPANTI ALLE LEZIONI E AI SEMINARI UNO DEI SEGUENTI TESTI A SCELTA:

Rosanna De Rosa, *FARE POLITICA IN INTERNET*, Apogeo, Milano, 2000

Clifford Geertz, *MONDO GLOBALE MONDI LOCALI*, Il Mulino, Bologna, 1999

Giulio Girardi, *RESISTENZA E ALTERNATIVA*, Ed. Punto Rosso, Milano, 2002

SEMINARI

(ALCUNI INIZIATI NEL NOVEMBRE 2002) SI TERRANNO DURANTE I MESI DI MARZO E APRILE 2003

1. INTERNET NUOVO STRUMENTO DELLA POLITICA (*Quattro Sessioni*)

Il Seminario analizzerà l'utilizzazione di Internet da parte dei partiti e dei movimenti, con gruppi di ricerca su particolari tematiche.

La *Rivoluzione Tecnologica* sta cambiando la nostra vita in maniera più profonda e rapida di quanto avvenne tra '700 e '800 con la *Rivoluzione Industriale*. Allora venne moltiplicata la capacità della produzione materiale. Oggi la moltiplicazione concerne il campo della conoscenza informatica ed ha prodotto la globalizzazione dell'economia e la mo

ndializzazione dell'informazione tramite Internet. E come ai tempi della Rivoluzione Industriale lo scontro sociale, economico e politico s'è incentrato sulla gestione dei nuovi strumenti.

La *globalizzazione neo-liberale* travalica i confini degli Stati e attraversa oceani e continenti. Impone ai governi e ai partiti nazionali percorsi obbligati di politica economica mediante tre strumenti: il Fondo Monetario Internazio-nale (FMI), la Banca Mondiale e l'OMC (Organizzazione Mondiale per il Commercio). Appiattisce le differenze, schiaccia le minoranze, svuota di contenuti e valori le tradizionali contrapposizioni tra destra e sinistra, conservatori e progressisti.

Grazie a Internet l'informazione è divenuta accessibile a tutti; amministratori e politici mai erano sembrati così raggiungibili ai propri elettori. Ma la sfera privata dell'autostrada dell'informazione a scorrimento veloce soffre molto nel convivere con la sfera pubblica dell'autostrada a scorrimento lento della politica e dei partiti, piena di ingorghi e di convenzioni.

Internet è nel contempo sia lo strumento della globalizzazione neo-liberista (col pensiero unico e col partito unico dei tecnocrati al servizio delle multinazionali) che lo strumento della crescita dei movimenti politici newglobal. Questi ultimi rappresentano la diffusa resistenza alla globalizzazione neo-liberista, all'appiattimento di programmi, contenuti e valori di politica e partiti. Assumo-no aspetti positivi quando si esplicitano in rivendicazioni di rispetto di culture, lingue, etnie. Diventano fenomeni devastanti quando si radicalizzano nel fondamentalismo religioso e nell'integralismo etnico, provocando conflitti, guerre civili, "pulizie etniche" e odiose forme di terrorismo globale.

2. MEDITERRANEO CROCEVIA DI CULTURE.

AREA DELLO STRETTO CROCEVIA DEL MEDITERRANEO - Sessioni seconda, terza e quarta

3. AMERICA LATINA TRA GLOBALIZZAZIONE NEO-LIBERISTA E PORTO ALEGRE -
Sessioni terza e quarta

4. POLITICA A TEATRO E NEL TEATRO - Selezione, Preparazione e Due Sessioni

.....
La *STORIA DEI MOVIMENTI E PARTITI POLITICI* nel *PIANO DI STUDI* di SCIENZE POLITICHE
è *POSITIVA, PRODUTTIVA E POSSIBILE*

1. È *POSITIVA* - O MEGLIO *INDISPENSABILE* - perchè la gente si attende *da un laureato in Scienze Politiche la capacità* di analizzare e valutare la realtà politica e avere idee chiare sulla lunga durata di movimenti e partiti nella storia. *Dovrebbe quindi essere un esame fondamentale per tutti; tant'è vero che è tra le poche materie storiche comuni a tutte le Facoltà di Scienze Politiche ed in numerose di esse è inserita tra gli insegnamenti fondamentali generali;*

2. È *PRODUTTIVA* perchè la conoscenza dei fatti della politica e dei partiti consentirà di *affrontare con esiti proficui i Concorsi Pubblici* in cui la *Storia dei movimenti e partiti politici* viene sempre richiesta; *i test* per l'assunzione in imprese private; *l'esercizio di attività* in giornalismo, associazionismo non-profit, comunicazione, Pubbliche Relazioni e così via;

3. È *POSSIBILE*

SIA NELL'ORDINAMENTO TRADIZIONALE (si può inserire la *Storia dei movimenti e partiti politici* in ogni indirizzo utilizzando il diritto di scegliere liberamente almeno quattro Esami fra tutti gli insegnamenti della Facoltà);

SIA NEI NUOVI ORDINAMENTI (si può inserire la *Storia dei movimenti e partiti politici* nella voce dei *Crediti Liberi* a scelta come materia valida per conseguire *Sei Crediti*).

94. STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO

Prof. Uff.: Franco Maria DI SCIULLO

Programma a.a. 2002/2003

Il corso e l'esame sono indicati per studenti interessati a confrontarsi discorsivamente e consapevolmente con il problema di una definizione critica del concetto di libertà nel pensiero politico contemporaneo.

Il programma comprende due testi brevi, ma fondamentali nella storia del pensiero politico della seconda metà del Novecento, presi in considerazione nel loro rapporto con la tradizione del pensiero politico europeo degli ultimi due secoli e nei loro diversi modi d'intendere l'idea di libertà, quello del neoliberalismo antiautoritario e quello della teoria critica antitecnocratica.

Il corso si articola in **lezioni tematiche**, sulle principali correnti e sui grandi autori del pensiero politico europeo dell'Ottocento e del Novecento, con particolare riferimento al problema della libertà, ed **esercitazioni di lettura e discussione** delle due opere in programma.

Testi d'esame

BERLIN, Due concetti di libertà, Milano, Feltrinelli, 2000, (114 pagine);

H. MARCUSE, L'uomo a una dimensione. L'ideologia della società industriale avanzata, Torino, Einaudi, 1999 (260 pagine).

N.B. GLI STUDENTI POSSONO USARE UNA QUALUNQUE EDIZIONE PRECEDENTE DEI SUDDETTI TESTI, PURCHE' INTEGRALE.

Studenti non frequentanti.

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare col docente letture di supporto allo studio del programma d'esame.

Gli studenti possono consultare i testi presso la biblioteca del Dipartimento di storia "G. Cingari".

L'esame di Storia del pensiero politico contemporaneo consiste nell'esposizione e nella discussione del contenuto dei due testi sopra indicati (e di eventuali letture di supporto per gli studenti non frequentanti).

L'esame presuppone una buona conoscenza della storia europea dalla Rivoluzione francese alla fine del Novecento e della storia del pensiero politico dall'Illuminismo al Nazionalsocialismo.

Sono propedeutici gli esami di Storia delle dottrine politiche e Storia contemporanea.

95. STORIA DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA

Prof. Uff.: Antonino MANTINEO

Programma a. a. 2002/2003

Corso Generale Il corso si articolerà:

- A) in lezioni sul tema delle relazioni tra Stato e Chiesa da Cavour al Concilio Vaticano II;
- B) in incontri seminariali sui temi oggetto dei corsi speciali.

Testo consigliato:

- A. C. JEMOLO, Chiesa e Stato in Italia dalla Unificazione ai giorni nostri, Torino, PBE, 1981.

Corso speciale:

Gli studenti per la parte speciale potranno scegliere uno dei seguenti testi consigliati:

- 1) F. TRANIELLO, Città dell'uomo. Cattolici. partito e Stato nella Storia d'Italia, Bologna, Il Mulino, 1990.
- 2) G. BUTTA', Politica e religione nell'età della formazione degli Stati Uniti d'America, Giappichelli, Torino, 1998.
- 3) G. DALLA TORRE, La città sul monte, A.V.E., Roma, 1996

96. STORIA DEL RISORGIMENTO

Prof. Uff.: Maria Teresa DI PAOLA

Collaboratori: dott. Michele Stupia, dott. Salvatore Bottari.

Programma Anno accademico 2002-2003

Il corso, articolato in due cicli di lezioni (dal 4 al 16 novembre e dal 25 novembre al 7 dicembre) intende esaminare la storia del Risorgimento come costruzione dell'identità nazionale italiana.

La parte istituzionale (modulo di 32 ore) mira ad introdurre la disciplina e ad illustrare momenti, personaggi e questioni che hanno caratterizzato la nascita dell'Italia contemporanea, tenendo presente il contesto politico internazionale dall'età napoleonica alla fine del primo conflitto mondiale.

La parte monografica (modulo di 16 ore di attività seminariale), mira ad approfondire alcune tematiche legate agli attuali sviluppi della ricerca storica sul processo di formazione della nazione italiana. In particolare si approfondiranno le tematiche:

- Risorgimento in Sicilia (**Dott. Salvatore Bottari**)
- Carlo Pisacane e il federalismo **dei comuni** (**Dott. Italia Cannataro**)
- Risorgimento e cinema italiano (**Prof. M.T. Di Paola**)

È data per scontata la conoscenza della storia d'Italia su un buon manuale di Storia.

Testi consigliati

Per la parte istituzionale:

LUCY RIALI, *Il Risorgimento. Storia e interpretazioni*, Roma, Donzelli, 1997

ed uno a scelta tra i seguenti:

ALFONSO SCIROCCO, *In difesa del Risorgimento*, Bologna, Il Mulino, 1998

MARTIN CLARK, *Il Risorgimento italiano. Una storia ancora controversa*, Milano, Rizzoli, 2001

GILLES PÉCOUT, *Il lungo Risorgimento. La nascita dell'Italia contemporanea (1770-1922)*, Milano, Bruno Mondadori, 1997

Per la parte monografica:

CANNATA ITALIA, *Carlo Pisacane e il Federalismo dei Comuni*, Reggio Calabria, Città del Sole ed., 2002

ROMEO ROSARIO, *Il Risorgimento in Sicilia*, Bari-Roma, Laterza, 1999 .

97. STORIA DEI TRATTATI E POLITICA INTERNAZIONALE

Prof. Uff.: MARCELLO SAIJA

Collaboratori: dott.ssa Daniela Irrera, dott.ssa Angela Villani.

Programma a. a. 2002/2003

PARTE GENERALE (3 crediti)

Il corso si propone di analizzare le vicende internazionali dal 1919 fino ai nostri giorni.

Le lezioni prenderanno in considerazione i seguenti argomenti:

Le crisi europee ed extraeuropee nel primo ventennio postbellico (1919-1939): conseguenze politiche e territoriali della prima guerra mondiale (trattati di pace, politica di sicurezza, problema delle riparazioni); la crisi economica internazionale e le sue ripercussioni sul sistema internazionale; l'ascesa di Hitler al potere e la rottura degli equilibri di Versailles; le cause della seconda guerra mondiale.

La guerra e la preparazione della vittoria alleata: dalle conferenze internazionali alle origini della guerra fredda.

Gli anni della guerra fredda: la formazione dei blocchi e l'evolvere dei loro rapporti (dal Patto Atlantico alla NATO, il Patto di Varsavia, il processo di integrazione europea).

Il sistema bipolare dalla coesistenza competitiva alla distensione: la competizione nucleare e le dinamiche interne ed esterne ai due blocchi.

Dalla grande distensione alla crisi del sistema sovietico: l'evoluzione dei rapporti Est-Ovest e gli accordi sulla limitazione degli armamenti. Gli sviluppi del processo di integrazione europea.

I mutamenti dello scenario politico internazionale di fine secolo: la riunificazione della Germania, la scomparsa dell'U.R.S.S.

Gli anni Novanta e il nuovo ordine internazionale: dalla guerra del golfo all'attacco americano in Afganistan.

PARTE SPECIALE

Saranno approfonditi i seguenti temi:

La questione nordirlandese

La questione balcanica

Il conflitto israelo-palestinese dalle origini ai nostri giorni.

Ad ogni seminario sarà attribuito 1 credito formativo

TESTI CONSIGLIATI:

PER LA PARTE GENERALE

E. DI NOLFO, Dagli imperi militari agli imperi tecnologici. Storia della politica internazionale nel XX secolo, Roma- Bari, Laterza, 2002

PER LA PARTE SPECIALE

D. IRRERA, Il processo di pace in Irlanda del Nord, Trisform, Messina, 1999

O. ORTECA, M. SAIJA (a cura di), Il conflitto del Kosovo e i nuovi termini della “Questione Balcanica”, Rubettino, Soveria Mannelli (CZ), 2001

G. CODOVINI, Storia del conflitto arabo israeliano palestinese, Mondadori, Milano, 2002, pp. 1-116.

NOTE:

Gli studenti che devono maturare 4 crediti formativi dovranno preparare l'esame sulla parte generale e su uno degli argomenti della parte speciale. Per gli studenti che hanno 6 crediti in curriculum l'esame verterà sull'intero programma indicato.